

COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA
Provincia di Trento



**Verbale di deliberazione n. 24
del Consiglio dei Sindaci**

OGGETTO: Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026 - Indirizzi strategici.
Presentazione al Consiglio

L'anno duemilaventitre addi VENTOTTO del mese di SETTEMBRE alle ore 17.00 nella Sala N. Aste della sede della Comunità in via Tommaseo n. 5 a Rovereto, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termini di legge, si è convocato il Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina.

Presenti i Signori:

		Assente giustificato	Assente ingiustificato
Bisoffi Stefano	Presidente		
Lorenzini Luigino	Vice Sindaco di Ala		
Fracchetti Ivano	Sindaco di Avio		
Comperini Cristian	Sindaco di Besenello		
Dossi Dante	Sindaco di Brentonico		
Conci Lorenzo	Sindaco di Calliano		
Luzzi Graziano	Sindaco di Isera		
Barozzi Stefano	Sindaco di Mori	X	
Scerbo Alberto	Sindaco di Nogaredo	X	
Maffei Rinaldo	Sindaco di Nomi	X	
Gasperotti Arturo	Sindaco di Pomarolo		
Carotta Gianni	Sindaco di Ronzo-Chienis	X	
Robol Giulia	Vice Sindaco di Rovereto		
Zenatti Massimo	Sindaco di Terragnolo		
Patoner Maurizio	Sindaco di Trambileno		
Costa Luca	Sindaco di Vallarsa		
Giordani Julka	Sindaco di Villa Lagarina		
Furlini Maria Alessandra	Sindaco di Volano		

Assiste il Segretario Reggente dott. Antonio Salvago.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il signor Stefano Bisoffi, nella sua qualità di Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

IL CONSIGLIO DEI SINDACI

Premesso che:

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- ai sensi dell'art. 3 del sopracitato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria;
- l'art. 151 del D.Lgs. 18.8.2000, nr. 267 prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e che a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP) entro il 31 luglio di ogni anno e delibera il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale.
- Le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel Documento Unico di Programmazione, osservando i principi contabili generali applicati allegati al D. Lgs 118/2011, in particolare l'allegato n. 4/1 inerente al ciclo della programmazione;
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce inoltre che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per la Comunità della Vallagarina il Presidente) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera di bilancio di previsione finanziario la Giunta (il Presidente) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione.
- il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Visto l'art. 8 del Regolamento di Contabilità della Comunità di Vallagarina il quale dispone al comma 4 che “Entro i termini di legge di ciascun anno (31 luglio) l'Organo Esecutivo approva e presenta al Consiglio di Comunità il Documento Unico di Programmazione, mediante deposito dello stesso presso la sede dell'Ente e relativa comunicazione ai Consiglieri, anche con modalità telematiche, per le conseguenti osservazioni”.

Preso atto della scelta operata dall'Amministrazione della Comunità di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici relativi al DUP 2024/2026, rinviando la predisposizione del Documento completo alla successiva nota di aggiornamento, data la mancanza di informazioni minime sulle risorse disponibili per delineare un quadro finanziario pluriennale coerente e rispettoso dei contenuti della programmazione della Provincia.

Visto in proposito il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – indirizzi strategici – predisposto dalla struttura amministrativa dell'Ente sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione, approvato con Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 96 del 01.08.2023;

Riscontrato che il sopracitato Documento non necessita del parere del Revisore in quanto contiene unicamente indirizzi strategici, che dovranno essere integrati ed aggiornati contestualmente all'approvazione del bilancio pluriennale 2024/2026.

Ritenuto di dichiarare, in considerazione di provvedere con i conseguenti adempimenti, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183 comma 4 della Legge Regionale 3 maggio 2018 n. 2.

Dato atto che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità della Vallagarina.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Segretario generale.

Acquisito sulla presente proposta di deliberazione il parere favorevole di regolarità contabile espresso dalla Responsabile del Servizio Finanziario.

Richiamata la discussione così come apparente dal verbale di seduta.

Visti:

- il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- lo Statuto della Comunità della Vallagarina;
- la L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42");
- il vigente Regolamento di contabilità approvato del Consiglio della Comunità;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e s.m.;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 1 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e s.m.i.;
- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 2 del 07 febbraio 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e s.m.i.;
- il decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 11 del 09 febbraio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 e s.m.i.;

Con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano ed accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori Giordani Julka e Gasperotti Arturo;

DELIBERA

1. di prendere atto della presentazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024/2026, approvato con Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 96 del 01.08.2023, composto dei soli indirizzi strategici, così come illustrato dal Presidente e definito nella documentazione che si unisce al presente provvedimento, sub. lett. a) quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto altresì, per le motivazioni in premessa esplicitate, che, entro il 15 novembre 2023 unitamente alla proposta del bilancio di previsione finanziario, dovrà essere presentata apposita "Nota di aggiornamento" volta al completamento del DUP medesimo, aggiornando la Sezione strategica (SeS) e includendo la Sezione operativa (SeO), attualmente mancanti;

3. di invitare il Consiglio della Comunità ad una revisione ed eventuale integrazione del DUP, affinché il documento di programmazione, attraverso la successiva nota integrativa, acquisisca contenuti maggiormente pertinenti al fine della stesura del bilancio di previsione finanziario riferito all'orizzonte temporale 2024-2026;
4. con separata votazione, con voti favorevoli n. 14, contrari n. 0, astenuti n. 0, su n. 14 consiglieri presenti e votanti, accertati dal Presidente con l'ausilio degli scrutatori, si dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall'art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2;
5. di dare evidenza, e ciò ai sensi dell'art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento:
 - a) è ammesso ricorso in opposizione al Presidente della Comunità della Vallagarina entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige” approvato con L.R. n. 2 del 3 maggio 2018;
 - b) rimane ferma la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

BC/cz

REFERITO DI PUBBLICAZIONE:

Ai sensi dell'art. 183, comma 4, del C.E.L. approvato con la L.R. 3 maggio 2018 nr. 2 la presente deliberazione, dichiarata immediatamente esecutiva, è pubblicata all'albo telematico, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi (dal 29.09.2023 al 09.10.2023).

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Bisoffi¹

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

*Documento informatico firmato digitalmente ai sensi
del T.U. 445/2000 e del D. Lgs. 82/2005 e rispettive norme collegate*

1 L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA

N. 96 DI DATA 1 AGOSTO 2023

OGGETTO: Approvazione proposta Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026. Indirizzi strategici.

IL PRESIDENTE

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario sulla base degli indirizzi che sono precedentemente stati condivisi da questo Organo e dal Comitato Esecutivo in data 31 luglio 2023 e che, previa opportuna verifica, viene ritenuta essere meritevole di approvazione, come di seguito specificato;

Premesso che:

- l'art. 151 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 prevede che gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e che a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;
- le previsioni di bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali applicati allegati al D.lgs. 118/2011, in particolare l'allegato n.4/1 inerente il ciclo della programmazione e della rendicontazione;
- l'art. 170 del D.Lgs. 267/2000 stabilisce inoltre che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per la Comunità della Vallagarina il Presidente) presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione per le conseguenti deliberazioni; entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario la Giunta (il Presidente) presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione;
- il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione tale strumento rappresenta la guida strategica e operativa degli enti locali e "consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative".

Visto l'art. 8 del Regolamento di Contabilità della Comunità di Vallagarina dispone al comma 4 che "Entro i termini di legge di ciascun anno (31 luglio) l'Organo Esecutivo approva e presenta al Consiglio di Comunità il Documento Unico di Programmazione, mediante deposito dello stesso presso la sede dell'Ente e relativa comunicazione ai Consiglieri, anche con modalità telematiche, per le conseguenti osservazioni."

Preso atto della scelta operata dall'Amministrazione della Comunità di presentare al Consiglio i soli indirizzi strategici relativi al DUP 2024/2026, rinviando la predisposizione del Documento

completo alla successiva nota di aggiornamento, data la mancanza di informazioni minime sulle risorse disponibili per delineare un quadro finanziario pluriennale coerente e rispettoso dei contenuti della programmazione della Provincia.

Visto in proposito il Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – indirizzi strategici - come predisposto dalla struttura amministrativa della Comunità e redatto sulla base delle indicazioni e indirizzi individuati dall'Amministrazione e delle attività programmatiche che necessariamente devono essere realizzate.

Accertato che, relativamente al documento predisposto nei termini come innanzi esposti, non necessita acquisire il parere dell'organo di revisione contabile in quanto il documento non contiene dati finanziari/contabili, ma unicamente indirizzi strategici, che dovranno essere integrati ed approvati contestualmente all'approvazione del bilancio 2024-2026.

Ritenuto pertanto di assolvere all'adempimento prestabilito dall'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 presentando formalmente il DUP al Consiglio della Comunità nella prima seduta utile.

Visti:

- la Legge Provinciale 06.07.2022, n. 7: Riforma delle Comunità: modificazioni della legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino";
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con Legge Regionale 03.05.2018, n. 2 come modificato con Legge Regionale 08.08.2018, n.6 e dalla Legge Regionale 01.08.2019, n. 3;
- la Legge Provinciale 09.12.2015, n. 18 "Modificazioni della legge di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.Lgs. 118/2011 e s.m. (disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 05.05.2009, n. 42);
- il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000, n 267 e ss.mm.;
- visto il regolamento di contabilità dell'Ente;
- visto il Regolamento di Organizzazione dei Servizi e degli Uffici della Comunità della Vallagarina;
- vista la L.P. 16.6.2006 n. 3 e s.m.;
- visto lo Statuto della Comunità della Vallagarina;

richiamati:

- la delibera del Consiglio dei Sindaci della Comunità della Vallagarina n. 1 del 7 febbraio 2023 di approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025 e s.m.i
- la delibera del Consiglio dei sindaci della Comunità della Vallagarina n. 2 del 7 febbraio 2023 di approvazione del Bilancio di Previsione Finanziario 2023-2025 e s.m.i
- il Decreto del Presidente della Comunità della Vallagarina n. 11 del 9 febbraio 2023 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione 2023-2025 e s.m.i..

atteso che l'adozione del presente provvedimento rientra nelle competenze del Presidente in applicazione dei sopracitati atti;

ritenuto necessario dichiarare immediatamente esecutivo il presente provvedimento, vista la necessità di permettere la presentazione al Consiglio dei Sindaci nella prima seduta utile;

visto l'allegato parere di regolarità tecnico-amministrativa e contabile;

DECRETA

- 1 di approvare, per i motivi in premessa esposti, lo schema di Documento Unico di Programmazione 2024-2026 – indirizzi strategici, allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2 di rinviare, per le motivazioni in premessa esplicitate, la presentazione completa del Documento Unico di Programmazione 2024/2026 alla “Nota di aggiornamento” del DUP medesimo, da elaborare entro il 15 novembre, unitamente alla proposta del bilancio di previsione finanziario;
- 3 di proporre il presente documento all’approvazione del Consiglio dei Sindaci al fine di consentire integrazioni e/o modificazioni al programma, per la definitiva approvazione con il prossimo bilancio 2024-2026;
- 4 di dichiarare il presente decreto immediatamente esecutivo ai sensi del combinato disposto dell’art. 14 - comma 7 - della L.P. 3/2006 e ss.mm. e dall’art. 183 – comma 4 – della L.R. 3.05.2018 n. 2;
- 5 di dare evidenza, e ciò ai sensi dell’art. 4 della L.P. 23/92, che avverso il presente provvedimento, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale a seconda dei vizi sollevati, è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso.

* * * *

BC/os

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Stefano Bisoffi¹

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

RELAZIONE DI ESECUTIVITÀ E DI PUBBLICAZIONE

Il presente Decreto è stato adottato ai sensi dell’art. 183 comma 4 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2 ed è dichiarato immediatamente eseguibile.

Il presente Decreto viene pubblicato all’Albo della Comunità sul sito <https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-albo-pretorio> dal giorno di adozione per restarvi 10 giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO REGGENTE
dott. Antonio Salvago¹

¹ L’originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall’indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



**PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ
TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

Vista la proposta di decreto, acquisita con numero grigio PiTre 105714343 versione 1, su tale testo, corrispondente al decreto definitivo, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

**parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa e contabile,
senza osservazioni.**

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).



Comunità della Vallagarina

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2024-2026

*Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.lgs. 118/2011*

INDICE

PREMESSA	3
SEZIONE STRATEGICA	5
SEZIONE OPERATIVA	110

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42)", dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con D.Lgs18.08.2000 n. 267 modificati dal D.Lgs118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Dal 2016 gli enti della Provincia Autonoma di Trento applicano i principi contabili previsti dal D.lgs. n. 118/2011, così come successivamente modificato e integrato dal D.lgs. n. 126/2014 il quale ha aggiornato, nel contempo, anche la parte seconda del Testo Unico degli Enti Locali, il D.lgs. n. 267/2000 adeguandola alla nuova disciplina contabile.

Il nuovo sistema dei documenti di bilancio risulta così strutturato:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);

-
- lo schema di bilancio si riferisce a un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
 - la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente, oltre ad essere atto indispensabile e propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO): la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il Gruppo Amministrazione Pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Ogni anno sono verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione con particolare riferimento al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati. A seguito della verifica è possibile operare motivatamente un aggiornamento degli indirizzi generali approvati.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta (per noi Presidente) presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP). Qualora entro la data di approvazione del DUP non vi siano ancora le condizioni informative minime per delineare il quadro finanziario pluriennale è possibile la presentazione al Consiglio della sola sezione strategica, rimandando la presentazione della sezione operativa alla successiva nota di aggiornamento del DUP.

La Comunità della Vallagarina, pertanto, ha scelto di presentare, entro il mese di luglio, i soli indirizzi strategici e si rimanda la predisposizione del documento completo alla successiva nota di aggiornamento del D.U.P., che definirà, tra l'altro, in modo più mirato e preciso le azioni e le risorse finanziarie ed umane per la realizzazione delle strategie nei singoli ambiti di riferimento.

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene opportuno, pertanto, tracciare seppur sinteticamente lo scenario economico internazionale e nazionale per arrivare poi a tracciare le principali linee di pianificazione provinciale e locale per il prossimo triennio.

Si illustrano quindi i principali dati economici internazionali e nazionali ad oggi resi noti ed elaborati dal Documento Economia e Finanza (DEF) 2023, a livello nazionale, e, a livello provinciale, dal Documento di Economia e Finanza Provinciale.

SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE

A più di un anno dall'inizio della guerra in Ucraina, il quadro economico internazionale rimane fortemente condizionato dal conflitto. Nonostante il processo di graduale ritorno alla normalità dalla pandemia, nel 2022 la crescita dell'economia globale ha rallentato (al 3,2 per cento, dal 6 per cento del 2021) a causa dell'elevata incertezza, della crisi energetica e delle crescenti pressioni inflazionistiche che hanno limitato il commercio mondiale (in crescita al 3,3 per cento, dal 10,5 per cento dell'anno precedente).

Tuttavia, rispetto alle aspettative formulate immediatamente dopo lo scoppio del conflitto, le sanzioni adottate nei confronti della Russia hanno influito in misura meno ampia sul commercio e sulla cooperazione globale. L'andamento degli scambi commerciali è stato più robusto delle attese, grazie a molteplici fattori, tra cui una domanda relativamente sostenuta, la resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e l'avvio di una fase di sostituzione della Russia con altri produttori come fornitore di alcune categorie di beni, soprattutto nel settore energetico. D'altra parte, se le maggiori economie avanzate hanno operato tale sostituzione, altri Paesi emergenti (Cina, India e Turchia) sono diventati importanti mercati di sbocco per le merci russe. Tale processo ha determinato l'instaurarsi di nuove relazioni commerciali o il rafforzamento di quelle già in essere, come conseguenza delle tensioni geo-politiche derivanti dalla guerra in Ucraina.

Il principale impatto del conflitto è stato, tuttavia, l'ulteriore e rilevante impulso ai fenomeni inflazionistici già in atto prima di esso. Dopo un lungo ciclo al rialzo, iniziato con le prime riaperture dopo la pandemia e intensificatosi con l'avvio del conflitto, negli ultimi mesi i prezzi delle materie prime energetiche e dei beni alimentari hanno intrapreso un percorso discendente.

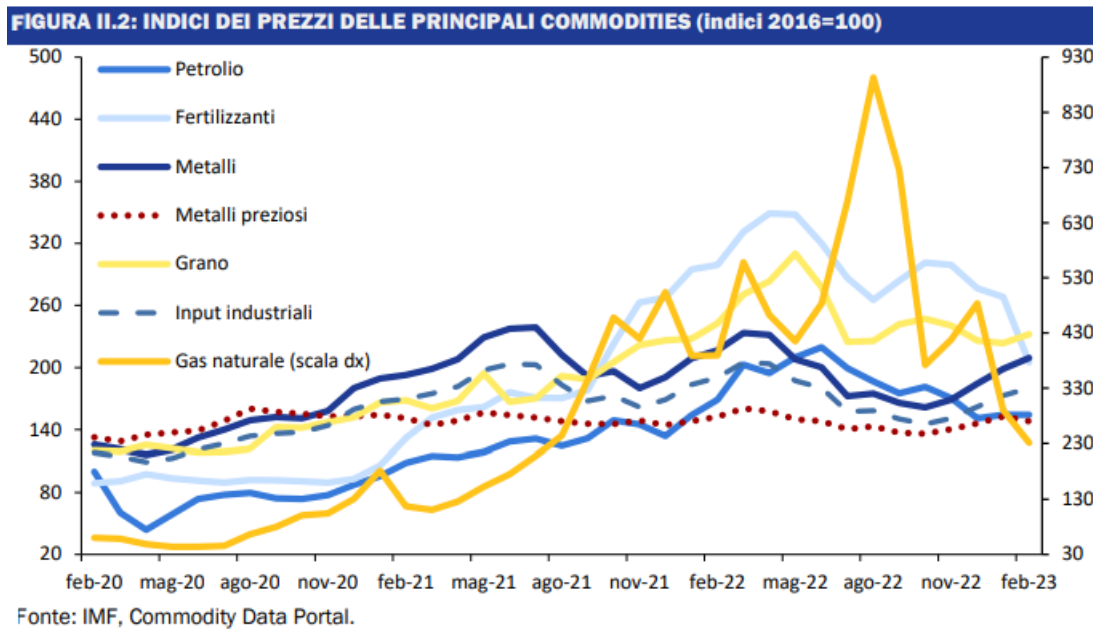
Secondo l'indice mondiale del FMI, in aggregato i prezzi delle materie prime tra novembre 2020 e agosto 2022 sono raddoppiati; successivamente hanno iniziato a ridursi fino a collocarsi, secondo gli ultimi dati disponibili, a un livello inferiore del 25 per cento rispetto al picco. Tra i beni energetici, le quotazioni del gas hanno mostrato le oscillazioni più pronunciate.

Due fattori hanno principalmente portato alla rapida discesa dei prezzi del gas. In primo luogo, i Paesi europei hanno prontamente diversificato le forniture di gas, dopo l'iniziale corsa all'accaparramento delle scorte che aveva portato al balzo estivo dei prezzi. Come risultato, le importazioni dell'Unione europea dalla Russia sono scese al 7 per cento del totale, da un livello iniziale del 40 per cento.

Inoltre, la domanda europea di gas è scesa per l'intero 2022 del 13 per cento rispetto all'anno precedente. Un così consistente calo, concentrato essenzialmente nella seconda parte dell'anno, è stato reso possibile, nel caso dell'utilizzo domestico, dalle temperature particolarmente miti registrate nei mesi autunnali e nella prima parte dell'inverno, ma anche da un comportamento più attento dei consumatori e dal proseguimento del processo di efficientamento energetico degli edifici.

Diversamente da precedenti crisi energetiche, la dinamica del prezzo del petrolio è risultata più contenuta. Dai valori massimi decennali toccati a giugno dello scorso anno, il prezzo del petrolio è costantemente diminuito fino a dicembre, con una riduzione del 30 per cento, per poi stabilizzarsi fino allo scoppio delle recenti turbolenze finanziarie, che ne hanno causato un ulteriore ribasso, portandolo sui valori antecedenti

alla guerra in Ucraina. Nonostante la domanda di petrolio sia aumentata rispetto al 2021, la dinamica discendente del prezzo è stata favorita da un eccesso di offerta, portando le scorte mondiali a superare il picco registrato a settembre 2021.



L'aumento dei prezzi delle materie prime ha generato un processo inflattivo su larga scala che ha coinvolto immediatamente i prezzi alla produzione e poi quelli al consumo, i cui ritmi di crescita hanno iniziato a rallentare nella seconda parte del 2022 in concomitanza con la deflazione dei prezzi delle materie prime e con i primi effetti delle politiche monetarie.

L'Eurozona

Nonostante il difficile contesto globale, l'Eurozona ha registrato una buona performance nel 2022, crescendo del 3,5 per cento. In chiusura d'anno, il PIL è rimasto stazionario (dallo 0,4 per cento precedente). Il tasso di disoccupazione durante il 2022 è sempre stato in lieve riduzione, ai livelli più bassi mai registrati per l'Eurozona, segnando un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023 (6,6 per cento). Per quanto riguarda i livelli di occupazione, il numero di persone occupate nell'area dell'euro è aumentato del 2,5 per cento durante il 2022. Nonostante la solidità del mercato del lavoro e l'elevata inflazione, la dinamica salariale è risultata relativamente moderata, con un'evoluzione del costo del lavoro sempre inferiore alla dinamica dei prezzi nelle principali economie dell'Eurozona.

L'andamento dell'inflazione è stato notevolmente influenzato dall'aumento dei prezzi dell'energia; l'aumento del prezzo dei beni energetici ha raggiunto il suo valore più elevato in ottobre, con una variazione del 41,5 per cento a/a. Il successivo calo dei prezzi delle materie prime energetiche ha portato l'inflazione a decelerare al 6,9 per cento a marzo 2023 (dall'8,5 per cento di febbraio). Diversa la dinamica dell'inflazione di fondo (al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi), che risulta ancora in fase di accelerazione, raggiungendo a marzo un valore pari al 7,5 per cento a/a.

POLITICHE MONETARIE IN ATTO

Per riportare la dinamica dei prezzi in linea con i propri obiettivi di medio termine, la maggior parte delle autorità monetarie ha iniziato, in alcuni casi con ritardo, un ciclo molto rapido di aumento del tasso di policy e una moderata riduzione del proprio bilancio. Quest'ultima manovra riduce l'ammontare di liquidità nel mercato e aumenta l'offerta di titoli obbligazionari (soprattutto governativi) sul mercato secondario, inasprando ulteriormente le condizioni di finanziamento per l'economia reale.

A seguito della crisi di alcuni istituti bancari, gli operatori di mercato hanno iniziato a scommettere su un primo taglio dei tassi nel secondo semestre di quest'anno. Nonostante le spinte inflattive delle componenti di fondo siano ancora forti, i recenti episodi di fragilità e instabilità finanziaria hanno spinto le banche centrali a rafforzare l'approccio data dependent, così da monitorare l'evoluzione del grado di stabilità finanziaria del sistema, recentemente scosso dalla crisi di fiducia verso alcuni operatori bancari.

Negli Stati Uniti, a marzo 2022 la Federal Reserve ha iniziato il ciclo di rialzi più intenso dall'epoca Volcker, portando in dodici mesi il limite inferiore sui fed funds da zero al 4,75 per cento.

Nell'area dell'euro, la BCE ha iniziato il ciclo restrittivo a luglio dello scorso anno. L'Istituto centrale ha portato il tasso sui depositi, riferimento per il mercato interbancario, dallo -0,50 per cento al 3 per cento deciso nella riunione dello scorso marzo. Contemporaneamente, ha ridotto il proprio bilancio di oltre l'11 per cento, attraverso il mancato reinvestimento a partire da marzo di una parte di titoli di debito in scadenza nell'ambito dell'Asset Purchase Program (APP), ma soprattutto con la restituzione anticipata e su base volontaria da parte delle banche dei fondi TLTRO.

L'irrigidimento delle condizioni monetarie è avvenuto senza eccessive tensioni sui rendimenti sovrani, grazie sia al Transmission Protection Instrument, la cui creazione ha rassicurato i mercati, che alla flessibilità garantita dal PEPP (Pandemic Emergency Purchase Program), i cui reinvestimenti dei titoli in scadenza proseguiranno fino almeno alla fine del 2024.

La Banca d'Inghilterra, la prima tra le maggiori banche centrali a iniziare il ciclo di rialzi, ha portato progressivamente il tasso d'interesse di riferimento dallo 0,10 per cento nel dicembre del 2021 al 4,25 per cento nella riunione dello scorso marzo.

Diversamente dalle maggiori economie occidentali, nelle principali economie asiatiche la politica monetaria è rimasta espansiva. In Giappone, paese che è stato caratterizzato per lungo tempo da un processo deflazionistico, la Banca centrale ha mantenuto la politica cd. ultra-accomodante, al fine di consolidare nell'economia domestica aspettative di inflazione ancorate all'obiettivo del 2 per cento.

Nella seconda economia mondiale, la People Bank of China mantiene invariati i tassi di riferimento sui prestiti a un anno al 3,65 per cento da agosto 2022, stante l'inflazione dei prezzi al consumo al di sotto del 3 per cento a/a dalla metà del 2020. Con l'economia schermata dal ciclo inflattivo, l'Istituto ha potuto operare una politica di bilancio espansiva.

Questa espansione va letta non solo come risposta alla crisi pandemica, ma anche nel contesto di un nuovo equilibrio monetario mondiale in cui la Cina prova a rafforzare il ruolo dello yuan come mezzo di pagamento negli scambi internazionali. Nei mercati finanziari, i primi rallentamenti significativi dell'inflazione avvenuti a ottobre hanno alimentato la risalita delle quotazioni azionarie, che dai massimi di gennaio 2022 avevano perso un quarto del loro valore.

Lo slancio si è interrotto quando la tenuta dell'economia e la vischiosità dell'inflazione di fondo hanno convinto i mercati che le banche centrali avrebbero mantenuto più a lungo una stance restrittiva. Quest'aspettativa è stata, a sua volta, rivista con l'insorgenza delle recenti crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera che, oltre a far indietreggiare temporaneamente i listini per la paura di risvolti sistemici, ha indotto gli investitori a scommettere su un primo taglio dei tassi di policy a partire dall'anno in corso per salvaguardare la tenuta del sistema finanziario; la volatilità dei tassi obbligazionari ne è risultata significativamente aumentata.

Con la riduzione dei prezzi delle materie prime e il raffreddamento dell'inflazione, il mercato valutario ha assistito al deprezzamento del dollaro nei confronti delle principali valute di circa il 10 per cento. In particolare, l'euro ha recuperato circa il 12 per cento nei confronti della valuta statunitense, riportandosi in prossimità di quota 1,1 dollari. Anche il cambio multilaterale della valuta europea si è rafforzato (+6 per cento da ottobre), tornando sui valori registrati tra il 2020 e il 2021, superiori alla media decennale.

La buona performance dell'economia mondiale nel 2022 sembra prolungarsi anche all'inizio del 2023. Infatti, dopo aver superato di poco la soglia di espansione nel 2022, in febbraio l'indice PMI globale è salito a 52,1.

Il contesto internazionale attuale ha condotto l'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) a rivedere al rialzo le stime relative agli scambi internazionali: rispetto alle previsioni di ottobre, il commercio mondiale crescerebbe dell'1,7 per cento (+0,7 p.p.) nell'anno in corso, per poi rafforzarsi nel 2024 (3,2 per cento), sebbene tali stime risultino molto incerte per i numerosi fattori di rischio.

Lo scenario economico è gravato da un'estrema incertezza. Se da un lato l'OMS starebbe per dichiarare terminata l'emergenza pandemica da Covid-19, dall'altro non si registrano prospettive di tregua nel conflitto tra Russia e Ucraina. Inoltre, mentre alcuni indicatori continuano a segnalare un rallentamento dell'economia a partire dall'estate, sono emersi nuovi rischi per la stabilità del sistema finanziario, in seguito alle recenti crisi bancarie negli Stati Uniti e in Svizzera. Infine, le ultime dinamiche geopolitiche potrebbero rallentare ulteriormente l'andamento del commercio mondiale.

Gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità.

Nonostante l'economia mondiale sia risultata più resiliente di quanto atteso lo scorso autunno e gli indicatori ciclici internazionali offrano una prospettiva di espansione, alcune dinamiche potrebbero indebolire l'attività economica rispetto al quadro macroeconomico ufficiale. In primo luogo, gli effetti delle politiche monetarie iniziano a influire sulla liquidità, specialmente negli Stati Uniti e in Europa. Mentre il rallentamento della crescita dell'indice generale dei prezzi è stato favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici, gli interventi sui tassi d'interesse non si sono ancora riflessi in un rallentamento dell'inflazione di fondo. Si presenta quindi il rischio che un nuovo aumento dei prezzi delle materie prime, dettato dalle politiche di offerta del petrolio dell'OPEC+ e dalla ripresa della domanda cinese, possa ricreare delle spinte inflattive in un momento in cui la politica monetaria è già restrittiva.

In secondo luogo, alcuni rischi per il commercio internazionale provengono dall'eventuale materializzarsi di un forte rallentamento dell'economia statunitense e da un clima geopolitico in cui nuovi fronti di tensione potrebbero aggiungersi a quelli in essere. Inoltre, il primo scenario impatterebbe anche sul tasso di cambio, mentre il secondo aggiungerebbe pressione sui prezzi delle materie prime.

L'ECONOMIA ITALIANA

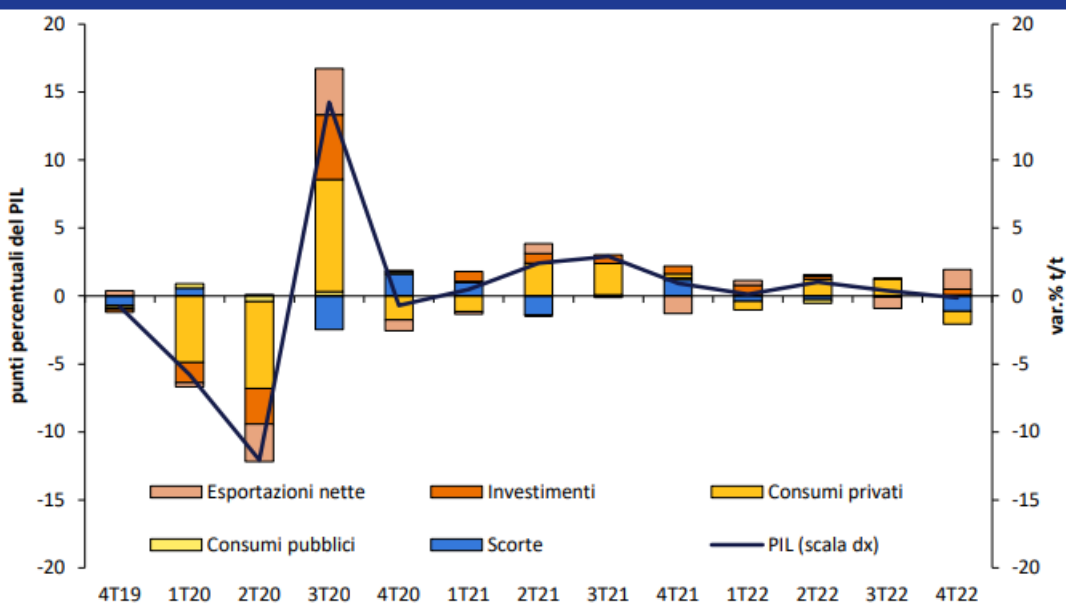
Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 (7,0 per cento) dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché a ritmo inferiore: il PIL è cresciuto del 3,7 per cento, in linea con quanto prospettato. In un contesto macroeconomico connotato da tensioni geopolitiche, dal marcato incremento dei prezzi dei beni energetici e dall'intonazione via via più restrittiva di

politica monetaria, l'attività economica ha beneficiato della vivace ripresa dei servizi. Nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento, nella parte finale dell'anno la propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha interrotto la fase di crescita del PIL, riducendo in particolare i consumi delle famiglie. In concomitanza, si sono rilevati i primi segnali della trasmissione dell'aumento dei tassi di interesse di policy sulle condizioni di offerta del credito al settore privato. Tuttavia, i provvedimenti del Governo di sostegno a famiglie e imprese, unitamente alla resilienza dell'economia italiana, hanno limitato la contrazione dell'attività. In apertura d'anno, le informazioni disponibili suggeriscono un quadro macroeconomico in moderata ripresa.

Nel corso del 2022, dopo un primo trimestre appena positivo, l'attività ha accelerato nel secondo (1,0 per cento t/t), grazie alla completa riapertura dei servizi e alla ripresa dei flussi turistici. Nonostante il deterioramento del contesto internazionale e l'intensificarsi delle spinte inflazionistiche, nel terzo trimestre la crescita è stata ancora positiva, pur perdendo slancio (0,4 per cento t/t); in chiusura d'anno si è registrata una lieve flessione del PIL (-0,1 per cento t/t), legata agli effetti degli elevati prezzi sull'attività produttiva e sui consumi. La crescita complessiva del 2022 è spiegata dal contributo positivo della domanda interna al netto delle scorte (4,6 punti percentuali), mentre l'apporto delle scorte e della domanda estera netta è risultato negativo (rispettivamente -0,4 e -0,5 punti percentuali). Nel dettaglio delle componenti della domanda, i consumi delle famiglie hanno registrato una ripresa significativa (4,6 per cento), anche se ancora insufficiente a recuperare i livelli precedenti alla pandemia. Tale evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti (26,3 per cento) e in ricreazione e cultura (19,6 per cento). Nel corso dell'anno le famiglie hanno attinto a una parte dei risparmi accumulati durante la pandemia; il tasso di risparmio, pari al 10,2 per cento a fine 2021, è sceso al 5,3 per cento a fine 2022. In effetti, nella media dell'anno, nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali (6,3 per cento), il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi (7,4 per cento), ha determinato una riduzione del potere di acquisto pari all'1,1 per cento.

Gli investimenti hanno registrato un notevole incremento (9,4 per cento), seppur in decelerazione rispetto al 2021. Gli investimenti in costruzioni hanno registrato un incremento maggiore, quale effetto anche dei provvedimenti governativi a favore del settore; lo slancio degli investimenti in costruzioni si è accompagnato all'andamento positivo del mercato immobiliare, testimoniato dall'aumento dei volumi di compravendita e dalla crescita dei prezzi delle abitazioni.

FIGURA II.9: CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL (p.p. del PIL, scala sx; var. % t/t, scala dx)



Fonte: ISTAT.

Le esportazioni di beni e servizi sono cresciute del 9,4 per cento; tuttavia, il contributo della domanda estera netta è stato negativo, dal momento che le importazioni, trainate dalla ripresa della domanda interna, sono aumentate dell'11,8 per cento. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni, mentre gli elevati costi dell'energia e la scarsità di materiali hanno rallentato la dinamica dell'attività manifatturiera. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività, unitamente alla ripresa dei flussi turistici, ha sostenuto l'attività nei servizi, portandone il valore aggiunto al di sopra dei livelli del 2019.

Dinamica dei prezzi

Nel 2022 l'inflazione, misurata dall'Indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA), è stata pari in media all'8,7 per cento, accelerando significativamente rispetto al 2021 (1,9 per cento). L'entità della variazione è riconducibile allo straordinario incremento dei prezzi dei beni energetici in particolare del gas e dell'elettricità, in ragione dell'elevata dipendenza energetica dell'Italia. L'impulso inflazionistico, inizialmente circoscritto ai beni energetici, si è poi progressivamente propagato alla generalità delle componenti, interessando in particolar modo i beni alimentari, i trasporti e i servizi ricettivi e di ristorazione.

Data l'origine della spinta inflazionistica, la crescita dei prezzi dei beni è risultata superiore rispetto a quella dei servizi: ciò ha provocato effetti redistributivi rilevanti, risolvendosi in un ampliamento del differenziale inflazionistico sperimentato dalle famiglie che si collocano agli estremi della distribuzione del reddito.

Le misure di sostegno adottate dal Governo a partire da ottobre 2021 hanno mitigato l'impatto dell'inflazione sulle famiglie più esposte: senza di esse, gli effetti distributivi dello shock inflazionistico sarebbero stati più ampi.

La fiammata inflazionistica ha interessato dapprima la cosiddetta componente volatile del paniere di riferimento dei prezzi, che include i beni energetici e i beni alimentari. Le famiglie meno abbienti sono state colpite in maniera maggiore, in quanto una quota proporzionalmente più alta del loro reddito è destinata a questa tipologia di acquisti e utilizzi.

Le prime spinte inflazionistiche si sono verificate già nel 2021; i prezzi del gas e dell'elettricità hanno iniziato a crescere rapidamente nella seconda metà dell'anno raggiungendo livelli considerevoli rispetto al recente passato. L'aumento si è accentuato a seguito della guerra in Ucraina dello scorso 24 febbraio 2022, raggiungendo il picco nel corso dei mesi estivi; ciò in relazione ad un'offerta sempre più limitata da parte della Russia⁴⁴ e ad una "corsa" alla costituzione delle scorte da parte dei Paesi europei.

Il conflitto russo-ucraino e le condizioni climatiche avverse hanno influito anche sul settore dei beni alimentari, per il quale nel 2022 la crescita dei prezzi è stata pari all'8,8 per cento, in netta accelerazione rispetto al 2021 (0,5 per cento).

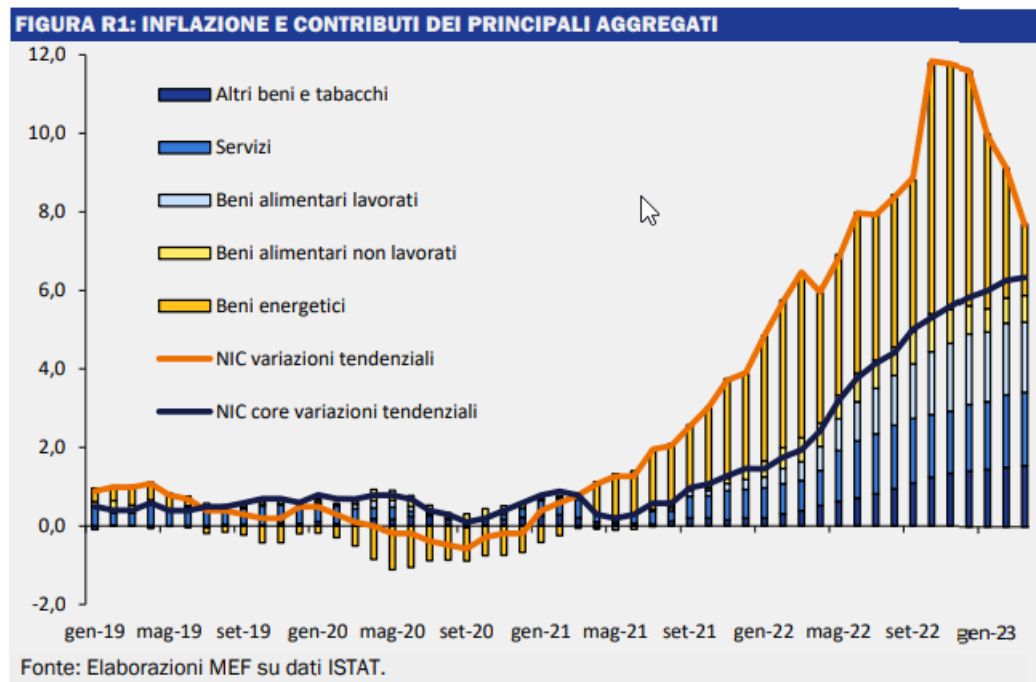
L'aumento dei prezzi è da collegarsi, in primo luogo, alle ripercussioni del conflitto sulle esportazioni di materie prime alimentari, quali il frumento, il mais e l'olio di girasole, di cui l'Ucraina e la stessa Russia sono importanti produttori a livello mondiale.

Sul settore ha inciso, inoltre, il prezzo dei prodotti chimici e fertilizzanti utilizzati in agricoltura, i cui costi di produzione sono stati spinti in alto dallo shock energetico.

Infine, ma fattore non meno rilevante, nel 2022 le basse temperature primaverili, le eccezionali ondate di calore nel periodo estivo, la quasi totale assenza di precipitazioni e il clima asciutto hanno fortemente condizionato diverse produzioni tradizionali del paese.

Secondo l'ISTAT, al netto delle variazioni dei prezzi, nel 2022 la produzione agricola italiana si è ridotta dello 0,7 per cento, mentre le coltivazioni sono diminuite del 2,2 per cento. Tutto ciò si è riflesso sui prezzi al consumo.

L'accelerazione dei prezzi dei prodotti alimentari lavorati è stata successiva ma più brusca, e risulta ancora in corso: a febbraio 2023 il tasso di crescita annua era pari al 15,5 per cento.



Mercato del lavoro e retribuzioni

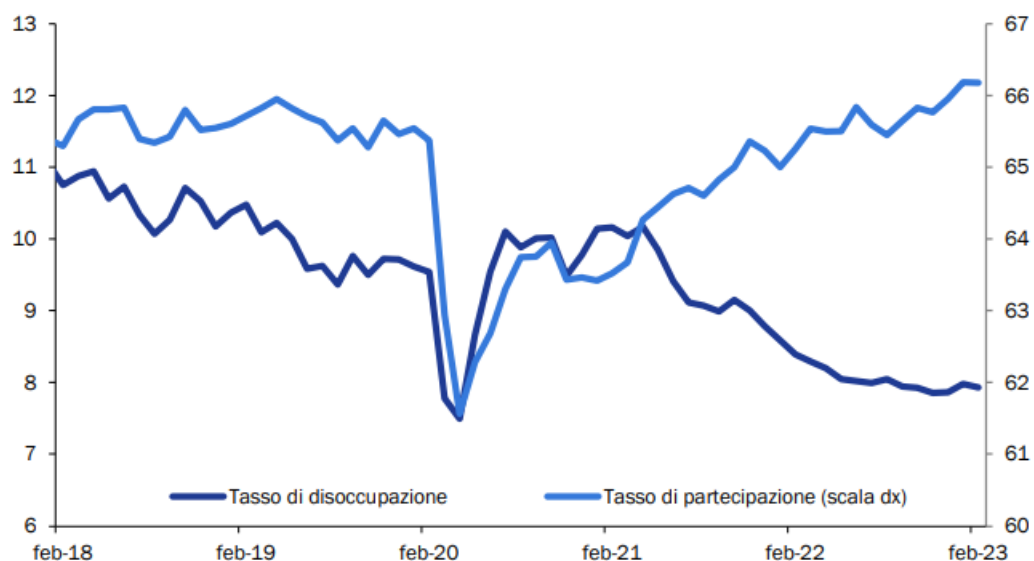
Nel corso del 2022 l'evoluzione del mercato del lavoro è stata positiva e complessivamente in linea con gli andamenti dell'attività economica; il numero di occupati, quale rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica. Di pari passo, è risultato in deciso aumento il numero di unità di lavoro equivalenti (ULA, 3,5 per cento) così come quello delle ore lavorate (3,9 per cento per il monte ore totale, e 2,2 per cento in termini pro-capite); per queste ultime, tuttavia, il divario con i valori pre-crisi non è stato integralmente colmato.

La produttività – calcolata come rapporto tra PIL e ULA – ha fatto rilevare un apprezzabile recupero rispetto al 2021 (0,2 per cento dal -0,5 per cento). In base ai risultati dell'indagine delle forze lavoro, nel 2022 la crescita dell'occupazione ha accelerato (2,4 per cento dallo 0,8 per cento del 2021), portando il numero di occupati a superare la soglia di 23,3 milioni di addetti, il valore massimo in serie storica. Di conseguenza, il tasso di occupazione si è collocato al 60,1 per cento, valore massimo dal 2004. A livello settoriale, la crescita dell'occupazione è stata generalizzata, mostrando tuttavia una maggiore vivacità nel comparto delle costruzioni e nei servizi.

L'aumento dell'occupazione è stato sostenuto dall'incremento dei lavoratori dipendenti, a loro volta sospinti in prevalenza dall'occupazione a termine, che nel primo trimestre del 2022 si è attestata sui valori più alti in serie storica (3,1 milioni); anche l'incidenza sul totale dei dipendenti ha raggiunto un nuovo picco, pari al 17,1 per cento. Tuttavia, gradualmente anche il numero di dipendenti permanenti ha visto un apprezzabile aumento, riconducibile, oltretutto alla complessiva resilienza del mercato del lavoro a un incremento delle trasformazioni di rapporti a termine in rapporti a tempo indeterminato. Mentre è proseguita la fase di crescita del tasso di partecipazione (65,5 per cento dal 64,5 per cento del 2021), tornato al di sopra dei valori pre-pandemici, il recupero delle forze di lavoro non è risultato sufficiente a riportarle ai livelli del 2019, riflettendo prevalentemente fattori di carattere demografico e strutturale⁴⁹.

Nell'insieme, si è determinata una decisa diminuzione del tasso di disoccupazione all'8,1 per cento (-1,4 punti rispetto al 2021).

FIGURA II.10: TASSO DI DISOCCUPAZIONE E PARTECIPAZIONE (VALORI PERCENTUALI)



Fonte: ISTAT.

La finanza pubblica

La Sezione del DEF dedicata all'analisi e alle tendenze della finanza pubblica, segnala, anzitutto, per quanto riguarda i dati di consuntivo 2022, che l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni nel 2022 è stato pari, in valore assoluto, a 151,9 miliardi, corrispondente all'8 per cento del PIL.

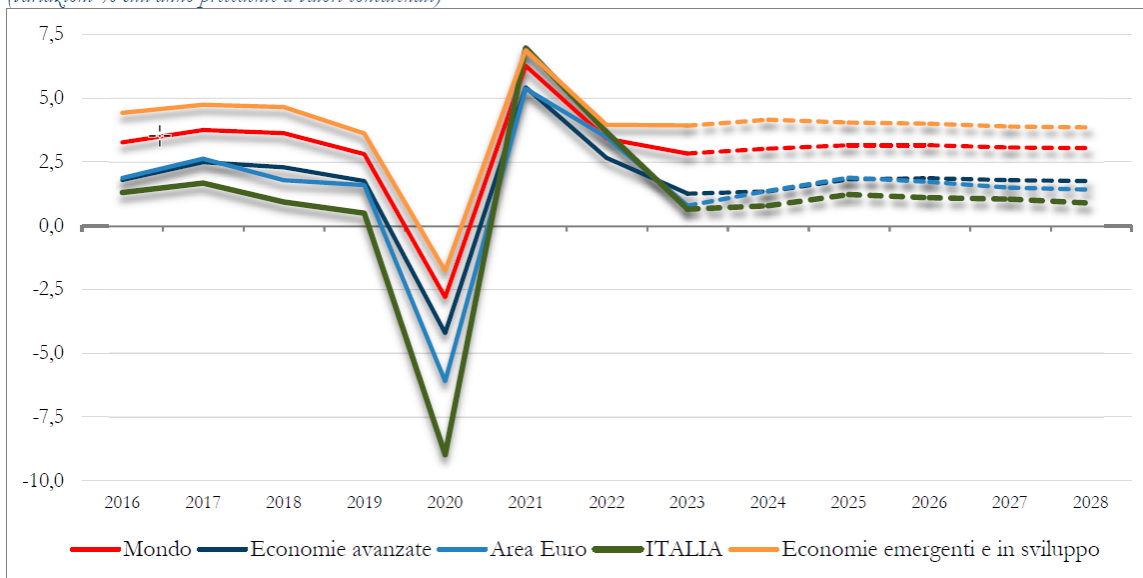
Il rapporto tra debito e PIL nel 2022 è stato pari al 144,4 per cento, con una riduzione dell'1,3 per cento rispetto alle previsioni del Documento programmatico di bilancio di novembre 2022 e del 5,5 per cento rispetto al dato del 2021, con una riduzione cumulata nel biennio 2021-2022 del 10,5 per cento, che ha portato al riassorbimento di oltre la metà dell'incremento del debito registrato nel 2020 per effetto della pandemia.

Sul versante delle entrate, le entrate totali delle Amministrazioni pubbliche risultano pari, nel 2022, a circa 931 miliardi di euro, in aumento di 68 miliardi di euro rispetto al 2021, corrispondenti a circa 8 punti percentuali.

Anche in rapporto al PIL si registra un valore pari al 48,8 per cento, in crescita di 0,5 punti percentuali rispetto al dato del 2021.

L'andamento del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



In particolare, le entrate tributarie aumentano, in valore assoluto, di circa 39,2 miliardi di euro, a 568,6 miliardi di euro nel 2022, attestandosi al 29,8 per cento in rapporto al PIL rispetto al 29,6 per cento del 2021.

Il DEF prospetta, per il 2023, un indebitamento netto pari a circa 87,8 miliardi di euro, corrispondenti al 4,4 per cento del PIL. Negli anni successivi, inoltre, si stima un costante decremento di tale parametro, sia in termini quantitativi sia in rapporto al PIL. Per il 2024, si prospetta un indebitamento netto pari al 3,5 per cento del PIL, (73,9 miliardi di euro); per il 2025, al 3 per cento del PIL (66,1 miliardi di euro); per il 2026, al 2,5 per cento del PIL (56,9 miliardi di euro). L'indicata evoluzione dell'indebitamento netto è ricondotta al miglioramento del saldo primario, il quale, ancora negativo nel 2023, torna in terreno positivo nel 2024 e migliora nei successivi anni.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026.

Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro.

Per quanto concerne il Programma Nazionale di Riforma, la III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)

	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,5	-3,7	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138,0
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9,0	-8,0	-4,4	-3,5	-3,0	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2,0
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,0	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9
MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3,0	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2018,0	2102,8	2173,3	2241,2
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	1787,7	1909,2	2019,8	2105,7	2176,3	2244,2

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre ad illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026.

IL CONTESTO PROVINCIALE: Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Con Deliberazione n. 1146 del 30 giugno 2023, la Giunta Provinciale ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026 che rappresenta lo strumento principale per la programmazione economico-finanziaria del triennio di riferimento per il territorio provinciale.

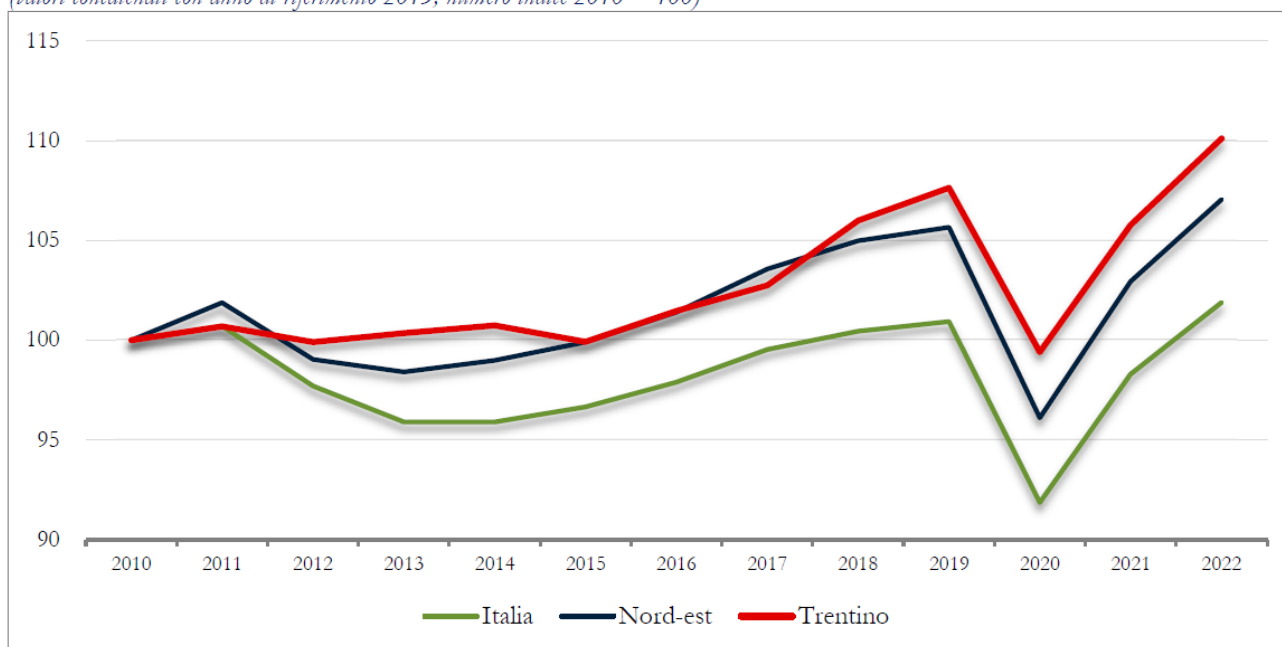
Il Trentino ha mostrato nell'ultimo biennio un'ottima capacità di resilienza e ripresa economica.

In questo quadro il Trentino presenta un'economia che ha saputo reagire meglio dell'Italia, un welfare sociale e una coesione scalfiti solo debolmente dalla pandemia, un benessere economico che lo pone tra le prime 50 regioni europee e un benessere sociale al di sopra della media europea.

La crescita del Pil nel 2022 è oggi stimata al +4,1%, superiore al dato nazionale e alle previsioni rispetto alla precedente programmazione. Un dinamismo superiore al contesto del Nordest che si deve in particolare alla vivacità dei consumi turistici ed a uno sviluppo degli investimenti migliore delle attese.

L'evoluzione del PIL

(valori concatenati con anno di riferimento 2015, numero indice 2010 = 100)



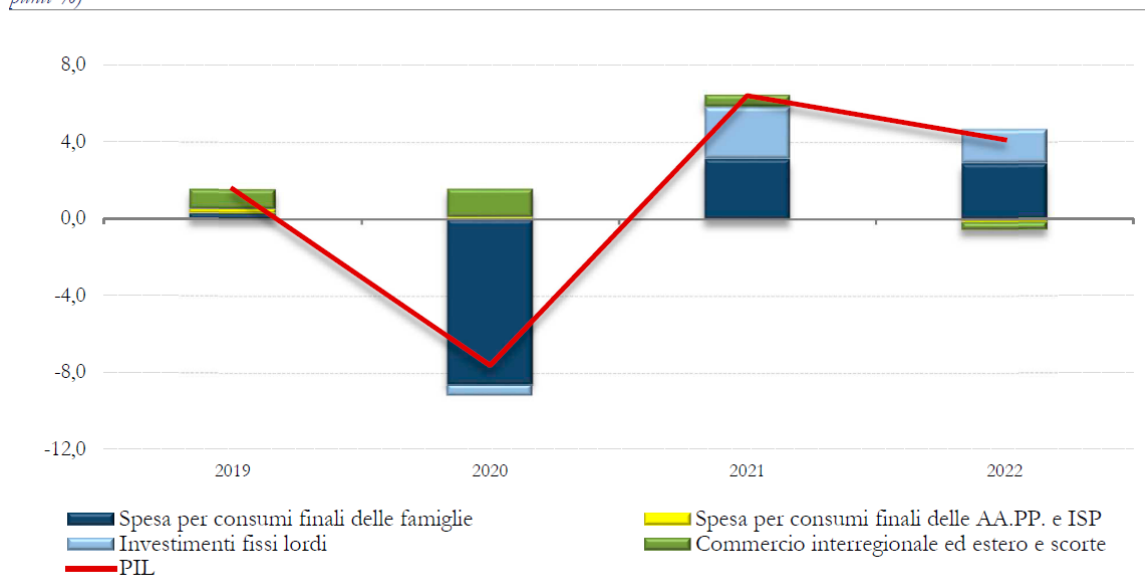
Fonte: Istat, ISPAT – elaborazioni ISPAT

La domanda interna sostiene la crescita del PIL. Dopo la robusta crescita registrata nel 2021 dovuta al rimbalzo post-pandemia, nel 2022 è proseguita la fase di espansione dell'attività economica, benché ad un ritmo inferiore. Dopo una prima parte dell'anno estremamente positiva grazie alla completa riapertura dei servizi e ripresa dei flussi turistici, l'attività ha perso leggermente slancio nell'ultima parte dell'anno soprattutto a causa delle spinte inflazionistiche. Il maggior contributo alla crescita complessiva del 2022 è spiegato dall'andamento molto positivo della domanda interna (4,5 punti percentuali), in particolare dei consumi delle famiglie soprattutto nella componente turistica¹³. L'evoluzione è stata determinata dalla robusta ripresa dei consumi in quei settori dei servizi che erano stati maggiormente colpiti dalle restrizioni introdotte a seguito della pandemia da Covid-19, come quelli in alberghi e ristoranti e in ricreazione e cultura. Molto positivo anche l'apporto degli investimenti (+1,8 punti percentuali) che crescono in modo generalizzato ma spiccano per intensità nel settore delle costruzioni, dove il numero delle ore lavorate cresce quasi del 9% rispetto ai già elevati livelli registrati nel corso del 2021. Anche la spesa in macchine e attrezzature e mezzi di trasporto,

sebbene in rallentamento rispetto all'anno precedente, ha contribuito a trainare la dinamica complessiva della spesa per investimenti. Negativo il contributo della spesa pubblica, così come l'apporto delle scorte e della domanda estera netta (rispettivamente -0,2 e -0,4 punti percentuali).

Il contributo alla crescita del PIL

(punti %)



La crescita è generalizzata ma è influenzata dall'aumento dell'inflazione. Dal lato dell'offerta si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono

riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. L'integrale ripristino delle condizioni di operatività dopo la pandemia e la ripresa dei flussi turistici hanno sostenuto le attività dei servizi dell'ospitalità, ristorazione, intrattenimento, culturali e del tempo libero. Si riscontrano buone performance anche per i servizi alle imprese e i servizi alla persona. In controtendenza rispetto al quadro nazionale (-1,8%), il valore aggiunto agricolo a valori concatenati è aumentato in Trentino del 2,6%.

La crescita del valore aggiunto ha caratterizzato tutti i trimestri del 2022, anche se con intensità differenti. Nella prima parte dell'anno sono stati realizzati incrementi consistenti (+6,8% nel primo trimestre e +4,4% nel secondo). La seconda parte dell'anno, invece, evidenzia progressivi rallentamenti con variazioni pari al +2,6% nel terzo trimestre e al +1,3% nel quarto trimestre¹⁶. La dinamica osservata a livello provinciale è in linea con quanto registrato anche a livello nazionale: al forte sviluppo del ciclo economico che ha caratterizzato la prima parte del 2022 si è profilato via via un progressivo rallentamento della crescita, nonostante la discesa dei prezzi dei beni energetici e il progressivo allentamento delle interruzioni nelle catene di approvvigionamento. La propagazione della spinta inflazionistica alla generalità delle voci di spesa ha infatti frenato la fase espansiva del PIL, indebolendo in particolare i consumi delle famiglie.

In lieve rallentamento il primo trimestre 2023

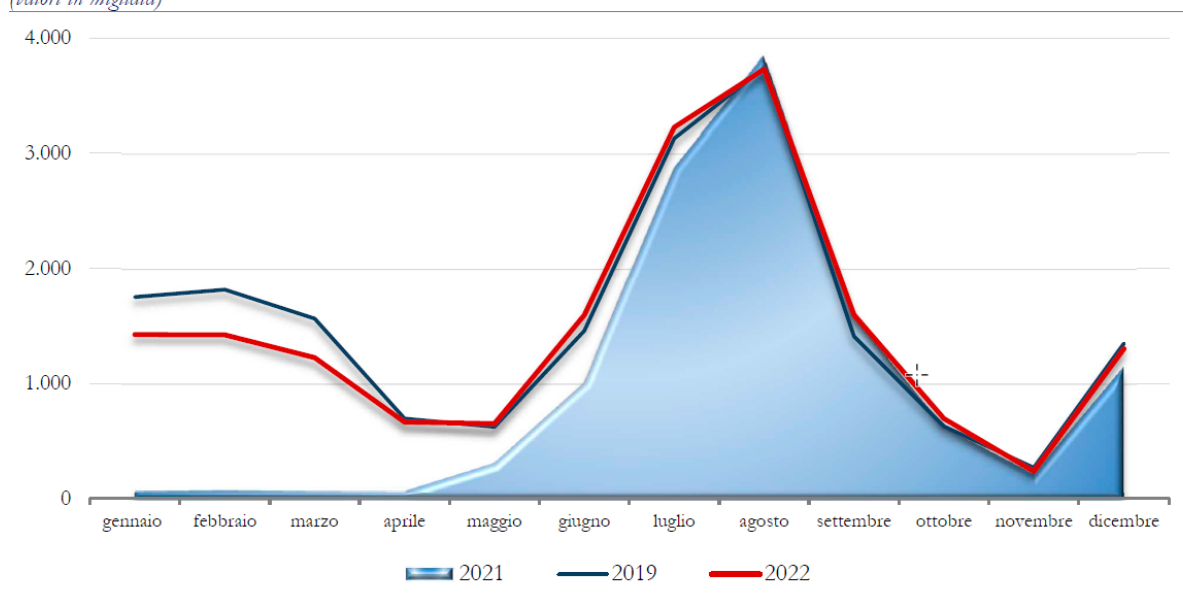
I risultati più recenti dell'indagine congiunturale¹⁹ evidenziano che gli effetti dei rincari dei prezzi sono ancora marcatamente presenti e condizionano l'entità delle dinamiche di produzione e fatturato. La crescita nominale degli indicatori economici, pur ampiamente positiva, risulta leggermente rallentata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente anche se i segnali sul fronte della redditività si confermano stabili o in leggero miglioramento, soprattutto per le medie e grandi imprese. Gli ordinativi, in specie manifatturieri, evidenziano per la prima volta dal 2020 una leggera contrazione. Anche l'occupazione denota qualche segnale di rallentamento.

Si normalizzano i numeri del turismo

Il 2022 ha visto la ripresa del turismo rispetto ai due anni precedenti con numeri che si avvicinano agli ottimi risultati dell'anno 2019. I pernottamenti sono di poco superiori ai 17,7 milioni, con una prevalenza di turisti italiani (60,6%).

Le presenze alberghiere ed extralberghiere per mese

(valori in migliaia)



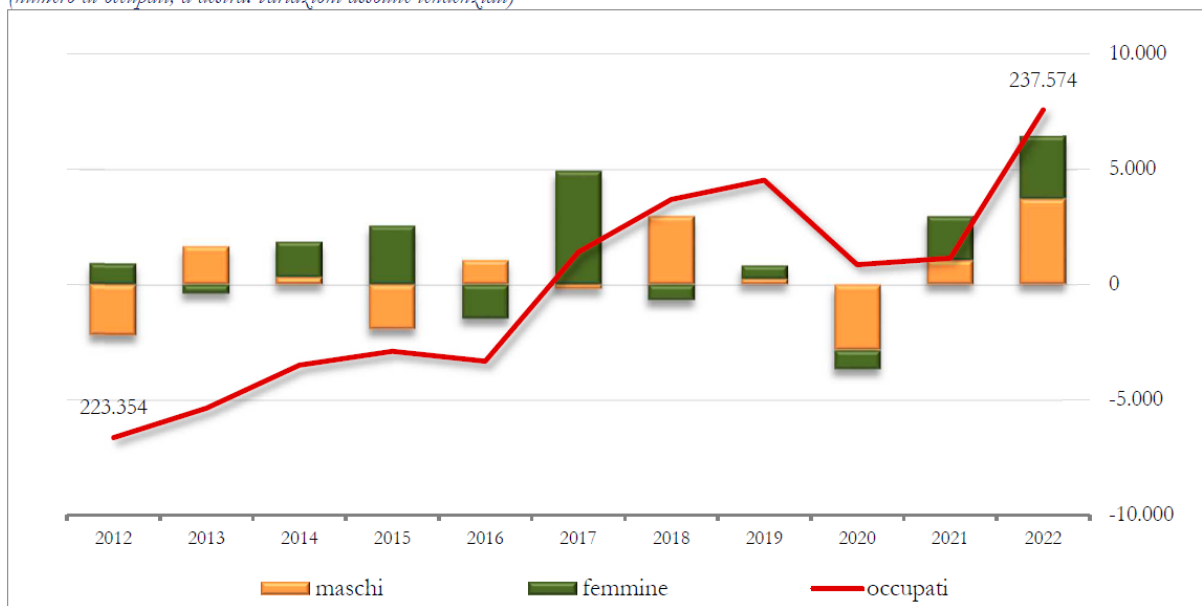
Fonte: ISP-AT – elaborazioni ISP-AT

Un mercato del lavoro in miglioramento

In coerenza con lo scenario macroeconomico, gli indicatori di partecipazione al mercato del lavoro evidenziano per il 2022 andamenti favorevoli. L'occupazione in Trentino supera il livello pre-pandemico confermando la reattività del mercato del lavoro provinciale. Sia i tassi che gli aggregati principali del lavoro forniscono riscontri positivi per entrambe le componenti di genere. In particolare, l'aumento delle forze di lavoro e dell'occupazione si associa alla riduzione dei disoccupati e degli inattivi in età lavorativa.

La dinamica degli occupati

(numero di occupati; a destra: variazioni assolute tendenziali)

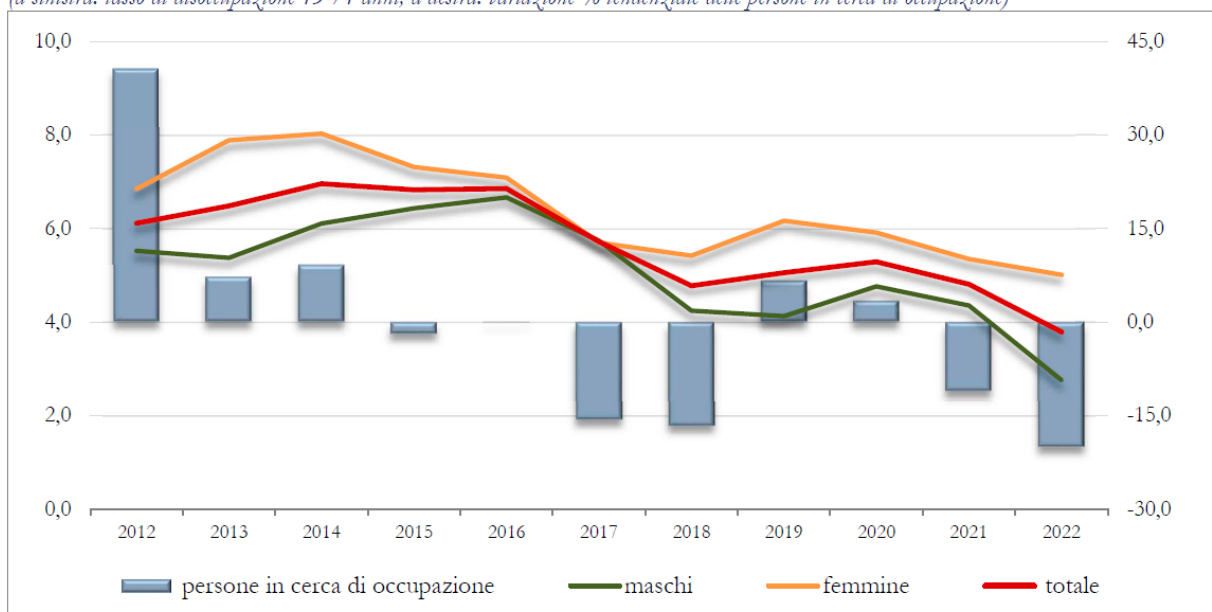


Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazione ISP.AT

In coerenza con l'aumento dell'occupazione prosegue nel 2022 la riduzione del numero delle persone in cerca di occupazione (-20% su base annua), segno della capacità del mercato di assorbire l'offerta di lavoro disponibile. Tale riduzione, imputabile principalmente alla componente maschile (-36,2%) cui si affianca la minore flessione di quella femminile (-4,2%), porta il relativo tasso di disoccupazione al 3,8% (-1,0 punti percentuali su base annua).

La dinamica dei disoccupati

(a sinistra: tasso di disoccupazione 15-74 anni; a destra: variazione % tendenziale delle persone in cerca di occupazione)



Fonte: Istat, ISP.AT – elaborazione ISP.AT

LE PROSPETTIVE DELL'ECONOMIA PROVINCIALE

(dati aggiornati fino al 15 giugno 2023)

Il 2023, nonostante le revisioni migliorative dei previsori, si sta delineando come un anno con una crescita

contenuta dell'economia mondiale. L'economia italiana dovrebbe crescere tra lo 0,7% e l'1,3%75, con un'intensità leggermente superiore ai ritmi di sviluppo dei principali Paesi dell'Unione europea. I dati sul primo trimestre 2023 diffusi da Istat risultano incoraggianti (+0,9% la crescita acquisita per il 2023).

I previsori stanno operando in una situazione di elevata incertezza e volatilità; pertanto le previsioni potranno subire variazioni anche repentine in dipendenza del mutare del contesto. Le principali attenzioni da monitorare riguardano il conflitto in Ucraina, l'andamento dell'inflazione, le politiche monetarie restrittive, le tensioni ad intensità variabile fra Cina e Stati Uniti. Per l'Italia, inoltre, non va dimenticato l'elevato debito sovrano.

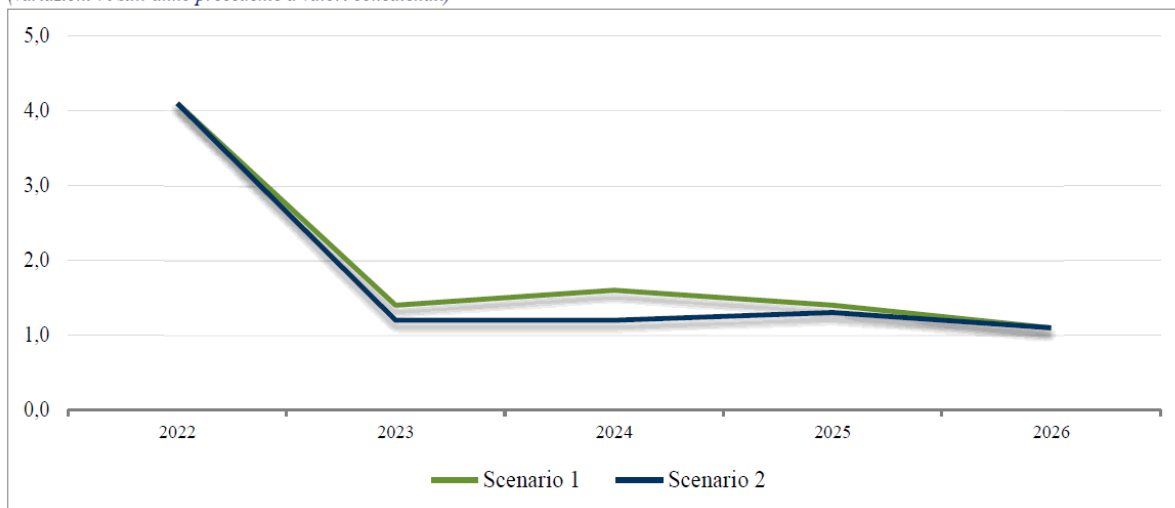
Si normalizzano le prospettive di crescita

In questo contesto di elevata incertezza sono stati predisposti due profili di crescita per il PIL trentino relativi al periodo 2023-2026, elaborati sulla base di due possibili scenari nazionali. Nello specifico, i profili di crescita considerati per le previsioni provinciali sono il quadro macroeconomico programmatico presente nel DEF (Scenario 1) e le previsioni per l'Italia dell'FMI (Scenario 2) 76. Entrambi gli scenari sono stati calibrati in relazione alle più recenti informazioni congiunturali relative al Trentino e alle caratteristiche strutturali dell'economia provinciale. In coerenza con quanto previsto a livello nazionale, lo scenario previsionale risultante per l'economia trentina descrive una dinamica di crescita del PIL per il 2023 moderatamente più favorevole rispetto a quanto stimato nella NADEF77 dello scorso anno, grazie ad un contesto internazionale migliore per la riduzione dei prezzi dei beni energetici più rapida rispetto alle attese.

Sulla base dello Scenario 1 l'espansione dell'economia è prevista attestarsi all'1,4%. La previsione si abbassa all'1,2% nello Scenario 2, in quanto FMI risulta solitamente più prudente rispetto alle stime del Governo italiano. Le migliori performance del Trentino rispetto al contesto nazionale possono essere ragionevolmente ricondotte ancora alla fase di recupero dei consumi turistici che nella stagione invernale hanno fatto segnare incrementi nel movimento turistico molto marcati e soprattutto hanno visto il forte ritorno dei turisti stranieri. A ciò si aggiunge l'impatto espansivo dei consumi della Pubblica Amministrazione come conseguenza dello slittamento alla primavera del 2023 del rinnovo del contratto del pubblico impiego locale. Rimane sempre importante la spinta degli investimenti che però per il 2023 sono previsti in rallentamento rispetto allo scorso anno a causa dell'aumento dei costi di finanziamento conseguente al rialzo dei tassi di interesse. L'indebolimento della domanda mondiale si riflette anche sulle esportazioni provinciali che comunque sono previste rimanere su ritmi di crescita positivi, ma più contenuti rispetto al 2022.

Le previsioni del PIL

(variazioni % sull'anno precedente a valori concatenati)



	2022	2023	2024	2025	2026
Scenario 1 (sulla base del quadro macroeconomico programmatico - DEF 2023)	4,1	1,4	1,6	1,4	1,1
Scenario 2 (sulla base delle prospettive economiche - FMI 2023)	4,1	1,2	1,2	1,3	1,1

Fonte: ISPAT, FBK-IRVAPP - elaborazioni ISPAT

Considerando il periodo 2024-2026, la previsione per il 2024 presenta una maggiore distanza nella crescita tra i due scenari: nello Scenario 1 il PIL dovrebbe crescere dell'1,6%, mentre nello Scenario 2 rimane sugli stessi ritmi di crescita, intorno all'1,2%, stimati per il 2023. Il differenziale di sviluppo tra i due scenari è basato, in larga parte, sull'ipotesi di un miglioramento più veloce, nello Scenario 1, del clima di fiducia e di conseguenza dei consumi delle famiglie e degli investimenti, che dovrebbero beneficiare maggiormente del contributo positivo delle misure del PNRR78. Le esportazioni provinciali dovrebbero segnare inoltre ritmi di crescita positivi ed in aumento grazie alla ripresa della domanda mondiale e all'allentamento delle strozzature nelle catene distributive.

In un orizzonte temporale più lungo, si ipotizza una tendenza alla convergenza dei due scenari. In media d'anno il PIL aumenterebbe, in termini reali, nello Scenario 1 dell'1,4% nel 2025 e di 1,1% nel 2026, mentre nello Scenario 2 dell'1,3% nel 2025 e dell'1,1% nel 2026. Il deflatore dei consumi è previsto crescere tra il 4,8 e il 6,8% nei due Scenari per quest'anno, in ragione della persistenza dell'aumento dei prezzi nella componente core e nonostante il calo dei prezzi dei beni energetici. La crescita del deflatore si attenuerebbe già nel 2024, al 2,6/2,7 per cento, per poi rallentare al 2,0/2,5 per cento nel 2025 e nel 2026.

Un incremento generalizzato, seppur eterogeneo, del valore aggiunto dei diversi settori

Nel 2022 si è registrato un incremento generalizzato, benché di entità eterogenea, del valore aggiunto nei diversi settori. L'industria si è mostrata particolarmente resiliente, beneficiando della robusta espansione del settore delle costruzioni ma anche della specializzazione nel comparto energetico. Più rallentata la crescita della manifattura a causa degli elevati costi dell'energia e delle difficoltà nella fornitura degli input. Buoni riscontri dal settore dei servizi in tutte le sue componenti (turismo, ristorazione e tempo libero, servizi alla persona e servizi alle imprese). Anche l'agricoltura registra risultati positivi.

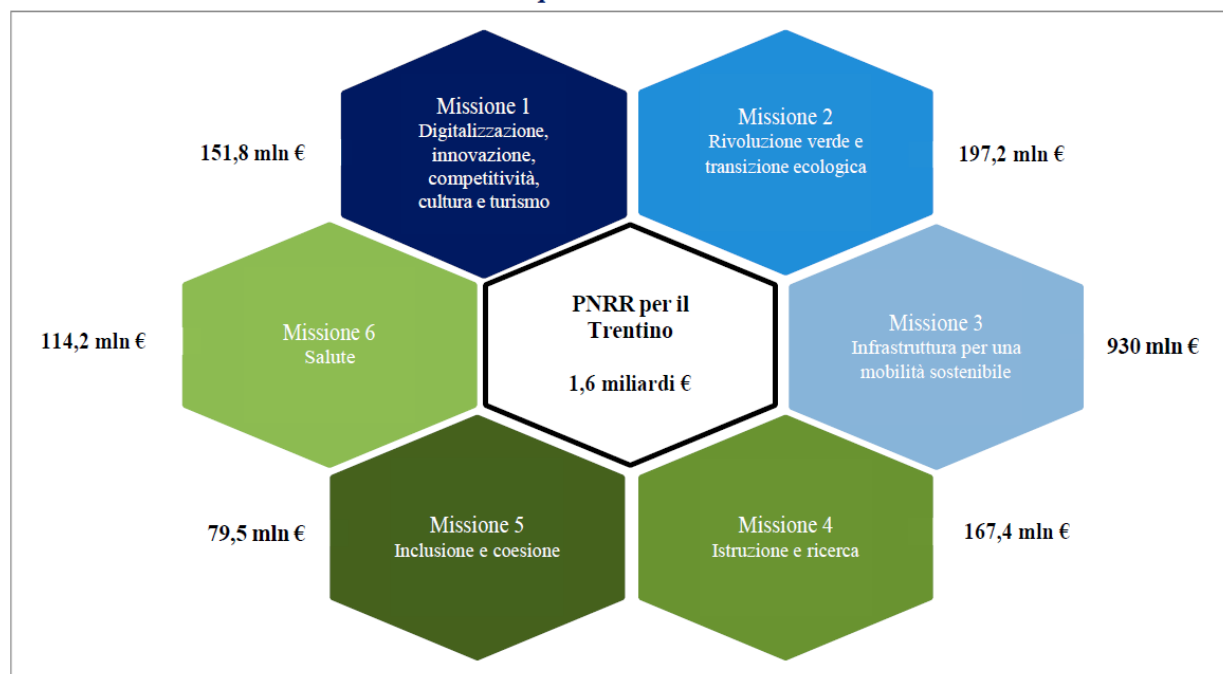
I livelli produttivi sono risultati molto brillanti nel primo semestre dell'anno, anche se fortemente condizionati nella loro entità nominale dall'inflazione. Si confermano più performanti i risultati delle imprese internazionalizzate e di maggiori dimensioni. Segnali di rallentamento si sono riscontrati a partire dal terzo trimestre soprattutto nel mercato provinciale e per le imprese meno strutturate. La domanda locale si

caratterizza per un andamento in sensibile rallentamento e risulta in leggera contrazione nel quarto trimestre (-0,3%). La domanda nazionale evidenzia una crescita annua più sostenuta (+11,2%); buoni risultati si osservano anche dal fatturato verso l'estero (+20,3%).

IL PNRR

L'ammontare stimato di risorse assegnate al Trentino per finanziare investimenti del PNRR79 è ad oggi quantificabile per un valore di circa 1,6 miliardi di euro distribuiti tra le sei missioni80. Gli interventi i cui soggetti attuatori sono Istituzioni locali (Provincia e Comuni in primis) ammontano a circa 650 milioni di euro. A ciò si aggiungono le risorse di spesa per interventi eseguiti da soggetti attuatori esterni alla provincia su progettualità nazionali (in particolare gli oltre 900 milioni per la realizzazione del bypass ferroviario di Trento proposto da Rete Ferroviaria Italiana - RFI). Esiste inoltre una componente di intervento, non facilmente quantificabile, i cui soggetti attuatori sono privati coinvolti in progetti sviluppati in base a bandi nazionali che non prevedono riparti di risorse dedicate al territorio. Le valutazioni di seguito riportate non tengono conto di questa componente.

Stima delle risorse PNRR dirette in Trentino per missione



Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

È stata elaborata una stima dell'impatto che la spesa per finanziare i progetti PNRR al momento programmati in Trentino potrebbe avere sull'economia provinciale. La valutazione si focalizza sulla fase di realizzazione del Piano in cui la spinta sul sistema economico proviene dalla cosiddetta fase di cantiere degli interventi, ovvero il momento in cui si avvia l'attività produttiva per la loro realizzazione. In questo momento l'economia riceve un impulso dal lato della domanda il cui effetto si manifesta nel periodo di messa a terra delle risorse di spesa disponibili82.

La metodologia utilizzata per la stima dell'impatto economico di tale impulso fa riferimento alla modellistica Input/Output che si fonda sulla descrizione della struttura intersettoriale del sistema produttivo e, in particolare, sulla conoscenza delle interdipendenze che connettono i diversi settori economici. Oltre a descrivere il sistema produttivo, l'approccio Input/Output consente di valutare gli effetti che variazioni esogene nella domanda finale (in particolare un aumento degli investimenti) producono sul sistema

economico incorporando l'effetto sul valore aggiunto che si genera nei settori attivati direttamente dagli interventi (effetto diretto) e dalla domanda di beni intermedi per soddisfare la realizzazione degli interventi (effetto indiretto). A ciò si aggiunge l'effetto indotto proveniente dai redditi distribuiti a seguito dell'attivazione degli interventi attraverso i consumi finali.

L'esercizio valutativo è stato elaborato mediante l'uso di matrici intersettoriali specifiche per il sistema produttivo trentino. Esso mira alla quantificazione dell'effetto sul valore aggiunto e quindi sul PIL provinciale generato dalla realizzazione dell'intero Piano, rispetto ad uno scenario senza PNRR. La valutazione tiene conto del fatto che parte dei benefici della realizzazione degli interventi in Trentino vanno a componenti produttive attivate all'estero e nelle altre regioni italiane che sono legate al sistema trentino dal flusso di importazioni di beni d'investimento e di beni e servizi intermedi necessari al completamento degli interventi.

Ricaduta macro-economica della spesa per missione PNRR in Trentino

(Valori in milioni di euro su intero periodo di attuazione del Piano)

Missione	Spesa stimata per interventi	Valore aggiunto attivato
Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura	151,8	105,8
Rivoluzione verde e transizione ecologica	197,2	138,3
Infrastruttura per una mobilità sostenibile	930,0	677,1
Istruzione e ricerca	167,4	133,4
Inclusione e coesione	79,5	61,3
Salute	114,2	73,8

Fonte: UMSt Pianificazione, Europa e PNRR/Ufficio PNRR - elaborazioni ISPAT

Considerando l'ammontare complessivo di finanziamenti PNRR, si stima che ai circa 1,6 miliardi di euro di spesa previsti (circa 700 milioni senza considerare il bypass ferroviario di RFI) dovrebbe corrispondere uno stimolo aggiuntivo al PIL provinciale, rispetto ad uno scenario senza PNRR, per un valore di circa 1,3 miliardi di euro (560 milioni circa senza bypass ferroviario). In termini di moltiplicatore del PIL, ovvero del rapporto che intercorre tra l'aumento unitario di spesa e il corrispondente aumento del PIL, si è stimato un valore intorno a 0,8. Ciò significa che in media per 100 euro spesi nella realizzazione dei progetti finanziati dal PNRR, potrebbe rimanere nel sistema produttivo locale una quota dell'effetto generato dalla domanda aggregata aggiuntiva attivata pari a circa 80 euro. Assumendo un periodo di attuazione di 5 anni, l'impulso medio per anno sul PIL provinciale si aggirerebbe intorno ai 113 milioni di euro, che potrebbero arrivare a 260 circa considerando anche l'impatto stimato per la realizzazione del bypass ferroviario. All'impulso sul PIL si associa un aumento medio dell'occupazione stimato intorno alle 1.400 unità di lavoro equivalenti per anno (circa 3.200 considerando anche il bypass ferroviario).

IL CONTESTO SOCIALE

La demografia inizia a creare attenzione anche in Trentino, in un contesto nazionale ed europeo di preoccupazione, in particolare, per la bassa natalità e l'invecchiamento della popolazione. In Trentino il numero medio di figli per donna è pressoché invariato dal 2019, rimanendo stabilmente al di sotto del livello di sostituzione della popolazione. Una popolazione sempre più caratterizzata da pochi giovani e molti adulti maturi o anziani comporta timori per la sostenibilità intergenerazionale dei sistemi socio/sanitari, previdenziali e di welfare. L'innalzamento degli indici di vecchiaia, dell'indice di dipendenza degli anziani e dell'età media della popolazione, combinati al calo delle nascite, alla riduzione del tasso di fecondità e all'aumento dell'età delle madri al concepimento del primo figlio, acuiscono la trappola demografica, anche in provincia.

In tale contesto esogeno, in Trentino la popolazione giovane (0-14 anni) e anziana (65 anni e più) evidenzia un'evoluzione simile a quella dell'Italia anche se con valori che, soprattutto nelle previsioni a lungo termine, appaiono più favorevoli per la provincia. La quota di anziani passerà nei prossimi trent'anni dal 22,9% al 31,3% con un indice di vecchiaia che dal valore attuale pari a 172,3 dovrebbe raggiungere il valore di 227 nel 2050.

A differenza dell'Italia che dal 2015 vede la propria popolazione in diminuzione, quella trentina, se non si considerano gli anni della pandemia, riesce ancora a crescere seppur in modo contenuto grazie all'immigrazione dalle altre regioni italiane e dall'estero che, in entrambi i casi, registra un'intensità maggiore delle emigrazioni dalla provincia. Il Trentino mostra una buona attrattività che si basa su caratteristiche connesse al sociale, al welfare, ai servizi e all'ambiente. Questi aspetti sono prioritari nella scelta di trasferirsi in provincia dal momento che le regioni di principale provenienza dei nuovi residenti sono Lombardia, Alto Adige, Veneto ed Emilia-Romagna, tutti territori che denotano un benessere economico simile, se non superiore, al Trentino e opportunità di lavoro e di carriera migliori che in provincia. L'immigrazione dall'estero, invece, mostra segnali di rallentamento connessi alle ripetute crisi dell'ultimo decennio che hanno ridotto le possibilità di buoni posti di lavoro.

Per benessere economico, misurato tramite il PIL pro-capite in parità di potere d'acquisto, il Trentino si colloca nelle prime posizioni sia a livello nazionale, con un valore di quasi 41mila euro, sia a livello europeo. In Italia l'indicatore non raggiunge i 31mila euro, 10mila euro in meno del Trentino e a livello europeo si attesta a 32.400 euro.

ANALISI DEL TERRITORIO DELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture

Per l'implementazione delle strategie risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità. Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e le sue infrastrutture.

La Vallagarina si estende nella parte inferiore della Val d'Adige in territorio trentino, all'incrocio tra l'asse atesino, l'accesso al Garda e i percorsi delle valli del Leno.

.	Comuni membri	Superficie Kmq	Superficie montana Kmq	Superficie svantaggiata Kmq	Altitudine	
					min	max
1	ALA	119,87	119,87	-	133	2.259
2	AVIO	68,83	68,83	-	127	2.218
3	BESANELLO	25,99	25,99	-	182	2.150
4	BRENTONICO	62,67	62,67	-	211	2.079
5	CALLIANO	10,16	10,16	-	176	1.570
6	ISERA	14,14	14,14	-	168	1.309
7	MORI	34,54	34,54	-	158	1.600
8	NOGAREDO	3,64	3,64	-	172	631
9	NOMI	6,49	6,49	-	175	970
10	POMAROLO	9,26	9,26	-	174	1.350
11	RONZO-CHIENIS	13,19	13,19	-	836	2.059
12	ROVERETO	50,90	50,90	-	157	1.864
13	TERRAGNOLO	39,50	39,50	39,50	352	1.853
14	TRAMBILENO	50,21	50,21	50,21	219	2.232
15	VALLARSA	78,38	78,38	78,38	250	2.250
16	VILLA LAGARINA	24,09	24,09	-	173	1.918
17	VOLANO	10,76	10,76	-	174	1.510
TOTALI COMUNITA'		622,62	622,62	168,09	127	2.259

Dati ambientali

- **Rilievi montagnosi e/o collinari:** I maggiori rilievi montuosi sono: il gruppo del Monte Stivo, il gruppo del Monte Baldo, il gruppo dei Monti Lessini, il gruppo del Carega, il gruppo del Monte Zugna, il gruppo del Pasubio e il Monte Finonchio.

-
- **Laghi:** L'unico lago naturale presente nel territorio della Comunità è il Lago di Cei; il Lago di Speccheri, il Lago della Busa, il lago di S. Colombano e il Lago Prà da Stua sono laghi da sbarramento artificiale.

 - **Fiumi e torrenti:** L'unico fiume presente è il Fiume Adige. I torrenti principali sono: il Rio Secco e il Rio Cavallo (periodici) nella zona di Calliano e Besenello, il Torrente Leno in Val di Terragnolo e il Torrente Leno in Vallarsa, il Rio di S. Valentino e il Torrente Ala nella zona di Ala, il Torrente Aviana nella zona di Avio, il Torrente Sorna nella zona di Brentonico e il Rio Cameras nella zona Val di Gresta – Mori, il Rio Cavazzini nella zona di Nogaredo.

 - **Cascate:** La cascata della Pissavacca nel comune di Isera è l'unica di un certo rilievo.

 - **Sorgenti:** Le principali sorgenti presenti nel territorio della Comunità sono:
 - nel Comune di Ala: La biolca, Loc. Torte, del Pozzon, Val Granda, Rio Vies- Aquila, Val del Nanet
 - nel Comune di Avio: Pealda, Acque Nere, Cunicolo e Pozzo Pian della Cenere, Cunettone
 - nel Comune di Brentonico: Cavalpea, Tolghe, Scoraivacche, Vignolet, Marine, Pradarc, Acqua del Moz, Tassere, Paradiso, Val de Vic, Fobbie, Molino
 - nel Comune di Isera: Sal Rocco, Fontanom, Alle Fontane, Maso Storti
 - nel Comune di Mori: Foianeghe, Costa Fontana, Pizzole, Luchinello, Piantino, Sottosengio
 - nel Comune di Nogaredo: Taole ai Prai, Belvedere
 - nel Comune di Pomarolo: Val Sorda, Val Bona
 - nel Comune di Ronzo Chienis: Fontanelle, Alla Fonte, Gaz, Gaz S. Carlo, Castil
 - nel Comune di Terragnolo: Sina, Slavina, Fontana Granda, Acque Nere, Ertille, Giordano
 - nel Comune di Trambileno: Molino, Spino
 - nel Comune di Vallarsa: Sette Fontane, Zengio Bianco, Poro Moreto, Chele - Val Gerlano, Arlanich, Guarindole, Cima Val delle Trenche
 - nel Comune di Villa Lagarina: Cavazzini, Selva di Daiano, Daiano, Marcoiano, S. Antonio di Nasupel, Alle gere, Ri da pont
 - nel Comune di Volano: Fosch, Fontane

 - **Oasi di protezione naturale – parchi:** Biotopo del Lago di Loppio, Riserva guidata di Bes – Corna Piana, Riserva guidata di Campobrun e Riserva naturale di Malga Palazzo

 - **Strutture e infrastrutture viarie**
 - L'Autostrada A22
 - La Strada statale 12 dell'Abetone e del Brennero
 - Un tratto della Strada statale 240 di Loppio e di Val di Ledro
 - La Strada Provinciale 90, detta anche Destra Adige, poiché percorre la valle parallelamente alla SS 12 ma dall'altra parte dell'Adige, da Trento ad Affi
 - La Strada provinciale 45, che collega Isera a Villa San Felice (Mori)
 - La Strada provinciale 20 del Lago di Cei
 - L'inizio della Strada statale 46 del Pasubio
 - Le strade provinciali di collegamento interregionale n° 350 – 2 – 138, interessanti i Comuni di Terragnolo, Calliano e Besenello
 - Ferrovia del Brennero

Analisi demografica

La Comunità ha come finalità lo sviluppo sociale, economico e culturale della popolazione e del suo territorio, assicurando ai cittadini, singoli o associati, prestazioni e servizi adeguati.

Sembra quindi importante partire da una breve analisi demografica per sviluppare poi le diverse tematiche e descrivere i campi d'azione di competenza.

Movimento della popolazione residente in Comunità della Vallagarina per Comune - Residenti –

Vallagarina

Comuni	Popolazione residente al 1.1.2021	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2022
Ala	8.792	69	79	-10	290	297	-7	8.775
Avio	4.072	35	50	-15	125	78	47	4.104
Besenello	2.746	22	18	4	104	105	-1	2.749
Brentonico	4.021	37	50	-13	174	136	38	4.046
Calliano	1.996	19	14	5	114	97	17	2.018
Isera	2.754	17	25	-8	124	99	25	2.771
Mori	9.974	100	123	-23	428	334	94	10.045
Nogaredo	2.075	12	19	-7	67	86	-19	2.049
Nomi	1.312	9	32	-23	64	53	11	1.300
Pomarolo	2.418	15	17	-2	103	71	32	2.448
Ronzo-Chienis	987	9	9	-	20	15	5	992
Rovereto	39.954	319	461	-142	1.309	1.302	7	39.819
Terragnolo	696	3	5	-2	21	12	9	703
Trambileno	1.468	8	13	-5	46	54	-8	1.455
Vallarsa	1.364	9	18	-9	24	28	-4	1.351
Villa Lagarina	3.825	27	31	-4	207	155	52	3.873
Volano	3.020	25	26	-1	132	90	42	3.061
Comunità di Valle	91.474	735	990	-255	3.352	3.012	340	91.559

Occupazione ed economia insediata

Nelle tabelle sottostanti segue un'ulteriore analisi sul contesto socio-economico.

Fonte: OML su dati Centri per l'impiego

TAV. X.23 – Iscritti totali ai servizi per l'impiego per comunità di valle (situazione al 31 dicembre 2021)

Comunità di Valle	Disoccupati		Inoccupati		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
Val di Fiemme	581	801	13	39	594	840
Primiero	319	435	9	16	328	451
Valsugana e Tesino	587	893	35	105	622	998
Alta Valsugana e Bersntol	1.438	1.914	78	266	1.516	2.180
Valle di Cembra	259	279	7	67	266	346
Val di Non	806	1.149	37	133	843	1.282
Valle di Sole	463	683	6	18	469	701
Giudicarie	1.062	1.423	38	147	1.100	1.570
Alto Garda e Ledro	2.168	3.309	70	234	2.238	3.543
Vallagarina	2.681	3.160	185	725	2.866	3.885
Comun General de Fascia	492	793	2	6	494	799
Altipiani Cimbri	113	174	1	9	114	183
Rotaliana-Königsberg	715	1.054	43	226	758	1.280
Paganella	183	419	0	14	183	433
Territorio Val d'Adige	3.339	4.198	340	941	3.679	5.139
Valle dei Laghi	218	284	13	49	231	333
Provincia	15.424	20.968	877	2.995	16.301	23.963

Fonte: PAT, Agenzia del Lavoro, Ufficio Studi delle Politiche e del Mercato del Lavoro

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia nella Comunità della Vallagarina

	Anno 2022				Anno 2021				Anno 2019				genn- maggio. 2023		genn- maggio. 2022		
	v.a	v.a	v.a	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/19	Var. % 22/19	v.a	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	v.a	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22
Agricoltura	2.748	2.616	2.646	+132	+5,0	+102	+3,9			409	401	+8	+2,0				
Secondario	3.822	3.893	3.365	-71	-1,8	+457	+13,6			1.633	1.702	-69	-4,1				
Estrattivo	60	46	41	+14	+30,4	+19	+46,3			15	31	-16	-51,6				
Costruzioni	670	681	707	-11	-1,6	-37	-5,2			298	302	-4	-1,3				
Industria in senso stretto	3.092	3.166	2.617	-74	-2,3	+475	+18,2			1.320	1.369	-49	-3,6				
Terziario	14.203	12.370	11.552	+1.833	+14,8	+2.651	+22,9			5.426	5.408	+18	+0,3				
Commercio	1.009	1.044	1.228	-35	-3,4	-219	-17,8			432	414	+18	+4,3				
Pubblici esercizi	2.223	2.023	2.103	+200	+9,9	+120	+5,7			843	762	+81	+10,6				
Servizi alle imprese	1.542	1.481	1.703	+61	+4,1	-161	-9,5			622	723	-101	-14,0				
Altri servizi terziario	9.429	7.822	6.518	+1.607	+20,5	+2.911	+44,7			3.529	3.509	+20	+0,6				
Totale assunzioni	20.773	18.879	17.563	+1.894	+10,0	+3.210	+18,3			7.468	7.511	-43	-0,6				

Assunzioni per settori e comparti di attività in provincia di Trento

	Anno 2022				Anno 2021				Anno 2019				genn- maggio. 2023		genn- maggio. 2022		
	v.a	v.a	v.a	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/21	Var. % 22/21	Var. ass. 22/19	Var. % 22/19	v.a	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22	v.a	v.a	Var. ass. 23/22	Var. % 23/22
Agricoltura	27.730	28.420	28.998	-690	-2,4	-1.268	-4,4			3.886	3.843	+43	+1,1				
Secondario	21.401	21.340	19.447	+61	+0,3	+1.954	+10,0			9.149	9.845	-696	-7,1				
Estrattivo	729	690	737	+39	+5,7	-8	-1,1			344	384	-40	-10,4				
Costruzioni	7.058	7.036	6.837	+22	+0,3	+221	+3,2			3.417	3.457	-40	-1,2				
Industria in senso stretto	13.614	13.614	11.873	0	0	+1.741	+14,7			5.388	6.004	-616	-10,3				
Terziario	126.689	112.506	112.713	+14.183	+12,6	+13.976	+12,4			40.438	43.247	-2.809	-6,5				
Commercio	11.205	9.869	10.381	+1.336	+13,5	+824	+7,9			3.823	4.070	-247	-6,1				
Pubblici esercizi	55.297	47.899	50.891	+7.398	+15,4	+4.406	+8,7			14.907	15.731	-824	-5,2				
Servizi alle imprese	10.579	10.066	10.513	+513	+5,1	+66	+0,6			4.514	4.584	-70	-1,5				
Altri servizi terziario	49.608	44.672	40.928	+4.936	+11,0	+8.680	+21,2			17.194	18.862	-1.668	-8,8				
Totale assunzioni	175.820	162.266	161.158	+13.554	+8,4	+14.662	+9,1			53.473	56.935	-3.462	-6,1				

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI NEL 2022 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

	2022	Incid. %	Var. assoluta 22/21	Var. percentuale 22/21
Per genere				
Maschi	10.825	52,1	+715	+7,1
Femmine	9.948	47,9	+1.179	+13,4
Totale	20.773	100,0	+1.894	+10,0
Per cittadinanza				
Italiani	15.601	75,1	+1.237	+8,6
Stranieri	5.172	24,9	+657	+14,6
Per classe d'età				
Giovani (fino a 29 anni)	8.161	39,3	+538	+7,1
Adulti (30-54)	10.144	48,8	+1.059	+11,7
Anziani (oltre 54)	2.468	11,9	+297	+13,7
Per tipo di contratto				
A tempo indeterminato	3.361	16,2	+489	+17,0
di cui in senso stretto	2.653	12,8	+492	+22,8
Intermittente	20	0,1	+2	+11,1
Apprendistato	688	3,3	-5	-0,7
A termine	17.412	83,8	+1.405	+8,8
di cui Intermittente	964	4,6	+1	+0,1
Somministrazione	2.214	10,7	-715	-24,4
Altro determinato	14.234	68,5	+2.119	+17,5

4

2021
10.110
8.769
18.879
14.364
4.515
7.623
9.085
2.171
2.872
2.161
18
693
16.007
963
2.929
12.115

CARATTERISTICHE ASSUNZIONI PRIMI 5 MESI DEL 2023 NELLA COMUNITA' DELLA VALLAGARINA

	5 mesi 2023	Incid. %	Var. assoluta 23/22	Var. percentuale 23/22
Per genere				
Maschi	4.053	54,3	+14	+0,3
Femmine	3.415	45,7	-57	-1,6
Totale	7.468	100,0	-43	-0,6
Per cittadinanza				
Italiani	5.437	72,8	-153	-2,7
Stranieri	2.031	27,2	+110	+5,7
Per classe d'età				
Giovani (fino a 29 anni)	2.574	34,5	-233	-8,3
Adulti (30-54)	3.856	51,6	+59	+1,6
Anziani (oltre 54)	1.038	13,9	+131	+14,4
Per tipo di contratto				
A tempo indeterminato	1.562	20,9	+267	+20,6
di cui in senso stretto	1.270	17,0	+232	+22,4
Intermittente	13	0,2	+5	+62,5
Apprendistato	279	3,7	+30	+12,0
A termine	5.906	79,1	-310	-5,0
di cui Intermittente	355	4,8	-18	-4,8
Somministrazione	958	12,8	-79	-7,6
Altro determinato	4.593	61,5	-213	-4,4

5 mesi 2022
4.039
3.472
7.511
5.590
1.921
2.807
3.797
907
1.295
1.038
8
249
6.216
373
1.037
4.806

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

Fonte: USPML su dati Centri per impiego - PAT

QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE ALL'ENTE: Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso, che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle entrate.

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE (indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
		2023	2024	2025
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "IRAP" [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	11,58	11,86	11,97
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	84,91	86,6	87,38
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata nei tre esercizi precedenti / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	89,84		
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - E.1.01.04.00.000 "Compartecipazioni di tributi" + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	26,22	26,74	26,98
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi nei tre esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	31,55		
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	11,49	11,97	12,08
4 Esternalizzazione dei servizi				
4.1 Indicatore di esternalizzazione dei servizi	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.15.000 "Contratti di servizio pubblico" + pdc U.1.04.03.01.000 "Trasferimenti correnti a imprese controllate" + pdc U.1.04.03.02.000 "Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate") al netto del relativo FPV di spesa / totale stanziamenti di competenza spese Titolo I al netto del FPV	50,11	52,14	52,29
5 Interessi passivi				
5.1 Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziamenti di competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0	0	0
5.2 Incidenza degli interessi passivi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04.000 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0
5.3 Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziamenti di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02.000 "Interessi di mora" / Stanziamenti di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0	0	0
6 Investimenti				

INDICATORI SINTETICI		VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2023	2024	2025
		6.1 Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi FPV / Totale stanziamento di competenza titolo 1 e 2 della spesa al netto del FPV	26,56
6.2 Investimenti diretti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza per Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	5,86	0	0
6.3 Contributi agli investimenti procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Stanzamenti di competenza Macroaggregato 2.2 Contributi agli investimenti al netto del relativo FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	140,62	18,51	17,09
6.4 Investimenti complessivi procapite (Indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)	Totale stanziamenti di competenza per Macroaggregati 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e 2.3 "Contributi agli investimenti" al netto dei relativi FPV / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	146,48	18,51	17,09
6.5 Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.6 Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
6.7 Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanzamenti di competenza (Titolo 6 "Accessione di prestiti" - Categoria 6.02.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accessione prestiti a seguito di escussione di garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanzamenti di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi agli investimenti") (10)	0	0	0
7 Debiti non finanziari				
7.1 Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanzamento di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto dei relativi FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	95,34		

INDICATORI SINTETICI		VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2023	2024	2025
		7.2 Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	Stanzamento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]	100
8 Debiti finanziari				
8.1 Incidenza estinzioni debiti finanziari	(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)	0	0	0
8.2 Sostenibilità debiti finanziari	Stanzamenti di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + Titolo 4 della spesa - (Entrate categoria 4.02.06 "Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)]) / Stanzamenti competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate	0	0	0
8.3 Indebitamento procapite (in valore assoluto)	Debito di finanziamento al 31/12 (2) / popolazione residente (al 1° gennaio dell'esercizio di riferimento o, se non disponibile, al 1° gennaio dell'ultimo anno disponibile)	0		
9 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
9.1 Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)	0		
9.2 Incidenza quota libera in c/capitale nell'avanzo presunto	Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)	0		
9.3 Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)	0		
9.4 Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)	0		

INDICATORI SINTETICI		VALORE INDICATORE (Indicare tante colonne quanti sono gli esercizi considerati nel bilancio di previsione) (dati percentuali)		
TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	2023	2024	2025
		10 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente		
10.1 Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3)	0		
10.2 Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0		
10.3 Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli 1, 2 e 3 delle entrate e trasferimenti in conto capitale per ripiano disavanzi pregressi)	0	0	0
11 Fondo pluriennale vincolato				
11.1 Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio - Quota del fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio e rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio <i>(Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione concernente il FPV, totale delle colonne a) e c)</i>	100	0	0
12 Partite di giro e conto terzi				
12.1 Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti primi tre titoli delle entrate <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	12,23	12,47	12,58
12.2 Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / Totale stanziamenti di competenza del titolo 1 della spesa <i>(al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)</i>	11,96	12,46	12,58

Relativamente alla spesa di seguito sono forniti gli indicatori più significativi tra quelli previsti dalla normativa:

- Rigidità delle spese correnti: $(\text{spesa del personale} + \text{interessi passivi} + \text{rimborso quota capitale}) / \text{entrate correnti}$
- Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti: $\text{interessi passivi} / \text{spesa corrente}$ 13
- Incidenza della spesa del personale sulle spese correnti: $\text{spesa del personale} / \text{spese correnti}$
- Spesa media del personale: spesa del personale pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto) • Indicatore di esternalizzazione dei servizi
- Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale
- Investimenti diretti pro-capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)
- Contributi agli investimenti pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale)
- Investimenti complessivi pro capite (indicatore di equilibrio dimensionale in valore assoluto)

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

BILANCIO CONSUNTIVO 2022

Ente :

Comunità di valle della Vallagarina

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) \geq maggiore del 48%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1.20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0.60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione 'SI' identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	NO
--	----	---------------

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del D.lgs. 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richieda un approfondimento dei seguenti contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

- 1. Piano Territoriale di Comunità**
- 2. Piano Sociale di Comunità**

1. Il Piano Territoriale di Comunità (PTC)

Piano Territoriale di Comunità - PTC - È lo strumento di pianificazione economico-territoriale di livello sovracomunale attraverso il quale la Comunità della Vallagarina persegue l'obiettivo dello sviluppo sostenibile del proprio territorio. Un articolato processo partecipativo, iniziato nel 2013, ha consentito la declinazione puntuale di una precisa proposta pianificatoria.

In coerenza con i principi generali per lo sviluppo sostenibile della Vallagarina espressi dal PUP nonché dal Documento preliminare definitivo a suo tempo approvato, si procederà attraverso specifici stralci tematici alla declinazione su scala di area vasta dei contenuti attribuiti a tale strumento dalla legge provinciale.

Tale attività sarà integrata e arricchita dai contributi che emergeranno a seguito dell'attivazione dei processi partecipativi, che saranno definiti e valutati dalla competente Autorità per la partecipazione.

Stato di attuazione e nuovi obiettivi

Il 6 febbraio 2019 è stato adottato in via definitiva il piano stralcio in materia di aree agricole e delle aree agricole di pregio, aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, reti ecologiche e ambientali ed aree di protezione fluviale, redatto ai sensi della Legge provinciale 15/2015 e ss.mm. Dopo che nel mese di aprile, con delibera n. 8 dd. 20 aprile 2017, era stato adottato il piano stralcio del PTC relativo alle aree agricole del PUP, aree produttive del settore secondario di livello provinciale e reti ecologiche ed ambientali, comprese le aree di protezione fluviale.

È stato inoltre attivato un link all'interno dell'area tematica relativa alla Pianificazione urbanistica della Comunità, dove chiunque, attraverso un programma GIS appositamente installato e aggiornato può visionare ed interrogare i diversi strumenti urbanistici comunali, nonché il PTC nei suoi diversi stralci tematici.

Posto che il documento di pianificazione è il portato di una adeguata analisi socio-economica tanto dal punto di vista metodologico quanto dei contenuti, occorre procedere a realizzare alcune azioni d'integrazione/aggiornamento con l'obiettivo di mantenerne fruibilità e utilità, evidenziare carenze, potenzialità e specifici obiettivi di sviluppo. In questa cornice vanno intraprese eventuali azioni per aggiornarlo o modificarlo.

In tal senso sarà attivata una variante al piano stralcio del settore commerciale del PTC finalizzata allo stralcio di una grande struttura di vendita (GSV) nel comune di Ala.

Va aggiunto che questo aggiornamento si estende anche al piano sociale di Comunità per preservare l'impostazione sinergica e imbricata delle due funzioni portanti della pianificazione di Comunità, quella urbanistica e quella sociale.

2. Il Piano Sociale di Comunità

Il sistema dei servizi delineato dalla L.P. 13 del 2007 riconosce un ruolo fondamentale alla Comunità di Valle sia nella erogazione dei servizi previsti che, attraverso la predisposizione dei Piani sociali di Comunità, che secondo una relazione circolare sono interconnessi con il Piano per la salute e il Programma sociale Provinciale e rappresentano la possibilità per le Comunità di essere protagoniste nella crescita sociale locale valorizzando l'apporto di tutti i soggetti territoriali e individuando le linee strategiche locali di sviluppo del welfare in relazione ai bisogni congiuntamente rilevati. La Comunità della Vallagarina ha approvato nel settembre 2018 congiuntamente con il Comune di Rovereto, il Piano sociale di Comunità 2018-2020. Il Piano Sociale di Comunità che è appunto lo strumento di programmazione delle politiche sociali sul territorio e concorre alla formazione del programma sociale provinciale, individua:

i bisogni riscontrati e le risorse del territorio;

l'analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti;

le priorità d'intervento;

gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali specificate dal programma sociale provinciale;

le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al sistema delle politiche sociali;

i casi di adozione degli accordi di collaborazione previsti dall'articolo 3, comma 2, di competenza della Comunità.

Le linee guida per la pianificazione sociale definite con D.G.P. n. 1802 del 2016 hanno individuato tra i nuovi compiti della programmazione, previa lettura dei bisogni, risorse e criticità, di consolidare ed eventualmente riorientare il sistema dei servizi e interventi esistente, di pianificare in forma coordinata un sistema di interventi e servizi che sia in grado di fare leva sulla cultura della solidarietà, del volontariato, della cooperazione sociale, operando una maggiore responsabilizzazione di cittadini per un maggior protagonismo sociale nei diritti e doveri di cittadinanza, di integrare maggiormente le politiche del lavoro dell'istruzione, del sociale, sanitarie, urbanistiche ed economiche.

In coerenza con le linee guida, il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 è stato definito coinvolgendo i soggetti territoriali e organizzando gli obiettivi strategici per le cinque aree tematiche- l'abitare, il lavorare, il prendersi cura, l'educare, il lavoro di comunità - riservando al Tavolo territoriale una funzione più istituzionale di governo del processo. Nel 2021 è stato ricostituito il Tavolo territoriale sostituendo i membri non più nelle cariche per le quali erano stati nominati. A fine 2021 il Tavolo Territoriale ha condiviso l'opportunità di un aggiornamento alla luce della pandemia, dei cambiamenti sociali intercorsi e preso atto della necessità degli enti territoriali di avere elementi di aggiornamento per concludere i nuovi affidamenti dei servizi entro il 31.12.2022. Nel corso del 2022 si è lavorato all'aggiornamento del Piano in particolare coinvolgendo i soggetti del territorio in tre co-programmazioni nelle aree dell'abitare, lavorare ed educare in modo da mantenere la più ampia partecipazione possibile nella sua costruzione.

Il Piano Sociale di Comunità 2018-2020 è quindi confermato nel suo impianto; è ulteriormente prorogato e aggiornato con gli aggiornamenti derivanti dalle tre co-programmazioni e dagli elementi raccolti dal mutato scenario post pandemia.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'adeguata gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza.

Immobili
SEDE COMUNITA' – via n. Tommaseo, 5 – Rovereto – p.ed. 924 C.C. Rovereto – p.f. 254/1 (parcheeggio)
SEDE SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Pasqui – Rovereto – p.ed. 2817, p.m. 6
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via Giovanni XXIII n. 9 – Mori – p.ed. 2817 pm. 20 e p.f. 1150/7 CC.MORI
SEDE AMBITO SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI – via C. Battisti, 13 -Mori – p.ed. 1384 C.C. Mori
SEDE VIA DANTE, 63 ROVERETO – p.ed. 2032 sub 1,2,3 C.C. Rovereto – in uso al Comune di Rovereto
SEDE SERVIZIO SOVRACOMUNALE TRIBUTI E TARIFFE – Via Tartarotti, 7 Rovereto – in uso dal Comune di Rovereto
SEDE CENTRO DIURNO MINORI A MORI – p.ed. 2161 p.m. 1 e 2 – p.f. 567/2 C.C. Mori
TERRENO AGRICOLO – Ronchi di Ala – p.f. 19/1 – 20/2
CENTRI DI RACCOLTA MATERIALI E ZONALI DEI RIFIUTI presenti nel bacino di competenza

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione delle modalità di gestione: nell'ambito del diritto allo studio:

⇒ servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi con Finanza di Progetto o attraverso convenzioni con gli Istituti Scolastici

Nell'ambito dei servizi socio assistenziali:

- a fine 2022 sono stati riaffidati secondo la programmazione della Comunità la quasi totalità dei servizi socio assistenziali. Nel prossimo triennio vi è l'impegno di verificare l'efficacia e l'efficienza degli interventi in ordine alle nuove modalità di affidamento, tema più volte posto all'attenzione anche dal terzo settore.

Per quanto riguarda l'area delle persone con disabilità è stato avviato un percorso di miglioramento ed efficientamento di sistema da parte della Provincia che coinvolge tutte le Comunità di Valle e che dovrebbe procedere per step migliorativi: il primo è previsto già nel 2023. Proseguirà inoltre il confronto circa i bisogni e le nuove soluzioni da mettere in campo con particolare attenzione alle tematiche dell'inclusione, dell'adultità e del Dopo di noi.

Nel prossimo triennio l'area degli anziani vedrà l'attuazione del nuovo modulo organizzativo di Spazio Argento previsto dalla Provincia e che vede un servizio unitario per il raggruppamento territoriale individuato dalla Provincia nella Comunità della Vallagarina con il comune di Rovereto e la Magnifica Comunità degli

Altipiani Cimbri.

IL Servizio Socio Assistenziale sarà inoltre impegnato nella realizzazione dei progetti del PNRR a cui la Provincia Autonoma di Trento ha aderito per le linee di intervento dell'area sociale. Le aree di intervento sono molteplici e relative a diversi ambiti con riflessi sulla concreta operatività del servizio in quanto rivolti a beneficiari della Comunità. Unica eccezione gli interventi di implementazione della teleassistenza che riguardano l'intero territorio provinciale essendo al Comunità della Vallagarina, ente capofila del servizio di Telesoccorso telecontrollo per tutte le Comunità del Trentino.

Per gli interventi di sostegno al reddito sono attive le collaborazioni con la Provincia per le progettualità sociali che proseguiranno anche nel prossimo triennio. Sono previste per il 2023 le implementazioni degli accordi e/o convenzioni con la Provincia, referente nei rapporti con il Ministero per la realizzazione delle azioni in materia di progetti di utilità collettiva (i cosiddetti PUC) per i beneficiari di misure di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza e Assegno Unico Provinciale).

E' stato presentato al Tavolo Territoriale per la pianificazione sociale e sarà proposto a breve nelle sedi istituzionali, l'aggiornamento del Piano Sociale di Comunità che proseguirà nella direzione delle linee strategiche e degli obiettivi individuati per le cinque aree tematiche (abitare, lavorare, educare, prendersi cura, fare comunità) attualizzandolo e integrandolo con le nuove prospettive.

Si evidenzia, infine, che in esito della procedura di gara relativa alla proposta di project financing presentata da Dolomiti Ambiente s.r.l., relativa alla "GESTIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA NELLA COMUNITÀ DELLA VALLAGARINA, MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTIPIANI CIMBRI (ESCLUSO IL COMUNE DI ROVERETO) E LA PROGETTAZIONE E REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE DI CENTRI DI RACCOLTA DI AVIO, BESENELLO E FOLGARIA (TN) CONFORME ALLE SPECIFICHE TECNICHE E A ALLE CLAUSOLE CONTRATTUALI CONTENUTE NEI CRITERI AMBIENTALI MINIMI DI CUI AL D.M. 13 FEBBRAIO 2014", l'Agenzia Provinciale per gli Appalti e Contratti, in data 01.06.2023, Verbale di gara nr. 03, a disposto: "l'aggiudicazione della concessione in oggetto, fatte salve le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e quelli richiesti ai fini della partecipazione, al concorrente Dolomiti ambiente S.r.l. avente sede in Rovereto – via Manzoni, 24 Partita IVA 02352570226 - indirizzo PEC info@cert.dolomitiambiente.it". A seguito dell'ultimazione delle operazioni di cui sopra, il Responsabile del Servizio Ambiente provvederà ad assumere la determinazione di aggiudicazione del servizio che acclara un importo di espletamento dello stesso, per il primo biennio, di euro 6.367.708,81 oltre IVA per il primo anno ed euro 6.469.591,61 oltre IVA per il secondo anno. A conclusione del secondo biennio, di espletamento del servizio si procederà, da parte della ditta aggiudicataria, all'applicazione della tariffa puntuale del servizio. Elemento portante del progetto è la scelta, condivisa dalle Amministrazioni Comunali, di far transitare l'espletamento del servizio, ad una modalità porta a porta estesa a tutto il territorio allo scopo di potenziare e migliorare la quantità/qualità della raccolta differenziata.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DEGLI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

Con riferimento all'ente si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Consorzi:

Consorzio dei Comuni Trentini Soc. coop. - Codice fiscale: 01533550222

Attività prevalente: prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico

Quota di partecipazione: 0,54%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 4.240.546	€ 436.279
2020	€ 3.885.376	€ 522.342
2021	€ 4.397.980	€ 601.289
2022	€ 4.527.917	€ 643.870

Società per Azioni:

Trentino Digitale S.p.A. - Codice fiscale: 00990320228

Attività prevalente: progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Elettronico Trentino (SINET)

Quota di partecipazione: 0,2139%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 56.372.696	€ 1.191.222
2020	€ 58.767.111	€ 988.853
2021	€ 61.183.173	€ 1.085.552
2022	€ 60.701.895	€ 587.235

Trentino Riscossioni S.p.A. - Codice fiscale: 02002380224

Attività prevalente: riscossione

Quota di partecipazione: 0,8233%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 6.661.412	€ 368.974
2020	€ 5.221.693	€ 405.244
2021	€ 5.519.879	€ 93.685
2022	€ 7.030.215	€ 267.962

Società Consortile a responsabilità limitata

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl. - Codice fiscale: 01875250225

Attività prevalente: promozione del territorio

Quota di partecipazione: 1,92%

Bilancio	Valore della produzione	Utile o perdita d'esercizio
2019	€ 1.794.923	€ 1.046
2020	€ 1.003.221	€ (16.933)
2021	€ 1.883.048	€ 15.119
2022	€ 2.218.070	€ 2.539

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia; l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3; in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia."

Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

In relazione alle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione delle società partecipate, la Comunità della Vallagarina ha attentamente valutato e limitato le proprie partecipazioni in essere alle società e per le attività che dalle stesse vengono svolte, assolutamente limitate allo svolgimento delle funzioni istituzionali indispensabili.

La recente approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) successivamente modificato dal D.lgs. 16.06.2017 n. 100 e dalla successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 26 di data 28.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

La nota informativa sulle società partecipate, adempimento previsto dall'art. 11, comma 6, lett. j) del D.Lgs. 118/2011, ha sostituito il precedente obbligo di verifica di crediti e debiti tra Ente locale e società partecipate previsto dall'art. 6, comma 4 del D.L. 95/2012, oggi abrogato.

L'adempimento è necessario per evitare il formarsi di passività latenti nel bilancio dell'ente locale e per salvaguardare, di conseguenza, gli equilibri di bilancio.

Ente, organismo o società partecipata	Bilanci pubblicati sul sito internet dell'ente	Verifica posizioni reciproche *
Consorzio dei Comuni Trentini	No	Sì
Trentino Digitale S.p.A.	No	Sì
Trentino Riscossioni S.p.A.	No	Sì

* dato aggiornato al 31 dicembre 2021

PUBBLICAZIONE BILANCI

I dati di bilancio sono reperibili ai seguenti link:

Comunità della Vallagarina

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/content/view/full/3417>

Trentino Riscossioni S.p.A

http://www.trentinoriscossionispa.it/portal/server.pt/community/tributi_e_oneri/1012/sottopagina_tributo/233402?item=09c7dcaf-291b-41ff-9c78-cf7f345741cc

Trentino Digitale S.p.A.

<https://www.trentinodigitale.it/Societa/Bilancio-2022>

Consorzio dei Comuni Trentini (ultimo anno pubblicato 2020)

<https://www.comunitrentini.it/archivio/Aree-e-Uffici/Amministrazione-e-Controllo-di-Gestione/Dati-di-bilancio/Bilanci>

Azienda per il turismo Rovereto Vallagarina e Monte Baldo scarl.

<https://www.visitrovereto.it/wp-content/uploads/2022/06/Fascicolo-bilancio-consuntivo-2021.pdf>

I dati relativi alle Società partecipate della Comunità della Vallagarina sono inoltre reperibili al link:

<https://www.comunitadellavallagarina.tn.it/Amministrazione-Trasparente/Enti-controllati/Societa-partecipate/Dati-societa-partecipate>

BILANCIO CONSOLIDATO

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, che testualmente recita:

Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4. Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

- a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;
- b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II. Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione.

La Comunità ha approvato il bilancio consolidato 2021 con Deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 6, dd. 10.10.2022.

I soggetti che concorrono alla produzione del bilancio consolidato della Comunità e che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica così come risultante dall'Elenco approvato con decreto del Commissario n. 172/2021 e da includere nel parametro di consolidamento sono individuanti nelle seguenti società:

Società	Partecipazione diretta
Consorzio dei Comuni Trentini Scarl	0,54%
Trentino Riscossioni Spa	0,8233%
Trentino Digitale Spa	0,2139%

Il bilancio consolidato ha l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

EVOLUZIONE DEI FLUSSI FINANZIARI DELL'ENTE

LE ENTRATE

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle entrate:

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
(in euro)	2018	2019	2020	2021	2022
Avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto	5.726.082,78	5.070.393,13	7.563.376,13	8.193.426,43	9.302.609,13
Utilizzo FPV di parte corrente	6.619.240,29	6.437.439,02	4.352.004,36	5.104.977,49	3.892.884,88
Utilizzo FPV di parte capitale	644.472,37	608.874,53	3.098.701,13	676.265,53	630.021,31
Avanzo di amministrazione applicato	909.000,00	3.217.334,07	657.084,18	2.708.385,30	3.134.915,13
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	20.799.437,03	20.185.642,78	22.201.006,44	21.002.846,99	20.925.586,73
Titolo 3 – Entrate extratributarie	11.789.079,01	1.253.737,10	10.522.648,01	12.192.332,39	13.176.495,92
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	2.884.224,64	0,00	2.501.917,35	3.236.965,48	4.261.723,08
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 – Accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere		0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	35.472.740,68	21.439.379,88	35.225.571,80	36.432.144,86	38.363.805,73

Le tabelle di seguito riportate invece danno evidenza delle entrate suddivise per titoli nonché per tipologia con i relativi importi previsti:

Titolo	Descrizione titolo	Previsione assestata 2022	Accertamenti 2022	Previsone 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
0	AVANZO E FONDI	7.657.821,32	0,00	1.942.542,09	0,00	0,00
2	Trasferimenti correnti	20.723.039,11	20.690.156,06	21.435.958,14	21.461.944,49	21.328.915,84
3	Entrate extratributarie	14.156.968,06	5.841.285,47	14.849.781,98	14.116.122,90	13.931.157,75
4	Entrate in conto capitale	13.934.289,87	3.989.047,81	12.271.804,34	1.720.000,00	1.565.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.382.000,00	2.606.943,81	4.437.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
	Totale complessivo	63.854.118,36	33.127.433,15	57.937.086,55	44.735.067,39	44.262.073,59

Titolo tipologia	Descrizione tipologia	Previsione assestata 2022	Accertamenti 2022	Previsone 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	3.892.884,88		733.542,09	0,00	0,00
	fondo pluriennale vincolato per spese capitale	630.021,31		1.200.000,00		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	3.134.915,13		9.000,00		
2.01.00	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.723.039,11	20.690.156,06	21.435.958,14	21.461.944,49	21.328.915,84
	Totale titolo II	20.723.039,11	20.690.156,06	21.435.958,14	21.461.944,49	21.328.915,84
3.01.00	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	12.105.824,65	4.259.254,48	12.604.261,49	12.440.761,49	12.314.746,71
3.02.00	Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
3.03.00	Interessi attivi	7.355,15	5.847,74	100,00	100,00	0,00
3.04.00	Altre entrate da redditi da capitale	2.205,47	2.205,47	0,00	0,00	0,00
3.05.00	Rimborsi e altre entrate correnti	2.041.582,79	1.573.977,78	2.235.420,49	1.665.261,41	1.606.411,04
	Totale titolo III	14.156.968,06	5.841.285,47	14.849.781,98	14.116.122,90	13.931.157,75
4.02.00	Contributi agli investimenti	13.774.289,87	3.955.608,23	12.111.804,34	1.560.000,00	1.455.000,00
4.05.00	Altre entrate in conto capitale	160.000,00	33.439,58	160.000,00	160.000,00	110.000,00
	Totale titolo IV	13.934.289,87	3.989.047,81	12.271.804,34	1.720.000,00	1.565.000,00
7.01.00	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
	Totale titolo VII	3.000.000,00	0,00	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
9.01.00	Entrate per partite di giro	4.310.000,00	2.596.504,24	4.335.000,00	4.335.000,00	4.335.000,00
9.02.00	Entrate per conto terzi	72.000,00	10.439,57	102.000,00	102.000,00	102.000,00
	Totale titolo IX	4.382.000,00	2.606.943,81	4.437.000,00	4.437.000,00	4.437.000,00
	Totale complessivo	63.854.118,36	33.127.433,15	57.937.086,55	44.735.067,39	44.262.073,59

Di seguito si evidenziano le entrate previste nel bilancio 2023-2025 così come assegnate a ciascun Centro Responsabile.

Centro Responsabile	T	Descrizione Titolo	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	2	Trasferimenti correnti	26.100,00	0,00	0,00
	2 Totale		26.100,00	0,00	0,00
	4	Entrate in conto capitale	350.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		350.000,00	0,00	0,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale			376.100,00	0,00	0,00
AMBIENTE	3	Entrate extratributarie	9.783.967,97	9.669.020,92	9.472.680,55
	3 Totale		9.783.967,97	9.669.020,92	9.472.680,55
AMBIENTE Totale			9.783.967,97	9.669.020,92	9.472.680,55
EDILIZIA AGEVOLATA	4	Entrate in conto capitale	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00
	4 Totale		2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00
EDILIZIA AGEVOLATA Totale			2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00
EDILIZIA PUBBLICA	2	Trasferimenti correnti	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	2 Totale		1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
	3	Entrate extratributarie	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 Totale		20.000,00	20.000,00	20.000,00
EDILIZIA PUBBLICA Totale			1.520.000,00	1.520.000,00	1.520.000,00
PERSONALE	2	Trasferimenti correnti	12.000,00	12.000,00	12.000,00
	2 Totale		12.000,00	12.000,00	12.000,00
PERSONALE Totale			12.000,00	12.000,00	12.000,00
SEGRETERIA GENERALE	3	Entrate extratributarie	230.000,00	20.000,00	20.000,00
	3 Totale		230.000,00	20.000,00	20.000,00
SEGRETERIA GENERALE Totale			230.000,00	20.000,00	20.000,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	2	Trasferimenti correnti	15.258.940,37	15.308.415,84	15.276.915,84
	2 Totale		15.258.940,37	15.308.415,84	15.276.915,84
	3	Entrate extratributarie	1.031.289,90	1.028.100,00	1.020.000,00
	3 Totale		1.031.289,90	1.028.100,00	1.020.000,00
	4	Entrate in conto capitale	48.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		48.000,00	0,00	0,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale			16.338.230,27	16.336.515,84	16.296.915,84
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	2	Trasferimenti correnti	2.092.000,00	2.092.000,00	2.092.000,00
	2 Totale		2.092.000,00	2.092.000,00	2.092.000,00
	3	Entrate extratributarie	2.810.950,65	2.860.950,65	2.911.772,87
	3 Totale		2.810.950,65	2.860.950,65	2.911.772,87
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale			4.902.950,65	4.952.950,65	5.003.772,87
SERVIZIO FINANZIARIO	0	AVANZO E FONDI	1.942.542,09	0,00	0,00
	0 Totale		1.942.542,09	0,00	0,00
	2	Trasferimenti correnti	2.546.917,77	2.549.528,65	2.448.000,00
	2 Totale		2.546.917,77	2.549.528,65	2.448.000,00
	3	Entrate extratributarie	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	3 Totale		9.000,00	9.000,00	9.000,00
	4	Entrate in conto capitale	187.500,00	40.000,00	15.000,00
	4 Totale		187.500,00	40.000,00	15.000,00
SERVIZIO FINANZIARIO Totale			4.685.959,86	2.598.528,65	2.472.000,00
TECNICO-URBANISTICO	3	Entrate extratributarie	525.722,13	81.700,00	77.700,00
	3 Totale		525.722,13	81.700,00	77.700,00
	4	Entrate in conto capitale	9.500.304,34	0,00	0,00
	4 Totale		9.500.304,34	0,00	0,00
TECNICO-URBANISTICO Totale			10.026.026,47	81.700,00	77.700,00
TRIBUTI E TARIFFE	3	Entrate extratributarie	438.851,33	427.351,33	400.004,33
	3 Totale		438.851,33	427.351,33	400.004,33
	4	Entrate in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00
	4 Totale		6.000,00	0,00	0,00
TRIBUTI E TARIFFE Totale			444.851,33	427.351,33	400.004,33
Totale complessivo			50.500.086,55	37.298.067,39	36.825.073,59

La gestione del patrimonio

Il patrimonio è composto dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di ciascun ente. Vengono riportati i principali aggregati che compongono il conto del patrimonio, seguendo la suddivisione tra attivo e passivo, riferiti all'ultimo rendiconto della gestione approvato:

Attivo	2022	Passivo	2022
Crediti vs. lo Stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	Patrimonio netto	21.485.324,73
Immobilizzazioni	9.463.649,65	Fondi rischi e oneri	0,00
Immobilizzazioni immateriali	26.004,00	Trattamento di fine rapporto	1.067.999,33
Immobilizzazioni materiali	9.283.775,11		
Immobilizzazioni finanziarie	153.870,54		
Attivo Circolante	24.664.697,45	Debiti	10.857.624,83
Rimanenze	0,00		
Crediti	16.866.303,12		
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00		
Disponibilità liquide	7.798.394,33		
Ratei e risconti attivi	155.457,71	Ratei e risconti e contributi agli investimenti	872.855,92
Totale Attivo	34.283.804,81	Totale Passivo	34.283.804,81

Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Si prendono in esame i dati relativi agli esercizi 2021-2025 per il Titolo 6 Accensione prestiti e il Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere; tali informazioni risultano interessanti nel caso in cui l'ente preveda di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito:

	2021	2022	2023	2024	2025
Titolo 6: accensione prestiti					
Tipologia 100: emissione titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

LA SPESA

Di seguito si dà evidenza del trend rilevato sulle spese:

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 – Spese correnti	31.787.437,58	31.621.717,17	30.341.298,22	33.111.786,18	33.742.708,90
Titolo 2 – Spese in conto capitale	3.292.559,61	3.128.043,69	4.284.706,15	3.855.512,35	4.114.851,22
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	35.079.997,19	34.749.760,86	34.626.004,37	36.967.298,53	37.857.560,12
FPV Spesa - parte corrente	6.437.439,02	4.352.004,36	5.104.977,49	3.892.884,88	3.245.349,69
FPV Spesa - parte capitale	608.874,53	3.098.701,13	676.265,53	630.021,31	1.201.888,07

La tabella di seguito riportata invece raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli e missioni e per centri di responsabilità.

Centro Responsabile	Miss	Descrizione Missione	T	Descrizione titolo	Prog	Descrizione programma	Descrizione macroaggregato	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025						
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	01	Organi istituzionali	Imposte e tasse a carico dell'ente	5.200,00	5.200,00	5.200,00						
						Organi istituzionali Totale	5.200,00	5.200,00	5.200,00							
						01 Totale	5.200,00	5.200,00	5.200,00							
						02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	38.300,00	38.300,00	38.300,00					
								Altre spese correnti	2.230,00	2.230,00	2.230,00					
								Imposte e tasse a carico dell'ente	33.965,83	33.965,83	33.965,83					
								Redditi da lavoro dipendente	479.412,36	475.354,01	475.354,01					
								Rimborsi e poste correttive delle entrate	68.389,46	50.000,00	50.000,00					
								Trasferimenti correnti	202.254,37	0,00	0,00					
								Segreteria generale Totale	824.552,02	599.849,84	599.849,84					
								02 Totale	824.552,02	599.849,84	599.849,84					
								03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	239.500,00	239.500,00	239.500,00			
										Altre spese correnti	21.000,00	21.000,00	21.000,00			
						Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale	260.500,00			260.500,00	260.500,00					
						03 Totale	260.500,00	260.500,00	260.500,00							
						05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	69.000,00	67.500,00	67.500,00					
								Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale	69.000,00	67.500,00	67.500,00					
						05 Totale	69.000,00	67.500,00	67.500,00							
						11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	77.000,00	42.000,00	42.000,00					
								Imposte e tasse a carico dell'ente	16.000,00	16.000,00	16.000,00					
								Altri servizi generali Totale	93.000,00	58.000,00	58.000,00					
						11 Totale	93.000,00	58.000,00	58.000,00							
						Spese correnti Totale								1.252.252,02	991.049,84	991.049,84
						1 Totale								1.252.252,02	991.049,84	991.049,84
						2	Spese in conto capitale	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	12.000,00	0,00	0,00			
											Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale	12.000,00	0,00	0,00		
											05 Totale	12.000,00	0,00	0,00		
Spese in conto capitale Totale								12.000,00	0,00	0,00						
2 Totale								12.000,00	0,00	0,00						
Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale								1.264.252,02	991.049,84	991.049,84						
01 Totale								1.264.252,02	991.049,84	991.049,84						

05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i	1	Spese correnti	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	69.000,00	25.000,00	0,00
					Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		69.000,00	25.000,00	0,00
					Totale		69.000,00	25.000,00	0,00
					02 Totale		69.000,00	25.000,00	0,00
					Spese correnti Totale		69.000,00	25.000,00	0,00
1 Totale			69.000,00	25.000,00	0,00				
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali i Totale							69.000,00	25.000,00	0,00
05 Totale							69.000,00	25.000,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	01	Sport e tempo libero	Trasferimenti correnti	17.000,00	0,00	0,00
					Sport e tempo libero Totale		17.000,00	0,00	0,00
					01 Totale		17.000,00	0,00	0,00
					Spese correnti Totale		17.000,00	0,00	0,00
					1 Totale		17.000,00	0,00	0,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale							17.000,00	0,00	0,00
06 Totale							17.000,00	0,00	0,00
07	Turismo	1	Spese correnti	01	Sviluppo e valorizzazione del turismo	Acquisto di beni e servizi	50.500,00	30.500,00	30.500,00
					Sviluppo e valorizzazione del turismo Totale		50.500,00	30.500,00	30.500,00
					01 Totale		50.500,00	30.500,00	30.500,00
					Spese correnti Totale		50.500,00	30.500,00	30.500,00
					1 Totale		50.500,00	30.500,00	30.500,00
Turismo Totale							50.500,00	30.500,00	30.500,00
07 Totale							50.500,00	30.500,00	30.500,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Trasferimenti correnti	17.500,00	17.500,00	17.500,00
					Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale		17.500,00	17.500,00	17.500,00
					02 Totale		17.500,00	17.500,00	17.500,00
					Spese correnti Totale		17.500,00	17.500,00	17.500,00
					1 Totale		17.500,00	17.500,00	17.500,00
		2	Spese in conto capitale	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Contributi agli investimenti	15.000,00	15.000,00	15.000,00
					Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
					02 Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
					Spese in conto capitale Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
					2 Totale		15.000,00	15.000,00	15.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale							32.500,00	32.500,00	32.500,00
09 Totale							32.500,00	32.500,00	32.500,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Spese in conto capitale	03	Interventi per gli anziani	Contributi agli investimenti	50.000,00	0,00	0,00
					Interventi per gli anziani Totale		50.000,00	0,00	0,00
					03 Totale		50.000,00	0,00	0,00
					Spese in conto capitale Totale		50.000,00	0,00	0,00
					2 Totale		50.000,00	0,00	0,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale							50.000,00	0,00	0,00
12 Totale							50.000,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	58.000,00	0,00	0,00
					Sostegno all'occupazione Totale		58.000,00	0,00	0,00
					03 Totale		58.000,00	0,00	0,00
					Spese correnti Totale		58.000,00	0,00	0,00
					1 Totale		58.000,00	0,00	0,00
		2	Spese in conto capitale	03	Sostegno all'occupazione	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	350.000,00	0,00	0,00
					Sostegno all'occupazione Totale		350.000,00	0,00	0,00
					03 Totale		350.000,00	0,00	0,00
					Spese in conto capitale Totale		350.000,00	0,00	0,00
					2 Totale		350.000,00	0,00	0,00
Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale							408.000,00	0,00	0,00
15 Totale							408.000,00	0,00	0,00
AFFARI GENERALI E CONTRATTI Totale							1.891.252,02	1.079.049,84	1.054.049,84

AMBIENTE	09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	3.126,67	3.000,00	3.000,00				
						Tutela, valorizzazione e recupero ambientale Totale				3.126,67	3.000,00	3.000,00		
						02 Totale				3.126,67	3.000,00	3.000,00		
						03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	8.470.461,56	8.465.961,56	8.278.961,56			
								Altre spese correnti	809.246,17	809.837,08	794.996,71			
								Imposte e tasse a carico dell'ente	34.709,47	34.709,47	34.209,47			
								Redditi da lavoro dipendente	334.862,77	322.512,81	322.512,81			
								Rimborsi e poste correttive delle entrate	36.083,94	35.000,00	35.000,00			
								Trasferimenti correnti	101.500,00	1.500,00	1.500,00			
								Rifiuti Totale	9.786.863,91	9.669.520,92	9.467.180,55			
						03 Totale				9.786.863,91	9.669.520,92	9.467.180,55		
						Spese correnti Totale				9.789.990,58	9.672.520,92	9.470.180,55		
						1 Totale				9.789.990,58	9.672.520,92	9.470.180,55		
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale				9.789.990,58	9.672.520,92	9.470.180,55								
09 Totale				9.789.990,58	9.672.520,92	9.470.180,55								
AMBIENTE Totale								9.789.990,58	9.672.520,92	9.470.180,55				
EDILIZIA AGEVOLATA	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	9.250,00	9.250,00	9.250,00				
							Altre spese correnti	1.300,00	1.300,00	1.300,00				
							Imposte e tasse a carico dell'ente	22.239,57	22.239,57	22.239,57				
							Redditi da lavoro dipendente	320.398,02	303.698,29	303.698,29				
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	50.598,61	42.000,00	42.000,00				
							Trasferimenti correnti	75.240,00	0,00	0,00				
							Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Totale	479.026,20	378.487,86	378.487,86				
						02 Totale				479.026,20	378.487,86	378.487,86		
						Spese correnti Totale				479.026,20	378.487,86	378.487,86		
						1 Totale				479.026,20	378.487,86	378.487,86		
						2	Spese in conto capitale	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00	
											Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Totale	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00
											02 Totale	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00
Spese in conto capitale Totale	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00											
2 Totale	2.180.000,00	1.680.000,00	1.550.000,00											
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale				2.659.026,20	2.058.487,86	1.928.487,86								
08 Totale				2.659.026,20	2.058.487,86	1.928.487,86								
EDILIZIA AGEVOLATA Totale								2.659.026,20	2.058.487,86	1.928.487,86				
EDILIZIA PUBBLICA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	06	Interventi per il diritto alla casa	Interventi per il diritto alla casa	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00				
							Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00				
						06 Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00					
						Spese correnti Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00					
						1 Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00					
						Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00					
12 Totale	1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00											
EDILIZIA PUBBLICA Totale								1.997.242,98	1.500.000,00	1.500.000,00				

PERSONALE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	02	Segreteria generale	Redditi da lavoro dipendente	12.500,00	12.500,00	12.500,00		
						Segreteria generale Totale		12.500,00	12.500,00	12.500,00		
						02 Totale		12.500,00	12.500,00	12.500,00		
						10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	13.680,00	13.680,00	13.680,00	
								Altre spese correnti	1.120,00	1.120,00	1.120,00	
								Imposte e tasse a carico dell'ente	22.759,09	22.759,09	22.759,09	
								Redditi da lavoro dipendente	280.860,07	265.023,62	265.023,62	
								Trasferimenti correnti	95.000,00	0,00	0,00	
						Risorse umane Totale		413.419,16	302.582,71	302.582,71		
						10 Totale		413.419,16	302.582,71	302.582,71		
Spese correnti Totale		425.919,16	315.082,71	315.082,71								
1 Totale		425.919,16	315.082,71	315.082,71								
Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		425.919,16	315.082,71	315.082,71								
01 Totale		425.919,16	315.082,71	315.082,71								
PERSONALE Totale		425.919,16	315.082,71	315.082,71								
SEGRETERIA GENERALE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	72.000,00	72.000,00	72.000,00		
						Organi istituzionali Totale		90.084,00	90.084,00	90.084,00		
						01 Totale		90.084,00	90.084,00	90.084,00		
						02	Segreteria generale	Trasferimenti correnti	23.000,00	2.000,00	2.000,00	
								Segreteria generale Totale		23.000,00	2.000,00	2.000,00
						02 Totale		23.000,00	2.000,00	2.000,00		
						03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
								Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00
								03 Totale		8.000,00	8.000,00	8.000,00
						11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	5.000,00	5.000,00	5.000,00	
								Altri servizi generali Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00
						11 Totale		5.000,00	5.000,00	5.000,00		
						Spese correnti Totale		126.084,00	105.084,00	105.084,00		
						1 Totale		126.084,00	105.084,00	105.084,00		
						Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale		126.084,00	105.084,00	105.084,00		
						01 Totale		126.084,00	105.084,00	105.084,00		
						SEGRETERIA GENERALE Totale		126.084,00	105.084,00	105.084,00		
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	440.000,00	440.000,00	440.000,00		
						Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Totale		487.500,00	487.500,00	487.500,00		
						01 Totale		487.500,00	487.500,00	487.500,00		
						02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	2.969.258,58	2.950.000,00	2.950.000,00	
								Trasferimenti correnti	117.831,37	117.831,37	110.000,00	
						Interventi per la disabilità Totale		3.087.089,95	3.067.831,37	3.060.000,00		
						02 Totale		3.087.089,95	3.067.831,37	3.060.000,00		
						03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	2.069.150,00	2.067.750,00	2.067.750,00	
								Altre spese correnti	4.400,00	4.400,00	4.400,00	
								Imposte e tasse a carico dell'ente	13.365,52	13.365,52	13.365,52	
								Redditi da lavoro dipendente	371.430,87	361.258,57	361.258,57	
								Trasferimenti correnti	41.500,00	41.500,00	41.500,00	
						Interventi per gli anziani Totale		2.499.846,39	2.488.274,09	2.488.274,09		
						03 Totale		2.499.846,39	2.488.274,09	2.488.274,09		
						04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Acquisto di beni e servizi	745.500,00	745.500,00	745.500,00	
								Trasferimenti correnti	51.500,00	51.500,00	51.500,00	
						Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Totale		797.000,00	797.000,00	797.000,00		
04 Totale		797.000,00	797.000,00	797.000,00								
05	Interventi per le famiglie	Acquisto di beni e servizi	25.000,00	25.000,00	25.000,00							
		Interventi per le famiglie Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00						
05 Totale		25.000,00	25.000,00	25.000,00								
07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Acquisto di beni e servizi	229.650,00	229.650,00	229.650,00							
		Altre spese correnti	105.450,00	105.450,00	105.450,00							
		Imposte e tasse a carico dell'ente	98.019,68	98.019,68	111.519,68							
		Redditi da lavoro dipendente	1.294.417,40	1.228.789,23	1.228.789,23							
		Rimborsi e poste correttive delle entrate	51.870,06	50.000,00	50.000,00							
		Trasferimenti correnti	7.666.299,32	7.663.109,42	7.663.109,42							
Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Totale		9.445.706,46	9.375.018,33	9.388.518,33								
07 Totale		9.445.706,46	9.375.018,33	9.388.518,33								
Spese correnti Totale		16.342.142,80	16.240.623,79	16.246.292,42								
1 Totale		16.342.142,80	16.240.623,79	16.246.292,42								
2	Spese in conto capitale	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	48.000,00	0,00	0,00					
					Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Totale		48.000,00	0,00	0,00			
					07 Totale		48.000,00	0,00	0,00			
Spese in conto capitale Totale		48.000,00	0,00	0,00								
2 Totale		48.000,00	0,00	0,00								
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		16.390.142,80	16.240.623,79	16.246.292,42								

	12 Totale							16.390.142,80	16.240.623,79	16.246.292,42
	15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	171.800,00	185.000,00	123.300,00
						Sostegno all'occupazione Totale		171.800,00	185.000,00	123.300,00
					03 Totale			171.800,00	185.000,00	123.300,00
				Spese correnti Totale				171.800,00	185.000,00	123.300,00
			1 Totale					171.800,00	185.000,00	123.300,00
		Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale						171.800,00	185.000,00	123.300,00
	15 Totale							171.800,00	185.000,00	123.300,00
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE Totale								16.561.942,80	16.425.623,79	16.369.592,42
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO	04	Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	4.178.035,00	4.178.035,00	4.178.035,00
							Altre spese correnti	101.500,00	101.500,00	101.500,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	14.587,54	14.587,54	14.587,54
							Redditi da lavoro dipendente	211.081,78	204.361,40	204.361,40
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	10.000,00	10.000,00	10.000,00
						Servizi ausiliari all'istruzione Totale		4.515.204,32	4.508.483,94	4.508.483,94
				06 Totale				4.515.204,32	4.508.483,94	4.508.483,94
				07		Diritto allo studio	Trasferimenti correnti	13.000,00	19.500,00	19.500,00
						Diritto allo studio Totale		13.000,00	19.500,00	19.500,00
				07 Totale				13.000,00	19.500,00	19.500,00
				Spese correnti Totale				4.528.204,32	4.527.983,94	4.527.983,94
			1 Totale					4.528.204,32	4.527.983,94	4.527.983,94
			2	Spese in conto capitale	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Contributi agli investimenti	1.200.000,00	0,00	0,00
						Servizi ausiliari all'istruzione Totale		1.200.000,00	0,00	0,00
				06 Totale				1.200.000,00	0,00	0,00
				Spese in conto capitale Totale				1.200.000,00	0,00	0,00
			2 Totale					1.200.000,00	0,00	0,00
		Istruzione e diritto allo studio Totale						5.728.204,32	4.527.983,94	4.527.983,94
	04 Totale							5.728.204,32	4.527.983,94	4.527.983,94
	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	1	Spese correnti	01	Sport e tempo libero	Acquisto di beni e servizi	6.500,00	6.500,00	6.500,00
						Sport e tempo libero Totale		6.500,00	6.500,00	6.500,00
				01 Totale				6.500,00	6.500,00	6.500,00
				Spese correnti Totale				6.500,00	6.500,00	6.500,00
			1 Totale					6.500,00	6.500,00	6.500,00
		Politiche giovanili, sport e tempo libero Totale						6.500,00	6.500,00	6.500,00
	06 Totale							6.500,00	6.500,00	6.500,00
SERVIZIO DIRITTO ALLO STUDIO Totale								5.734.704,32	4.534.483,94	4.534.483,94

SERVIZIO FINANZIARIO	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	12.000,00	12.000,00	12.000,00									
						Altre spese correnti	6.420,00	6.420,00	6.420,00										
						Imposte e tasse a carico dell'ente	15.316,34	15.316,34	15.316,34										
						Redditi da lavoro dipendente	172.050,24	163.474,27	163.474,27										
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	40.124,87	2.000,00	2.000,00										
						Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						03 Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						Spese correnti Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						1 Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						01 Totale	245.911,45	199.210,61	199.210,61										
						20	Fondi e accantonamenti	1	Spese correnti	01	Fondo di riserva	Altre spese correnti	111.000,00	137.775,06	105.500,00				
											Fondo di riserva Totale			111.000,00	137.775,06	105.500,00			
										01 Totale				111.000,00	137.775,06	105.500,00			
				02	Fondo crediti di dubbia esigibilità	Altre spese correnti	333.925,95	333.925,95	333.925,95										
					Fondo crediti di dubbia esigibilità Totale			333.925,95	333.925,95	333.925,95									
				02 Totale				333.925,95	333.925,95	333.925,95									
				Spese correnti Totale				444.925,95	471.701,01	439.425,95									
				1 Totale				444.925,95	471.701,01	439.425,95									
				Fondi e accantonamenti Totale				444.925,95	471.701,01	439.425,95									
				20 Totale				444.925,95	471.701,01	439.425,95									
SERVIZIO FINANZIARIO Totale								690.837,40	670.911,62	638.636,56									
TECNICO-URBANISTICO	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Altre spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00									
						Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00								
						03 Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00								
						Spese correnti Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00								
						1 Totale			10.000,00	10.000,00	10.000,00								
									2	Spese in conto capitale	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	50.000,00	0,00	0,00			
												Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Totale			50.000,00	0,00	0,00		
										05 Totale				50.000,00	0,00	0,00			
										11	Altri servizi generali	Contributi agli investimenti	9.430.304,34	0,00	0,00				
												Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni			70.000,00	0,00	0,00		
										11 Totale				9.500.304,34	0,00	0,00			
										Spese in conto capitale Totale				9.550.304,34	0,00	0,00			
										2 Totale				9.550.304,34	0,00	0,00			
										Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale				9.560.304,34	10.000,00	10.000,00			
										01 Totale				9.560.304,34	10.000,00	10.000,00			
										08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	38.908,32	34.908,32	34.908,32
															Altre spese correnti	2.350,00	2.350,00	2.350,00	
															Imposte e tasse a carico dell'ente	29.799,94	29.799,94	29.799,94	
															Redditi da lavoro dipendente	411.548,30	392.413,12	392.413,12	
															Rimborsi e poste correttive delle entrate	45.608,96	40.000,00	40.000,00	
															Trasferimenti correnti	80.527,76	0,00	0,00	
									Urbanistica e assetto del territorio Totale	608.743,28	499.471,38	499.471,38							
									01 Totale	608.743,28	499.471,38	499.471,38							
									Spese correnti Totale	608.743,28	499.471,38	499.471,38							
									1 Totale	608.743,28	499.471,38	499.471,38							
									2	Spese in conto capitale	01	Urbanistica e assetto del territorio	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	500,00	0,00	0,00			
												Urbanistica e assetto del territorio Totale			500,00	0,00	0,00		
									01 Totale				500,00	0,00	0,00				
									Spese in conto capitale Totale				500,00	0,00	0,00				
									2 Totale				500,00	0,00	0,00				
									Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale				609.243,28	499.471,38	499.471,38				
									08 Totale				609.243,28	499.471,38	499.471,38				
TECNICO-URBANISTICO Totale								10.169.547,62	509.471,38	509.471,38									

TRIBUTI E TARIFFE	01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	Acquisto di beni e servizi	121.900,00	110.400,00	110.400,00							
							Altre spese correnti	1.200,00	1.200,00	1.200,00							
							Imposte e tasse a carico dell'ente	24.857,82	24.857,82	24.857,82							
							Redditi da lavoro dipendente	272.127,25	263.546,51	263.546,51							
							Rimborsi e poste correttive delle entrate	27.454,40	27.347,00	0,00							
							Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali										
							Totale	447.539,47	427.351,33	400.004,33							
							09 Totale	447.539,47	427.351,33	400.004,33							
							Spese correnti Totale	447.539,47	427.351,33	400.004,33							
							1 Totale	447.539,47	427.351,33	400.004,33							
										2	Spese in conto capitale	09	Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	6.000,00	0,00	0,00
														Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali			
														Totale	6.000,00	0,00	0,00
														09 Totale	6.000,00	0,00	0,00
														Spese in conto capitale Totale	6.000,00	0,00	0,00
														2 Totale	6.000,00	0,00	0,00
														Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale	453.539,47	427.351,33	400.004,33
														01 Totale	453.539,47	427.351,33	400.004,33
														TRIBUTI E TARIFFE Totale	453.539,47	427.351,33	400.004,33
														Totale complessivo	50.500.086,55	37.298.067,39	36.825.073,59

La spesa corrente

La spesa di parte corrente costituisce la parte di spesa finalizzata all'acquisto di beni di consumo e all'assicurarsi i servizi e corrisponde al funzionamento ordinario dell'ente.

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e la vigente normativa

A tal fine si riporta di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio 2022 comprensivi di eventuali reimputazioni, nonché gli importi di previsione e gli impegni già assunti sull'esercizio 2023.

Nelle tabelle sotto riportate si evidenzia l'andamento delle spese correnti nel bilancio di previsione 2023-2025 nonché la situazione assestata dell'anno 2022.

Andamento della spesa corrente – suddivisa per Missioni

Le missioni corrispondono alle funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali:

Mis	Descrizione missione	Previsione assestata 2022	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.237.565,62 (di cui FPV 83.176,08)	1.814.593,52 (di cui FPV 74.821,30)	2.507.706,10 (di cui FPV 73.673,24)	2.047.778,49	2.020.431,49
04	Istruzione e diritto allo studio	6.393.468,16 (di cui FPV 1.354.139,41)	6.353.441,65 (di cui FPV 1.354.139,41)	4.528.204,32 (di cui FPV 6.720,38)	4.527.983,94	4.527.983,94
05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali ⁱ	139.000,00	137.255,00	69.000,00	25.000,00	0,00
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	30.650,00	28.650,00	23.500,00	6.500,00	6.500,00
07	Turismo	22.000,00	22.000,00	50.500,00	30.500,00	30.500,00
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	883.277,73 (di cui FPV 46.136,18)	737.617,46 (di cui FPV 40.968,76)	1.087.769,48 (di cui FPV 45.542,48)	877.959,24	877.959,24
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	12.316.713,87 (di cui FPV 1.743.901,94)	11.077.965,46 (di cui FPV 1.742.392,97)	9.807.490,58 (di cui FPV 13.433,90)	9.690.020,92	9.487.680,55
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	18.076.070,50 (di cui FPV 663.312,35)	16.460.886,30 (di cui FPV 564.612,85)	18.339.385,78 (di cui FPV 594.172,09)	17.740.623,79	17.746.292,42
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	219.612,95	219.020,80	229.800,00	185.000,00	123.300,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.500,00	1.500,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	368.598,35	0,00	444.925,95	471.701,01	439.425,95
	Totale complessivo	40.688.457,18 (di cui FPV 3.890.665,96)	36.852.930,19 (di cui FPV 3.776.935,29)	37.088.282,21 (di cui FPV 733.542,09)	35.603.067,39	35.260.073,59

Andamento della spesa corrente – suddivisa per Macroaggregati

macro	Descrizione macroaggregato	Previsione assestata 2022	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
1.01	Redditi da lavoro dipendente	3.683.213,88 (di cui FPV 196.193,15)	3.303.146,84 (di cui FPV 176.952,64)	4.160.689,06 (di cui FPV 187.757,23)	3.992.931,83	3.992.931,83
1.02	Imposte e tasse a carico dell'ente	342.462,95	258.660,62	331.820,80	331.820,80	344.820,80
1.03	Acquisto di beni e servizi	23.827.356,25 (di cui FPV 3.077.486,51)	23.122.772,86 (di cui FPV 3.077.486,51)	20.121.520,13 (di cui FPV 19.258,58)	19.979.434,88	19.730.734,88
1.04	Trasferimenti correnti	10.348.618,53 (di cui FPV 590.894,46)	9.541.131,04 (di cui FPV 496.640,00)	10.616.395,80 (di cui FPV 497.242,98)	9.487.440,79	9.454.609,42
1.09	Rimborsi e poste correttive delle entrate	305.762,06 (di cui FPV 26.091,84)	292.581,88 (di cui FPV 25.856,14)	330.130,30 (di cui FPV 29.283,30)	256.347,00	229.000,00
1.10	Altre spese correnti	2.181.043,51	334.636,95	1.527.726,12	1.555.092,09	1.507.976,66
	Totale complessivo	40.688.457,18 (di cui FPV 3.890.665,96)	36.852.930,19 (di cui FPV 3.776.935,29)	37.088.282,21 (di cui FPV 733.542,09)	35.603.067,39	35.260.073,59

Andamento della spesa in conto capitale – suddivisa per Missioni

Mis	Descrizione Missione	Previsione assestata 2022	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.118.639,87	2.001.309,57	9.568.304,34	0,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00	0,00	0,00
				(di cui FPV 1.200.000,00)		
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.278.000,00	1.823.025,33	2.180.500,00	1.680.000,00	1.550.000,00
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	720.021,31	671.958,81	15.000,00	15.000,00	15.000,00
		(di cui FPV 630.021,31)	(di cui FPV 630.021,31)			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	27.000,00	5.751,28	98.000,00	0,00	0,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	350.000,00	324.610,28	350.000,00	0,00	0,00
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	90.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		15.783.661,18	4.826.655,27	13.411.804,34	1.695.000,00	1.565.000,00
		(di cui FPV 630.021,31)	(di cui FPV 630.021,31)	(di cui FPV 1.200.000,00)		

Andamento della spesa in conto capitale – suddivisa per Macroaggregati

Macro	Descrizione Macroaggregato	Previsione assestata 2022	Impegni 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	Previsione 2025
2.02	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.205.821,31	1.016.244,34	536.500,00	0,00	0,00
		(di cui FPV 610.021,31)	(di cui FPV 610.021,31)			
2.03	Contributi agli investimenti	13.377.839,87	3.810.410,93	12.875.304,34	1.695.000,00	1.565.000,00
		(di cui FPV 20.000,00)	(di cui FPV 20.000,00)	(di cui FPV 1.200.000,00)		
2.05	Altre spese in conto capitale	1.200.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale complessivo		15.783.661,18	4.826.655,27	13.411.804,34	1.695.000,00	1.565.000,00
		(di cui FPV 630.021,31)	(di cui FPV 630.021,31)	(di cui FPV 1.200.000,00)		

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il totale delle entrate correnti (entrate tributarie, trasferimenti correnti e entrate extratributarie) e del fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi.

Si tratterà quindi:

- il bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- il bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		7.791.151,28		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	733.542,09	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	36.285.740,12	35.578.067,39	35.260.073,59
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	37.088.282,21	35.603.067,39	35.260.073,59
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		333.925,95	333.925,95	333.925,95
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-69.000,00	-25.000,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)	9.000,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	60.000,00	25.000,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)	1.200.000,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	12.271.804,34	1.720.000,00	1.565.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	60.000,00	25.000,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	13.411.804,34	1.695.000,00	1.565.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		9.000,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-9.000,00	0,00	0,00

RISORSE UMANE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023 approvato in data 28 novembre 2022, è stata confermata in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022.

La predetta disciplina è stata integrata prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, è possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

E' bene ricordare che la definizione delle regole sull'organizzazione e sul personale, atteso il peculiare contesto normativo caratterizzato dal regime di autonomia speciale spettante alla Regione Trentino Alto-Adige e alla Provincia Autonoma di Trento, dipende in gran parte dalla disciplina legislativa di tali due enti, il primo per quanto riguarda le norme di ordinamento, il secondo per quanto attiene i vincoli (e le possibilità) conseguenti alle scelte in materia di finanza locale.

La dotazione organica come grandezza finanziaria.

Lo stretto collegamento fra la programmazione del personale e la programmazione generale dell'ente, ha determinato negli ultimi anni la conseguenza di considerare la dotazione organica del personale non più a livello numerico, ma come una grandezza finanziaria. A livello nazionale la riforma Madia, D.Lgs. n.75 del 2017, ha introdotto il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, inteso come contenitore che condiziona le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali ivi contemplate. Secondo tale impostazione la "nuova" dotazione organica si traduce in uno strumento gestionale più flessibile, di fatto una "dotazione di spesa potenziale massima" per l'attuazione del piano triennale dei fabbisogni di personale.

Le risorse umane alla data del 1° giugno 2023 risultano indicate nella seguente tabella:

CATEGORIA	DIPENDENTI PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	Dipendenti di ruolo	Dipendenti fuori ruolo	Dipendenti in comando	DIPENDENTI	% DI COPERTURA
					IN SERVIZIO	
Dirigenza	3	1	0	0	1	33,33
Segretario generale	1	1	0	0	1	100
Vice Segretario	1	0	0	0	0	0
D	36	19	1	1	21	58,33
C	50	37	1	4	42	84
B	23	13	-	1	14	60,87
A	1	1	-	-	1	100
TOTALI	115	72	2	6	80	69,57

Il numero di dipendenti si intende normalizzato e non nominale. Si considerano i dipendenti in servizio al 1° giugno 2023 a tempo indeterminato, a tempo determinato per fini “non sostitutori” ed il personale in comando.

Tale contingente di personale esclude i n. 6 dipendenti di ruolo cessati dal servizio nel corso dell’anno 2022 per dimissioni volontarie, di seguito indicati:

PERSONALE DI RUOLO DIMISSIONARIO NEL 2022		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
C EVOLUTO, Collaboratore Amministrativo	36	TRIBUTI E TARIFFE – BENEDETTI PATRIZIA
C BASE, Assistente Amministrativo	36	FINANZIARIO – REFFATTO NADIA
C BASE, Assistente Amministrativo	36	EDILIZIA EDILIZIA ABITATIVA PUBBLICA E PRIVATA – BAZZANELLA FLORA
C BASE, Assistente Amministrativo	28	TRIBUTI E TARIFFE – CHISTE’ MORENA
C BASE, Assistente Amministrativo	36	TRIBUTI E TARIFFE – LEONE MARCELLO
B EVOLUTO, Coadiutore Amministrativo	36	PERSONALE – MASIA HELGA

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

Tra gli aspetti più importanti nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

La Ragioneria Generale dello Stato, in risposta ad un quesito formulato dalla Provincia Autonoma di Trento al fine di verificare la possibilità di assegnare gli spazi finanziari anche alle Comunità, ha precisato che devono ritenersi assoggettati ai vincoli del pareggio di bilancio solo gli enti espressamente richiamati nell'ambito dell'art. 9 della L. 243/2012 (Regioni, Comuni, Province, Città metropolitane e Province Autonome di Trento e Bolzano);

In base a tale indicazione, le Comunità non sono sottoposte ai citati vincoli, come risulta anche dalla comunicazione della Provincia Autonoma di Trento dd. 02 luglio 2018, ns. prot. di arrivo n. 13119 dd. 02 luglio 2018;

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Si riportano gli obiettivi strategici, suddivisi per ciascuna Missione, che l'amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato, ovvero entro il termine previsto per la riforma istituzionale. Agli obiettivi strategici sono collegati i relativi obiettivi operativi.

MISSIONI – PROGRAMMI – OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di

spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dalla L.P. 36/1993 e redatto secondo le modalità individuate con deliberazione della Giunta provinciale n. 1061 di data 17.05.2002 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla rete intranet dell'Ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

Missione		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1.1	Collaborazione con i Comuni dell'ambito	1		Presidente
		1.2	Attività di supporto e di coordinamento nei confronti dei Comuni	1		Presidente
		1.3	Prevenzione della corruzione e trasparenza	1		Presidente
		1.4	Comunicazione e informazione	1		Presidente
		1.5	Potenziare i processi di digitalizzazione e conservazione dei flussi documentali.	1		Presidente
		1.6	Revisione, aggiornamento, divulgazione dei regolamenti interni dell'ente	1		Presidente
		1.7	La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale.	10		Presidente
		1.8	Riorganizzazione degli orari e flessibilità lavorativa, esigenza impellente viste le nuove modalità di gestione e digitalizzazione dei processi, obiettivo di riorganizzazione per migliorare la performance pubblica.	10		Presidente

	1.9	Il personale quale risorsa. Lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali del personale della Comunità quale scelta strategica per il continuo miglioramento della performance dell'Amministrazione.	10		Presidente
	1.10	Valutazione e rinnovo affidi in scadenza, in materia di: elaborazione centralizzata stipendi, servizio sostitutivo di mensa, medico competente, corsi obbligatori in materia di sicurezza dei lavoratori.	10		Presidente
	1.11	Fondo unico territoriale (FUT) e fondo strategico territoriale (FST): gestione e coordinamento attività	11		Presidente
	1.12	Gestioni associate e convenzionate	11		Presidente
	1.13	Certificazione EMAS	11		Furlini Maria Alessandra
	1.14	Gestione beni patrimoniali	5-11		Furlini Maria Alessandra
	1.15	Implementazione servizio di predisposizione strumenti di pianificazione urbanistica a favore dei Comuni	6		Furlini Maria Alessandra
	1.16	Ricognizione tariffe relative ai servizi gestiti dalla Comunità	3		Presidente

	1.17	Ricognizione dei ruoli emessi dalla Comunità dal 2007-2015	3		Presidente
	1.18	Implementazione banche dati per nuovi comuni aderenti alla gestione associata dei tributi	3		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

1.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.1.

La Comunità pone al centro della sua azione amministrativa il territorio e suoi cittadini; persegue lo sviluppo sociale, economico e culturale e assicura prestazioni e servizi di rete in stretta sinergia e coordinamento con i Comuni e le realtà economiche e sociali del territorio. La Comunità, in seguito alla riforma introdotta con L.P. n. 12/2014, è diventata il luogo di sintesi della politica territoriale, nel rispetto delle proprie competenze, in raccordo con i Comuni del territorio. La funzione della Comunità è quindi quella di promuovere un'azione di coesione territoriale tra i Comuni e di programmazione sulle tematiche trasversali di carattere sovra comunale. L'Ente opera cercando di attivare un dialogo costruttivo con le Amministrazioni del territorio per favorire intese e accordi rispetto alle azioni strategiche per lo sviluppo, la crescita economica e la coesione sociale.

La recente riforma delle Comunità disposta con la L.P. 06.07.2022 n. 7, nel modificare la L.P. 16.06.2006 n. 3 ("Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino"), ha operato una riforma degli organi di governo dell'ente Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.

1.2 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.2.

In coerenza con l'obiettivo strategico 1.1 si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento in settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti
Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.2:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette (piani stralcio del PTC) si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine ben n. 86 varianti ai piani regolatori; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo e Avio per OOPP), il numero di richieste giacenti (Besenello, Volano, e Vallarsa...), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori, Avio e Brentonico, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata.
2	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.

1.3 – BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.3.

Con riferimento alla prevenzione della corruzione e della trasparenza si provvederà a implementare la formazione del personale sulle tematiche del codice di comportamento, sul rischio corruttivo e della eticità dei comportamenti.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.3: SEGRETARIO PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione
2	La piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016;

1.4 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.4.

Promuovere la comunicazione istituzionale attraverso i canali internet, sito web ufficiale dell'Ente e social network, e le pubblicazioni periodiche locali, con l'obiettivo di garantire un'informazione il più possibile completa e capillare. In particolare tali attività devono avere come finalità:

- illustrare le attività dell’Ente e il suo funzionamento;
- favorire l’accesso ai servizi pubblici, promuovendone la conoscenza;
- illustrare e favorire la conoscenza delle disposizioni normative, al fine di facilitarne l’applicazione;
- promuovere conoscenze allargate e approfondite su temi di rilevante interesse pubblico e sociale;
- favorire processi interni di semplificazione delle procedure nonché la conoscenza dell’avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi;
- promuovere l’immagine dell’Amministrazione, conferendo conoscenza e visibilità a eventi d’importanza locale, provinciale e regionale.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all’obiettivo strategico 1.4:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell’Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all’incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità – Cittadini, attraverso il conferimento di un incarico professionale per lo svolgimento di attività di addetto stampa dell’Ente in collaborazione con il Comune di Rovereto.

1.5 – BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.5

Le azioni per la transizione al digitale in competenza al Servizio Affari Generali e contratti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

1. Protocollo Informatico

Il PiTre – Protocollo Informatico Trentino, è il sistema informatico per la gestione del registro di protocollo, dei repertori dei provvedimenti, dei flussi documentali interni all’amministrazione e dell’archiviazione della documentazione amministrativa che entra a far parte del patrimonio documentario dell’Ente, curando anche il versamento del medesimo al Sistema di conservazione PARER.

Nell’ottica della più funzionale e corretta tenuta del Registro di protocollo, l’obiettivo perseguito è quello di incaricare ciascun Servizio dell’Ente, attraverso il proprio personale abilitato ad operare in PiTre con profili autorizzativi legati al ruolo ricoperto all’interno della struttura amministrativa, alla gestione dei flussi documentali di competenza, protocollando in entrata e uscita, nonché alle attività di fascicolazione e archiviazione della documentazione amministrativa secondo il titolario di classificazione adottato dall’Ente.

2. Determinazioni tramite PiTre

Saranno avviate le attività per sostituire l’attuale sistema software GPA che informatizza i processi per ottenere le determinazioni digitali.

L’aggiornamento PiTre di novembre 2022 ha introdotto il “sigillo elettronico” e le funzionalità per il suo utilizzo. Verranno messe in campo le procedure che lo utilizzano per ottenere un repertorio a norma delle determinazioni digitali dell’ente.

Con la collaborazione di Trentino Digitale si provvederà a personalizzare le procedure secondo le esigenze specifiche dei vari servizi.

3. Sostituzione degli apparati di rete

L’introduzione della tecnologia VOIP, che ha contribuito in maniera rilevante alla riduzione dei costi di telefonia, ha fatto emergere i limiti dell’attuale impianto di rete. I dispositivi che ne fanno parte risultano inadatti a supportare le tecnologie più recenti. Questi apparati dovranno essere affiancati da gruppi di continuità opportunamente calibrati per supportare i dispositivi collegati compatibili alla tecnologia POE+.

4. Sicurezza di continuità e generalizzata in assenza o mancamenti di corrente.

Gli armadi di rete sprovvisti saranno dotati di gruppi di continuità utili a mantenere attiva la rete anche in assenza di corrente.

La disponibilità della rete intranet via Wi-fi presente in via Tommaseo a Rovereto, verrà estesa alle sedi dei Servizi sociali di Mori e di Rovereto. I dispositivi di diffusione saranno alimentati dai gruppi di continuità garantendo, grazie al basso consumo, una maggiore autonomia di connessione.

Esiste una tecnologia chiamata POE+ I dispositivi compatibili con essa non necessitano di alimentazione dalla tradizionale presa di corrente in quanto canalizzata attraverso il cavo di rete.

Tutti i telefoni, tutti i timbratori per le presenze e tutti gli hot spot Wi-Fi sono già compatibili ad essa.

Si procederà quindi alla graduale sostituzione degli apparati di rete con altri che possiedono questa funzione e verranno prese in considerazione per gli acquisti futuri, le periferiche in grado di sfruttarla (PC portatili, telecamere, PC All-in-one, etc..)

Questo approccio permette una gestione dei mancamenti di corrente diversa dal tradizionale, relegando al solo armadio di rete la distribuzione della corrente elettrica ai dispositivi compatibili.

5. Risparmio energetico

Nella programmazione di sostituzione dei dispositivi sarà tenuto in considerazione il consumo energetico degli stessi. Si tratta di diffondere il più possibile l'uso di notebook, PC compatti all-in-one (PC e monitor sono un tutt'uno) e mini PC (PC compatti dal consumo elettrico ridotto).

6. Sicurezza di continuità dei servizi di rete

La sede del Servizio Socio assistenziale a Rovereto è stata dotata di una connettività di riserva per sopperire ad eventuali "down" della rete. È in programma l'applicazione di questa soluzione anche per le altre sedi attualmente sprovviste.

7. Implementazione della digitalizzazione delle procedure

Ad oggi "PiTre" possiede tutte le tecnologie necessarie per gestire i processi burocratici interni in una forma digitale omogenea ed uniforme.

L'obiettivo è quello di allineare tutti Servizi dell'Ente al medesimo livello di operatività; in particolare si intende coinvolgere il Servizio socio-assistenziale in un programma di formazione sull'utilizzo dei fascicoli e dei libri firma, e il Servizio Finanziario nell'attuazione di una procedura digitale che certifichi l'assegnazione dei beni inventariati.

8. Portale istituzionale e Procedure digitali avviate dal cittadino

Nel corso del 2022 la Comunità della Vallagarina ha attivato, coerentemente con il percorso di transizione al digitale avviato nel nostro Paese, il nuovo sito web istituzionale, realizzato dal Consorzio dei Comuni Trentini in stretta collaborazione e sinergia con il Dipartimento per la Trasformazione Digitale della Presidenza del Consiglio dei Ministri e AgID- Agenzia per l'Italia Digitale; il portale istituzionale, che presenta una nuova veste grafica e delle nuove funzionalità a disposizione, in generale, di tutti coloro che ne fruiscono per reperire le informazioni relative alle attività e ai servizi erogati oppure alle ultime notizie pubblicate, viene costantemente aggiornato alle normative di settore, in particolare quelle in materia di trasparenza e accesso per il cittadino.

Si rinvia quella che si presume sarà la parte probabilmente più consistente della programmazione e che si definirà conseguentemente all'attivazione dei servizi digitali "Stanza del cittadino" da parte del Consorzio dei Comuni Trentini all'interno del sito web dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.5:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini

1.6 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.6. TABELLA SOPRA SEGRETARIO REVISIONE REGOLAMENTI INTERNI

A seguito della riforma istituzionale attuata con la L.P. 7/2022 risulta necessario adottare nuovi regolamenti per il Consiglio dei Sindaci e per l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo, e procedere ad una revisione dei regolamenti che disciplinano l'attività amministrativa dell'ente.

Servizio di riferimento: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.6:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Si procederà all'aggiornamento dei regolamenti degli organi istituzionali alla luce della riforma introdotta dalla L.P. 7/2022.

1.7 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.7.

Il quadro normativo che regola la materia del fabbisogno di personale fa sostanzialmente riferimento alle disposizioni contenute nel Protocollo di finanza locale 2023.

Per quanto riguarda le assunzioni del personale è consentito assumere nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

La predetta disciplina è stata integrata prevedendo per le gestioni associate la possibilità di procedere all'assunzione di personale incrementale con vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

Per quanto riguarda la dotazione organica, le politiche di contenimento dei costi perseguite negli ultimi anni mettono in evidenza una diminuzione dei dipendenti in servizio. Necessita attualizzare la dotazione organica vigente prevedendo figure professionali specifiche per servizio.

Relazione obiettivi strategici:

La programmazione e la gestione delle nuove assunzioni come strumento di miglioramento dei servizi offerti e dell'efficienza gestionale e non solo come mera sostituzione di personale cessato. La cessazione di numerose unità di personale avvenuta in questi ultimi anni offre all'Amministrazione l'occasione per poter ripensare il proprio assetto organizzativo, destinando il budget resosi disponibile all'assunzione di quelle professionalità che siano più rispondenti alle esigenze attuali e future dell'Ente, ricorrendo a procedure di assunzione tramite sistemi diversi quali: concorsi pubblici ed in convenzione con altri Enti e stabilizzazione di personale in comando.

Nel corso dell'anno si provvederà a sostituire il personale dimissionario nell'ambito di una valutazione e ridefinizione della pianta organica. E' prevista la dotazione in organico di un vice segretario. A tal fine si provvederà a stabilizzare il personale in comando che ha le conoscenze amministrative specifiche nell'ambito delle attività in capo alla Comunità.

Parallelamente in alcuni settori si provvederà all'implementazione dell'attuazione di future convenzioni associate per conto dei comuni. In particolare sarà posta l'attenzione in stretta sintonia con il Consiglio di una gestione associata nell'ambito urbanistico e lavori pubblici. E assistenza generale ai Comuni. Nonché l'implementazione delle gestioni associate già in essere quali il settore dell'urbanistica e dei tributi.

Si intende incrementare ancor più il ruolo della Comunità a servizio delle comunità locali. Raccogliendo le istanze dei Sindaci che chiedono alla Comunità di assumere un ruolo fondamentale nell'erogazione di servizi, ma anche nel coordinamento dei settori chiave come l'urbanistica e le politiche sociali, sgravando le amministrazioni comunali da servizi sempre più difficili da erogare per diverse ragioni tra cui la carenza di personale. L'obiettivo è quello di supportare l'azione amministrativa dei Comuni proponendo Convenzioni per la gestione associata in primis per i settori dell'urbanistica e degli appalti.

E' previsto un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del servizio tecnico urbanistico, con figure tecniche appropriate, per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata per far fronte all'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, gestione degli uffici per l'edilizia privata, varianti ai piani regolatori, relativa alle prestazioni di servizio ai Comuni.

A tal fine è previsto l'incarico di un ruolo dirigenziale presso il servizio tecnico urbanistico dell'Ente, nella vigente dotazione organica, al fine di corrispondere alle esigenze suindicate.

La provincia con L.P. 14/2017 ha voluto una riforma del welfare anziani con l'istituzione di Spazio Argento che è il nuovo modulo organizzativo che si occupa degli anziani con l'intento di integrare politiche e servizi in loro favore. La competenza è delle Comunità di Valle. Sono intercorsi accordi che dovranno essere formalizzati per una gestione unitaria con il Comune di Rovereto e con la Comunità degli Altipiani cimbri. E' stata definita una equipe minima che sarà composta dal personale di tutti e tre gli enti. Al momento non è ancora chiaro chi farà la funzione di coordinamento e quindi chi assumerà per sostituire tale incaricato. A tal fine si dovrà valutare e programmare le modalità e le eventuali assunzioni di personale specifico dedicato al servizio socio assistenziale dell'Ente.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.7:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo
2	Concorso pubblico, accordo fra Enti, comando, stabilizzazione
3	Riassetto dell'attuale pianta organica
4	Stabilizzazione e incarico di vice segretario per il servizio di segreteria generale
5	Incarico dirigenziale per il servizio tecnico urbanistico
6	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe
7	Istituzione di Spazio Argento: definizione delle funzioni e dell'eventuale personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale

1.8 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.8.

Lo sviluppo tecnologico, le esigenze di celerità e di semplificazione richieste nei confronti della pubblica amministrazione, impongono una riorganizzazione degli orari di apertura degli uffici per i servizi erogati ai cittadini. Particolare attenzione dovrà essere dedicata alle attività alla persona erogate dal servizio socio assistenziale, l'inizio attività/servizio dal domicilio dell'utente, e l'eventuale rimodulazione delle articolazioni di orario, nonché l'adeguamento e la riorganizzazione delle fasce di orario rigido e flessibile di tutto il personale dipendente della Comunità tenendo conto delle esigenze organizzative proprie dei singoli servizi.

Contestualmente alla riorganizzazione suindicata si prevede l'attivazione della modalità di lavoro agile previa individuazione da parte dell'amministrazione dei processi, delle attività e delle mansioni che non possono essere svolte in modalità di lavoro agile, sia in ragione della loro natura che delle esigenze organizzative, nonché del contingente di personale impiegabile nel lavoro agile. Tale materia sarà oggetto di concertazione con le organizzazioni sindacali. L'adesione al lavoro agile si realizza mediante la sottoscrizione di un accordo individuale, tra amministrazione e dipendente, nel rispetto della disciplina stabilita dall'accordo sottoscritto in data 21 settembre 2022.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 1.8:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Comunità per valutare ed eventualmente riorganizzare gli orari di apertura degli uffici ai cittadini e conseguente adeguamento delle fasce di orario rigido e flessibile dei dipendenti. Coinvolgimento sindacale.
2	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio

1.9 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.9.

Investire sul capitale umano rappresenta una scelta obbligata per un Ente che vuole crescere e migliorare nella qualità dei servizi offerti ai cittadini in termini di efficienza, efficacia e semplificazione delle procedure. Necessita quindi investire su una formazione mirata del dipendente e di una migliore qualificazione professionale e ad una spiccata motivazione a svolgere il proprio compito in termini di miglioramento della performance ed i rapporti interattivi professionali. Si investe per una migliore condivisione delle scelte organizzative e della chiarezza dei ruoli e compiti e obiettivi affinché siano condivisi e non divisi per singoli servizi.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativo correlato all'obiettivo strategico 1.9:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance

1.10 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.10

La programmazione e la ridefinizione di rinnovati criteri contrattuali in occasione dei nuovi affidi di servizi diversi in scadenza, quali: il servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostri flussi stipendiali, il servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto elettronici, l'incarico al medico competente relativamente alle visite mediche obbligatorie da organizzare ed in capo al servizio e l'affido al nuovo responsabile del servizio di prevenzione e protezione (R.S.P.P.) ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008 n. 81 per la gestione ed organizzazione in capo al servizio dei corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza per lavoratori ex D.lgs. 81/08 e accordo stato regioni di data 21/12/2011. Ci si propone di attuare i nuovi affidi dei suindicati servizi all'insegna di contenuti improntati sull'efficienza e sul miglioramento delle caratteristiche e procedure delle prestazioni e dei servizi dei contratti da affidare.

Servizio di riferimento: Servizio personale

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.10:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Nuovo affido: incarico alla ditta/società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostri flussi stipendiali
2	Nuovo affido: incarico ditta/società per svolgere il servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto elettronici
3	Nuovo affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie
4	Nuovo affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza

1.11 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.11

Relativamente al Fondo Unico Territoriale (FUT), finalizzato principalmente alla realizzazione di alcune tipologie di opere pubbliche comunali e della Comunità, nel triennio 2023/2025 proseguirà l'attività di controllo della realizzazione dei singoli interventi, di monitoraggio dei termini di attuazione, nonché, d'intesa con la Conferenza dei Sindaci, l'assegnazione delle economie generate in fase di rendicontazione delle opere realizzate al finanziamento di nuovi interventi.

Con legge 3/2006 e ss.mm è stato istituito dalla provincia il Fondo strategico territoriale, distinto in due classi di azioni.

Per la prima classe di azioni (risorse trasferite dai comuni per complessivi € 5.074.355,57) nel 2016 è stata formalizzata l'intesa tra comunità e comuni che hanno alimentato il fondo, attraverso l'individuazione degli interventi da finanziare per i quali, in corso d'anno, dopo i trasferimenti dei fondi residui da parte dei comuni, dovrà essere esperita l'istruttoria da parte della Comunità, disponendo l'imputazione a bilancio delle singole opere. Con le deliberazioni n. 136 dd. 11.05.2017 e n. 150 dd. 08.06.2017, il Comitato Esecutivo della Comunità ha rispettivamente approvato le modalità operative per l'utilizzo delle risorse conferite dai Comuni, nonché accertato e impegnato le somme destinate a finanziare gli interventi oggetto dell'Intesa. Ad oggi cinque Comuni hanno portato a conclusione gli interventi ammessi e sono stati regolarmente finanziati con l'utilizzo degli avanzi conferiti dai Comuni.

A seguito della sottoscrizione dell'Accordo di Programma per la seconda classe di azioni (risorse attribuite dal bilancio provinciale per progetti di sviluppo locale e coesione territoriale per complessivi € 6.792.787,23 con integrazione di ulteriori € 930.000 con delibera G.P. 763/2018).

Ad oggi è stata ammessa l'opera del comune di Ala relativa al collegamento Ala-percorso ciclo-pedonale di fondovalle, mentre sono stati concessi i finanziamenti al comune di Brentonico (centro sportivo polifunzionale S. Giacomo-Mortigola) e di Rovereto (1 stralcio riqualificazione area Lavini – percorso di visita sito di interesse paleontologico Monte Zugna).

Nel corso del triennio 2023/2025, la Comunità provvederà alla gestione dei progetti finanziati e all'istruttoria di quelli già previsti nell'Accordo che saranno via via presentati dai comuni.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.11:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure

1.12 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.12

Il Servizio Tecnico-Urbanistico, ormai da anni, fornisce un supporto qualificato ai comuni che nel 2017 hanno dovuto costituirsi in forma associata per la gestione di alcune materie e, per farlo, si sono avvalsi dell'esperienza maturata all'interno della Comunità della Vallagarina; si tratta in particolare dei servizi relativi all'edilizia privata e all'urbanistica. Dopo lo scioglimento della gestione associata dell'ambito di Brentonico-Ronzo Chienis, rimangono ancora in essere quelle dei comuni delle Valli del Leno (Terragnolo, Trambileno e Vallarsa). Le attività sono coordinate dai sindaci (Governance) con il supporto del Segretario e del Responsabile del Servizio Tecnico-Urbanistico che assume questo ruolo anche per i comuni associati. L'imperante e protratta incertezza istituzionale sul destino degli enti intermedi (prima comprensori e ora comunità) ha impedito alla Comunità di organizzare in maniera strutturata, efficace ed efficiente gli uffici tecnici. Tuttavia, le attività a favore dei comuni, regolate da convenzioni, non hanno subito interruzioni, la Comunità ha, infatti, cercato, talvolta in affanno, di rispondere alle crescenti esigenze ed incombenze del territorio solo con le proprie forze e competenze. La recente riforma istituzionale, che pone la governance e la programmazione strategica in capo ai sindaci, e conferma il ruolo delle comunità come centri di servizi per i comuni, apre oggi nuovi scenari e rilancia nuove sfide. Se gli

amministratori, oggi più che mai consapevoli delle difficoltà che derivano dalla gestione in forma singola di determinate procedure (urbanistico-edilizie), confermeranno l'opportunità di potenziarsi attraverso la forma della gestione associata con avalimento della comunità, la pianta organica del Servizio Tecnico - Urbanistico dovrà essere conseguentemente integrata e riorganizzata in modo tale da rispondere alle impellenti necessità.

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.12:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni

1.13 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.13

Il Servizio Tecnico nel 2012 ha concluso la procedura di certificazione Emas, negli anni successivi, si è occupato delle procedure di verifica e rinnovo; in tali attività la comunità è affiancata dal Consorzio dei comuni trentini. La certificazione Emas era stata voluta dalla Comunità per migliorare le prestazioni ambientali e pubblicare la dichiarazione ambientale quando l'Ente, tramite il Servizio Ambiente gestiva, oltre al servizio di raccolta dei rifiuti, anche la discarica dei Lavini ed era responsabile delle attività di stoccaggio, trattamento e smaltimento al suo interno espletate; oltre a questo la comunità gestiva i numerosi centri di raccolta (CRM e CRZ) presenti sul territorio. Poiché la Certificazione Emas non può essere circoscritta solo ad alcune attività dell'Ente, la stessa è stata estesa a tutte le attività della comunità ed a tutti i suoi edifici. A causa del periodo emergenziale del Covid 19, non è stata effettuata la verifica di rinnovo da parte dell'Ente certificatore prevista nel marzo 2020. Inoltre, stante l'intervenuto commissariamento e la mancanza di certezza sulle sorti delle comunità di Valle, in attesa che si delineasse il processo di riforma istituzionale, il rinnovo della certificazione Emas è stato tenuto in stand by poiché la stessa impone l'individuazione di figure di riferimento (politiche) che in quel momento non c'erano. Gli uffici hanno comunque predisposto i documenti necessari al rinnovo (aggiornati al 2021). Si tratterà ora di confrontarsi con gli amministratori per capire se, alla luce della riforma Istituzionale, dell'intervenuto passaggio della gestione della discarica alla PAT, nonché dell'atteso trasferimento del servizio di raccolta e stoccaggio dei rifiuti ad altro soggetto (compresi i CRM e CRZ), sia ancora opportuno o meno riattivare la certificazione, con relativi costi ed impegni a carico dell'Ente, tenuto altresì conto che l'amministrazione, a prescindere dalla certificazione, ha ormai adottato procedure gestionali in linea con la dichiarazione ambientale a suo tempo approvata.

Anche se non è mai pervenuta comunicazione ufficiale da parte di ISPRA, la certificazione è attualmente sospesa in attesa di eventuale rinnovo, nel caso in cui si optasse per la riattivazione, si dovrà procedere al conferimento dell'incarico al soggetto verificatore per la convalida.

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.13:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Rinnovo certificazione

1.14 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.14

Gli aspetti legati alla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente, è stata gestita fino ad oggi all'interno delle più generali competenze assegnate al Servizio Tecnico Urbanistico; si tratta tuttavia di un impegno che, nel corso degli anni, ha via via assunto complessità e dimensioni tali da farlo uscire dalla sfera di marginalità cui era confinato fino ad alcuni anni or sono; la sua gestione richiede, infatti, un costante e quotidiano impegno di figure amministrative e tecniche. Oltre agli aspetti puramente patrimoniali (aggiornamento degli elenchi dei beni, acquisti per integrazione o sostituzione, dismissioni, etc.) il Servizio Tecnico-Urbanistico, si occupa dei contratti di manutenzione dei beni di proprietà dell'Ente (Sede di via Tommaseo, uffici decentrati del Servizio Sociale di via Pasqui a Rovereto e via Giovanni XXIII a Mori e del centro Minori di Mori con particolare riguardo agli impianti di elevazione, di riscaldamento/raffrescamento, antintrusione, antincendio, elettrico, elettronico, idrico, fognario, etc. nonché di manutenzione degli cortili e del verde esterno ed interno; a tal proposito nel 2023, viste le continue rotture, sarà necessario intervenire per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione estiva/invernale dell'ufficio sociale di Mori. In merito all'inventario dei beni, è in corso un progetto ricognitivo e di aggiornamento, basato anche sull'utilizzo di supporti informatici quali il QR code. Il Servizio Tecnico cura anche della gestione degli autoveicoli utilizzati dal Servizio Sociale (revisioni, tasse di circolazione, manutenzioni ordinarie, riparazioni, etc.), segue i contratti di telefonia mobile e fissa ripartendone i costi sui diversi Uffici e Servizi, verifica l'operato dell'impresa appaltatrice dei servizi di pulizia delle diverse sedi, compresi i centri servizi anziani di Villa Lagarina e Volano, cura la distribuzione dei dispositivi elettronici di controllo degli accessi (transponder e chiavette) e si occupa dell'aggiornamento annuale e periodico dei portali provinciali e ministeriali (Tesoro) relativamente agli immobili ed alla strutturazione dell'Ente. Oltre a ciò si interfaccia con il RSPP in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del dlgs. 81/2008. Da un confronto con alcuni Responsabili di Servizi è emersa, infine, la necessità di riorganizzare gli spazi distributivi di alcuni uffici, per questo nel corso del 2023 il Servizio elaborerà alcune ipotesi progettuali.

In sintesi il Servizio Tecnico svolgerà le seguenti attività:

- gestione degli elenchi dei beni mobili ed immobili
- manutenzioni ordinarie e straordinarie dei beni mobili ed immobili
- elaborazione di un progetto sperimentale di classificazione dei beni immobili
- gestione dei contratti per la fornitura di servizi di telefonia
- aggiornamento portali di rilevazione statistica provinciali e ministeriali
- interventi di miglioramento e riorganizzazione spaziale e funzionale degli uffici
- attivazione delle azioni per garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.14:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture

1.15 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.15

In materia urbanistica, i nuovi assetti istituzionali hanno sostanzialmente confermato la previgente articolazione su tre livelli, quello provinciale (PUP), quello di comunità (PTC) e quello comunale (P.R.G.). In coerenza con le competenze attribuitegli dalla legge urbanistica provinciale, nel corso degli anni, la Comunità della Vallagarina ha sviluppato approfondimenti e approvato stralci tematici in materia di mobilità, aree commerciali (GSV), aree agricole, aree di protezione fluviale e aree produttive del settore secondario di interesse provinciale, alcuni perché obbligatori, altri perché ritenuti strategici e prioritari dalla Comunità e dalle amministrazioni comunali. Tali procedimenti sono stati compiuti facendo ricorso alle disponibilità di personale ed alle competenze interne all'Ente, fatto salvo il temporaneo supporto di personale provinciale messo a disposizione per la gestione delle attività di traduzione cartografica in ambiente GIS dei contenuti

dei piani. Qualora se ne ravvisasse l'opportunità da parte degli amministratori, compatibilmente con i carichi di lavoro del Servizio e le disponibilità d'organico, il Servizio Tecnico-Urbanistico si farà carico della predisposizione dei piani tralcio tematici indicati.

Alle competenze dirette di cui sopra si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, già l'allora Comprensorio della Vallagarina offriva ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine ben n. 86 varianti ai piani regolatori; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo e Avio per OOPP), il numero di richieste giacenti (Besenello, Volano, e Vallarsa...), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori, Avio e Brentonico e la limitata strutturazione dell'Ufficio Urbanistica, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, anche in termini di costi-benefici, l'ipotesi di potenziamento del Servizio.

Infine, il Responsabile del Servizio garantisce la rappresentanza tecnica della comunità all'interno di gruppi di lavoro inter-enti (Provincia, Comunità e comuni) sul tema della mobilità sostenibile e (studio relativo alla variante ovest ed altri progetti in area urbana di Rovereto, studio per l'analisi delle soluzioni sul nodo di S. Ilario, del bypass di Volano e del collegamento Volano, Calliano e Besenello, gruppo di lavoro sul corridoio del Brennero – tratte d'accesso lotto di completamento sud.

In sintesi l'Ufficio Urbanistica svolgerà le seguenti attività:

- Eventuale predisposizione di piani stralcio tematici del PTC
- Predisposizioni di varianti ai P.r.g. comunali
- Predisposizione di varianti ai P.r.g. comunali per opere pubbliche
- Partecipazione a gruppi tecnici di studio in tema di mobilità sostenibile
- Partecipazione alle conferenze di Servizi

Servizio di riferimento: Servizio Tecnico

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.15:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti

1.16 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.16

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli relativi alla verifica della copertura dei servizi gestiti dalla Comunità della Vallagarina tramite le tariffe definite dall'organo politico. E' necessario verificare puntualmente la copertura dei servizi, in particolare del servizio mensa, a fronte delle sempre minori entrate derivanti da trasferimenti provinciali e dai soggetti che usufruiscono del servizio.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.16:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Analisi della copertura dei servizi gestiti direttamente dalla Comunità su delega provincial e non, in particolare relative al servizio mensa scolastica.

1.17 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.17

Tra gli obiettivi del Servizio Finanziario rientrano anche quelli relativi alla verifica puntuale delle partite ancora a bilancio o tra i crediti di dubbia esigibilità al fine di verificarne le condizioni di mantenimento a bilancio.

Servizio di riferimento: Servizio Finanziario

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.17:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Ricognizione dei ruoli emessi dalla Comunità dal 2007-2015

1.18 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 1.18

Nell'ambito della gestione associata dei tributi, con capofila la Comunità della Vallagarina, è necessario implementare la banca dati relativamente ai nuovi Comuni che entreranno nella gestione associata a partire dal 2023.

Servizio di riferimento: Servizio Tributi e Tariffe

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 1.17:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Implementazione banca dati comune di Luserna

MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma 6 - Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di

handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

MISS	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
4 Istruzione e diritto allo studio	4.1	Consolidare le azioni messe in campo mirate ad una corretta e sana alimentazione mantenendo al contempo comportamenti virtuosi ed etici degli studenti.	6		Alberto Scerbo

Relazione obiettivi strategici:

4.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 4.1.

Covid-19, guerra in Ucraina, crisi energetica sono tre elementi destabilizzanti che influiscono e hanno influito negativamente sulla nostra quotidianità. L'impegno dell'Amministrazione è volto a consolidare la qualità offerta da sempre dal servizio mensa nonostante le grandi criticità che giornalmente si affrontano con i fornitori e le difficoltà a reperire le derrate alimentari di qualità. Riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare. Tutto ciò non trascurando le azioni per ridurre gli scarti e donare il cibo avanzato. A fine anno scolastico verrà valutata la possibilità di modificare le tariffe mensa attribuite agli utenti tramite la valutazione economico patrimoniale dell'ICEF.

Servizio di riferimento: Servizio Diritto allo studio

Obiettivo operativi correlati all'obiettivo strategico 4.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Mantenere lo standard qualitativo raggiunto nel periodo precovid anche adattando e modificando il menù nel caso di situazioni di difficoltà a reperire le materie prime. Riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare.
2	Consolidamento di comportamenti virtuosi degli studenti al fine di ridurre gli scarti e dare continuità alle donazioni.

3	Al termine dell'anno scolastico valutare l'opportunità di apporre modifiche alle tariffe ICEF assegnate alle famiglie.
---	--

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

MISS	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	5,1	diffusione della cultura storico artistica sul territorio	2	Presidente e Vice Presidente

5.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 5.1

La Comunità, da sempre sensibile alla valorizzazione delle peculiarità locali sotto l'aspetto culturale, intende proseguire nell'azione sostenendo anche economicamente l'organizzazione diretta di iniziative promosse sul territorio da Associazioni, Istituzioni, Enti, Fondazioni, senza scopo di lucro, pubbliche e private, e dal volontariato. In particolare, gli interventi si concentrano nei campi delle arti figurative, della musica, dell'organizzazione di eventi a carattere culturale.

La Comunità partecipa fattivamente, anche in qualità di socio, alle attività promosse dalla Provincia e dagli Enti locali, ma anche dalle Istituzioni museali presenti sul territorio, quali il Museo Storico Italiano della

Guerra, la Fondazione Museo Civico Rovereto, il M.A.R.T., e intende proseguire in questo senso in ragione anche delle proprie competenze istituzionali connesse alla cultura. In tale contesto si inseriscono specifici Protocolli di Intesa per la diffusione della cultura storico artistica sul territorio; tra questi di particolare rilievo quello con l'Associazione "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente – Teatro, Danza, Musica" di Rovereto per lo sviluppo di attività e iniziative di carattere culturale, con il particolare impegno in progetti formativi e di diffusione della cultura della danza nell'ambiente scolastico, e in progetti legati all'ambito danza e disabilità; non da ultimo il Protocollo trova nell'organizzazione del Festival "Incontri Internazionali di Rovereto – Oriente Occidente" una delle più significative esperienze artistiche di teatro, danza, musica, a livello internazionale, che inserisce il Trentino nei più importanti circuiti italiani ed esteri dell'arte e della cultura.

Si intende promuovere anche nel 2023 una nuova edizione del Festival Nazionale Sipario d'Oro, ormai affermatosi a livello nazionale come uno degli importanti avvenimenti di promozione del teatro nelle sue varie componenti, coinvolgendo in particolare i giovani e le scuole territorio.

Si intende procedere ad una revisione dell'attuale disciplina dettata dalla deliberazione dell'Esecutivo n. 44 di data 05.03.2015 e dal Decreto del Commissario n. 40 dd. 01.04.2022, che definisce i criteri generali e quelli di valutazione qualitativa per il patrocinio e la concessione di contributi ad enti ed associazioni per iniziative di carattere culturale, sociale, sportivo, turistico ed economico, mediante l'adozione di un testo regolamentare, al fine di individuare nuovi e più puntuali criteri predeterminati, sulla scorta dei quali l'Amministrazione della Comunità della Vallagarina potrà procedere alla erogazione di contributi.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Programma 1 - Sport e tempo libero

Infrastrutture destinate alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

MISSIONE	Obiettivo strategico	Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	6.1 Sostenere e promuovere l'attività sportiva sul territorio in collaborazione con le società sportive dilettantistiche, con gli Istituti Scolastici e con gli Enti pubblici interessati, nel rispetto delle linee di indirizzo politiche	1		Presidente con il supporto del Sindaco Lorenzo Conci

6.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 6.1.

Uno degli obiettivi primari per la Comunità è stato e rimane la promozione delle attività sportive rivolte in particolare a fasce di età giovanili, anche come modalità per lo sviluppo e la formazione dell'individuo e come contrasto alle possibilità di disagio che spesso si riscontrano nella nostra società. In questo senso rimane attiva la presenza della Comunità all'interno della Agenzia per la promozione dello sport in Vallagarina, sia a livello di proposta, sia come sostegno finanziario alla realizzazione dei Progetti "Uno sport per tutti" e "Scuola e sport", con il particolare intento di avvicinare tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni economiche, alla pratica sportiva. Inoltre va senz'altro evidenziato il positivo rapporto instaurato da anni con gli Istituti Scolastici Comprensivi presenti sul territorio per la realizzazione di eventi coinvolgenti i ragazzi delle scuole dell'obbligo.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.

--	--

MISSIONE 7 – TURISMO

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Programma 1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

MISSIONE	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
7 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.1	Sostegno delle iniziative di promozione turistica e sviluppo di progetti qualificanti per il rilancio del territorio	1		Presidente con il support del Sindaco Ivano Fracchetti

7.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 7.1

Nel giugno 2021 la Comunità della Vallagarina ha aderito in qualità di socio alla neo costituenda società "Azienda per il turismo Rovereto, Vallagarina e Monte Baldo s.c.a.r.l.", a seguito di trasformazione dell'Associazione APT Rovereto Vallagarina in società consortile srl in attuazione della L.P. 12 agosto 2020, n. 8.

Con il contributo consortile che la Comunità della Vallagarina riconosce all'Azienda per il Turismo, in coerenza con le finalità che persegue e promuove in base all'art. 3 del proprio Statuto, vengono sostenute le iniziative di promozione turistica promosse dai Comuni di ambito, le azioni nella mobilità turistica, nel cicloturismo, l'organizzazione e relativa promozione di visite guidate / city trek volte ad una maggiore conoscenza del territorio lagarino, e in particolare la programmazione del Natale in Vallagarina.

Attraverso le competenze specifiche di APT si intende altresì promuovere un progetto di identificazione dell'identità e delle Vocazioni di Rovereto e della Vallagarina in una prospettiva di qualificazione dello sviluppo per il rilancio del territorio.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e Contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO E EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Programma 1 - Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali..). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico- popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
8	Assetto del territorio e edilizia abitativa	8.1	Gestione della Commissione per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC)	1		Maria Alessandra Furlini
		8,2	Creazione domande online per l'alloggio a canone sostenibile e/o il contributo integrativo al canone di locazione su libero mercato	2		Stefano Barozzi
		8.3	Pianificazione incontri di verifica con l'Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa	2		Stefano Barozzi
		8.4	Implementazione SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con gli importi del contributo integrativo	2		Stefano Barozzi
		8.5	Revisione dei criteri/punteggi di assegnazione degli alloggi di edilizia sociale ove non previsti dalla norma di settore	2		Stefano Barozzi

8.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 8.1

Il progetto di riforma istituzionale recentemente approvato, ha sostanzialmente confermato la centralità delle Comunità di Valle nella gestione delle tematiche paesaggistiche; le Commissioni per la pianificazione territoriale e paesaggio (CPC) sono state, infatti, riconfermate, così come le competenze e le procedure ad esse incardinate; seppur con alcune modifiche introdotte alla L.P. 15/2015, riguardanti principalmente le modalità di nomina, i criteri per la selezione dei componenti, e la diversa composizione delle stesse (esclusione dei sindaci), le CPC hanno mantenuto, infatti, l'originario ruolo nel rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri. Nel corso del 2021 la CPC ha trattato n. 256 pratiche e n. 167 al 31/10/2022 tra autorizzazioni, pareri sulla qualità architettonica, su deroghe, sanatorie, sopraelevazioni art. 105, etc.; la CPC ha anche svolto funzioni di Commissioni edilizie comunali (CEC), per i comuni che lo hanno richiesto (n. 103 pratiche nel 2021 e n. 98 pratiche al 31/10/2022). Fatta eccezione per il comune di Rovereto che, in virtù di

una specifica disposizione normativa, gestisce autonomamente tale tematica, la “nuova” CPC, continuerà a svolgere le proprie funzioni nelle porzioni di territorio lagarino ricadenti negli ambiti di tutela paesaggistica individuati dal Piano Urbanistico Provinciale (PUP) e dal Piano Territoriale di Comunità (PTC). In considerazione delle esperienze degli anni precedenti, che hanno fatto registrare un crescente coinvolgimento delle CPC nel ruolo di CEC si ritiene opportuno un confronto con le amministrazioni comunali per appurare se tale ruolo, oggi gestito in forma congiunta con le pratiche di tutela nelle sedute della CPC (pratiche di tutela+pratiche edilizie), manterrà i caratteri di straordinarietà o se assumerà quelli dell'ordinarietà; in base alle risultanze saranno attivate le più opportune modalità operative. Qualora ritenuto necessario, si continuerà con il servizio di “sportello” che assicura un diretto e preliminare confronto tra progettisti e cittadini e la CPC, tale servizio è svolto da personale esterno all'Ente. Il Servizio Tecnico-Urbanistico, attraverso l'Ufficio tutela del paesaggio, gestirà tutte le fasi operative della CPC, a partire dalla fase di protocollazione delle istanze, fino al rilascio dell'autorizzazione/parere, comprese le attività intermedie di istruttoria, convocazione e verbalizzazione; il personale dell'ufficio tutela, messo a disposizione della Comunità dalla Provincia, si occuperà altresì della rendicontazione delle spese di gestione della commissione (gettoni di presenza, indennità chilometriche e di istruttoria). L'ufficio Tutela gestisce, inoltre, le attività di digitalizzazione delle pratiche edilizie degli Uffici tecnici dei comuni che ne hanno fatto richiesta; si tratta di una attività residuale che, compatibilmente con i carichi di lavoro e lo stato di funzionamento dei dispositivi (scanner) proseguirà anche nel 2023.

In sintesi l'Ufficio Tutela svolgerà le seguenti attività:

- Gestione CPC
- Rilascio autorizzazioni paesaggistiche
- Rilascio pareri vari
- Funzioni di CEC qualora richieste
- Digitalizzazione delle pratiche di tutela del paesaggio ed edilizie dei comuni

Servizio di riferimento: Servizio Urbanistica Servizi Tecnici

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC.

8.2 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 8.2

Come è noto, la Comunità svolge un importante ruolo nella gestione del comparto dell'edilizia abitativa pubblica e agevolata, assegnando alloggi a canone sostenibile e a canone moderato nonché concedendo contributi integrativi all'affitto agli oltre 500 utenti e liquidando contributi in conto interessi sulle rate di mutuo agevolato a quasi 1.200 beneficiari.

Le recenti modifiche al regolamento di attuazione della legge provinciale di settore L.P. 15/2005, hanno permesso di assegnare con tempestività gli alloggi a canone moderato non locati, c.d. di risulta, che aggiunti ai 60 alloggi del compendio Ex-Marangoni di via Benacense – Rovereto, anch'essi assegnati nel corso dell'anno 2022, hanno contribuito a dare una significativa risposta al bisogno abitativo del territorio. Nel prossimo quinquennio, si auspica una maggiore disponibilità di alloggi a canone sostenibile da destinare alle numerose richieste che annualmente vengono rivolte agli uffici, frutto degli effetti congiunturali degli ultimi anni. A tal fine, è intenzione dell'amministrazione promuovere dei momenti di verifica con ITEA allo scopo di analizzare la situazione in Vallagarina e pianificare idonei interventi.

Anche sul fronte del contributo integrativo all'affitto, il trend delle domande è in costante crescita e la risposta finanziaria da parte della Provincia, talvolta integrata da risorse della Comunità, è stata adeguata alle richieste. L'obiettivo è quello di mantenere un'altrettanta adeguata risposta in termini economici.

Va ad aggiungersi, l'obiettivo di attivare una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica che coinvolga i competenti Servizi provinciali e sia supportata da un'assistenza da parte del personale del Servizio Edilizia della Comunità. Si ritiene inoltre, di attivare nei prossimi anni tutti gli accorgimenti necessari al fine di implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica – contributo integrativo.

Come ultimo obiettivo, è intenzione del Servizio effettuare un'analisi dei criteri e delle condizioni di punteggio delle richieste di assegnazione alloggio a canone sociale, laddove non previsti dalla norma di settore. Trattasi nello specifico, delle assegnazioni effettuate a valere delle domande temporanee di emergenza e di canone moderato che potranno essere oggetto di un'attenta valutazione per quanto riguarda il target dei soggetti beneficiari e dei punteggi ad essi assegnabili.

Servizio di riferimento: Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1.1	Avviare tutte le procedure necessarie per l'attivazione di una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, che implicano un coinvolgimento dei competenti Servizi provinciali e un'attività di supporto del personale della Comunità, anche attraverso l'utilizzo di quanto già elaborato nel 2014-2015 con la sperimentazione del progetto "My Web"
1.2	Promuovere due momenti annuali di incontro/verifica con ITEA
1.3	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, abilitando e formando il personale addetto, creando un archivio dei dati da estrapolare dal programma EPU in uso al Servizio e far transitare nella piattaforma provinciale Qlikview e successivamente nel portale di INPS
1.4	Effettuare l'analisi della tipologia di utenza che annualmente richiede l'alloggio con la domanda di emergenza e di canone moderato, nell'intento di revisionare i criteri di valutazione delle richieste, aggiornando conseguentemente i relativi punteggi per l'accesso alle graduatorie

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica

Programma 2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

Programma 3 - Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

MISSIONE	Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.1	Concessione per l'affidamento a terzi del servizio integrato di raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, nonché pulizia di strade, piazze e marciapiedi potenziando e tariffazione puntuale dello stesso migliorando qualitativamente il sistema di gestione dei rifiuti.	3		Presidente
	9.2	Reti di riserve: sostegno delle attività promosse in conformità agli Accordi di programma sottoscritti	2		Stefano Baozzi
	9.3	valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina	2		Presidente

9.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.1

Relazione obiettivi strategici:

Dolomiti Ambiente s.r.l. ha presentato nel mese di luglio 2021 un progetto di finanza per la gestione del servizio integrato dei rifiuti nella Comunità della Vallagarina e degli Altipiani Cimbri. Tale proposta, valutata positivamente dall'Amministrazione e quindi considerata di pubblico interesse, è stata posta in gara per l'aggiudicazione del servizio e, allo stato attuale, sono in corso le procedure di gara per l'affidamento del servizio. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte è il giorno 14 febbraio 2023. La scelta operata dall'Amministrazione deve essere letta in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio. Una gestione del servizio effettuato sulla base di una previsione di durata dello stesso, articolata su un medio periodo permetterà alla ditta che si aggiudicherà il servizio, una programmazione economica di tipo industriale con la realizzazione delle economie di scala conseguenti. La proposta inoltre di attivare su tutto il territorio, un servizio di raccolta mediante la modalità porta a porta permetterà da un lato di migliorare sia i quantitativi percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti sia la qualità stessa della raccolta. Collegato a tale intervento è la previsione, dopo un'iniziale fase transitoria, di introdurre la tariffazione puntuale dei rifiuti. Questa scelta permetterà di incentivare ancor di più la raccolta differenziata in quanto, questa formula di tariffazione è strettamente legata ai quantitativi di rifiuto indifferenziato affidato al servizio

e pertanto, gli utenti che più differenzieranno il loro rifiuto riducendo pertanto l'indifferenziato, avranno un minore onere economico.

La scelta operata dall'Amministrazione di porre in concessione, sulla base di un progetto di finanza presentato dalla Società Dolomiti Ambiente s.r.l. il servizio integrato di gestione dei rifiuti deve essere letto in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e miglioramento della qualità del servizio. La previsione inoltre di attivare, su tutto il territorio servito, un servizio di raccolta porta a porta permetterà da un lato di migliorare sia i quantitativi percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti sia la qualità stessa della raccolta. Collegato a tale intervento è la previsione, dopo un'iniziale fase transitoria, di introdurre la tariffazione puntuale dei rifiuti. Questa scelta permetterà di incentivare ancor di più la raccolta differenziata in quanto, questa formula di tariffazione è strettamente legata ai quantitativi di rifiuto indifferenziato affidato al servizio.

Servizio di riferimento: Servizio Ambiente

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	affidare, compatibilmente con la tempistica prevista per la procedura di gara, l'espletamento del servizio entro il primo-secondo trimestre del 2023. Avviare il nuovo servizio con la ditta aggiudicataria e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione.

9.2 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.2

In conformità con gli Accordi di Programma inizialmente sottoscritti e poi modificati e prorogati nella durata, la Comunità manterrà gli impegni per il sostegno delle attività promosse per la "Rete di riserve del Monte Baldo" e per quella del "Monte Bondone".

Con i territori interessati e la Provincia Autonoma di Trento si sta valutando la possibilità di costituire la "Rete di riserve Pasubio-Lessini"; qualora la stessa trovi compiuta definizione, si procederà con gli Enti di riferimento alla stipula del relativo Accordo di Programma e anche in questo caso saranno ricercate le necessarie risorse economiche per il finanziamento delle azioni di competenza.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.

9.3 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 9.3.

La Comunità della Vallagarina e la Fondazione Museo Civico di Rovereto da anni ormai collaborano nella proposta di percorsi didattici e museali rivolti alle scuole dell'obbligo e superiori, a valorizzare il patrimonio storico ambientale della Vallagarina, ad intessere rapporti con i Sindaci della Vallagarina per

l'approfondimento e studio di problematiche locali inerenti la salubrità dell'ambiente e il rapporto di questo con l'uomo.

Tale collaborazione trova una più compiuta declinazione nella sottoscrizione di uno specifico Protocollo di Intesa di durata triennale che, nell'ottica dello sviluppo di attività e iniziative di carattere scientifico nell'ambito della Comunità della Vallagarina, definisce l'impegno ad operare nei seguenti ambiti :

- Didattica e divulgazione scientifica rivolta in particolare al pubblico scolastico
- Monitoraggi ambientali
- Attività di ricerca sul territorio ai fini della sua valorizzazione;
- Attività di promozione culturale in particolare in ambito naturalistico.

Servizio di riferimento: Servizio Affari Generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Programma 1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

Programma 2 - Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

Programma 3 - Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che

si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

Programma 5 - Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

Programma 7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.1	Promuovere la tutela dei minori e il benessere delle famiglie	1		Alberto Scerbo
		12.2	Promozione e sostegno di risorse solidali della Comunità in favore di famiglie e minori	1		Alberto Scerbo
		12.3	Promozione di interventi e azioni volte alla integrazione sociale delle persone con disabilità	2		Alberto Scerbo
		12.4	Partecipazione al percorso proposto dalla Provincia per il nuovo sistema dei servizi per la disabilità con le relative nuove modalità di affidamento	2		Alberto Scerbo
		12.5	Implementare i percorsi e le attività riferite al Dopo di noi secondo il modello provinciale e di "prove di volo"	2		Alberto Scerbo

	12.6	Definire e promuovere lo sviluppo del Progetto di Spazio Argento per la Vallagarina in collaborazione con il Comune di Rovereto e con la Comunità Altipiani Cimbri (solo nel caso di accordo tra enti in tal senso)	3		Alberto Scerbo
	12.7	Implementazione dei servizi rivolti agli anziani con l'avvio dei nuovi affidamenti dei servizi domiciliari a partire dal 2023 (SAD e pasti a domicilio di tipo socio assistenziale) e loro monitoraggio	3		Alberto Scerbo
	12.8	Partecipazione al PNRR ambito anziani proposto dalla provincia in particolare per gli aspetti relativi alla implementazione del servizio telesoccorso e telecontrollo	3		Alberto Scerbo
	12.9	Promuovere l'integrazione sociale e lo sviluppo delle capacità e competenze delle persone adulte fragili attraverso attività e servizi di supporto e accompagnamento	4		Alberto Scerbo
	12.10	Implementazione delle nuove modalità operative inerenti i nuovi affidamenti dei servizi a partire dal 2023 e monitoraggio del sistema	4		Alberto Scerbo
	12.11	Promuovere interventi a livello territoriale per avere comunità vive, attive, solidali e attente al benessere sociale	4		Alberto Scerbo

	12.12	Sostenere le persone a basso reddito al fine del soddisfacimento dei bisogni primari sia attraverso gli interventi previsti dalle norme in vigore, che attraverso il sostegno ad azioni educative e di supporto di terzi	4		Alberto Scerbo
	12.13	Partecipare e sostenere le iniziative che si rivolgono alla cosiddetta fascia grigia della popolazione al fine di intercettarla e	4		Alberto Scerbo
	12.14	Sostegno all'abitare di persone e nuclei fragili	4		Alberto Scerbo
	12.15	Promuovere e/o partecipare a azioni informative e formative nei confronti della popolazione e di target specifici di beneficiari relativamente a tematiche volte alla promozione di stili di vita sani, di contrasto alle dipendenze, di conoscenza di particolari problematiche e fenomeni sociali	5		Alberto Scerbo
	12.16	Partecipazione al PNRR secondo le modalità proposte dalla provincia per la Missione 5 e relative sub obiettivi che coinvolgono la Comunità Vallagarina			Alberto Scerbo
	12.17	Assicurare l'aggiornamento e la formazione continua del personale e al personale assistente sociale anche la supervisione professionale divenuta LEA nazionale	7		Alberto Scerbo

	12.18	Mantenere aggiornata la Pianificazione sociale secondo le indicazioni provinciali. Il monitoraggio dei servizi, dei bisogni e delle azioni messe in campo ha l'obiettivo di migliorare la programmazione dei servizi e la risposta ai cittadini	7		Alberto Scerbo
	12.19	Promuovere l'integrazione socio sanitaria anche assicurando la collaborazione e l'intervento nei contesti dove è richiesta la presenza socio assistenziale			Alberto Scerbo
	12.20	Promozione dell'integrazione, del lavoro in rete con le amministrazioni comunali e i soggetti istituzionali e non del territorio	5-4		Alberto Scerbo
	12.21	Migliorare la situazione occupazionale/lavorativa delle persone fragili	15		Alberto Scerbo

Relazione obiettivi strategici:

La Comunità della Vallagarina intende promuovere il benessere dei suoi cittadini, agire al fine di ridurre le differenze sociali ed economiche, valorizzare le dimensioni di sostegno prossimale e di attivazione delle comunità territoriali.

La complessità del sistema sociale di riferimento le diversità presenti all'interno del territorio della Vallagarina portano alla necessità di una attenzione alle dimensioni locali per la definizione di risposte appropriate e coerenti con i bisogni specifici. L'attenzione va quindi posta sia sui cittadini che sulle organizzazioni sociali di volontariato e prossimali che rendono le comunità vive e solidali e che in stretta relazione con i servizi della Comunità possono promuovere un benessere diffuso e una tutela dei soggetti più fragili. Va inoltre posta attenzione alle specificità dei bisogni nei cicli di vita e alle condizioni specifiche che determinano esigenze particolari.

Il benessere delle famiglie, i bambini e i ragazzi, è posto al centro dell'azione della Comunità che attraverso interventi e servizi di promozione e prevenzione, ma anche di supporto e tutela vuole favorire le pari opportunità di crescita e sviluppo delle competenze dei ragazzi per una piena partecipazione sociale e di sviluppo individuale.

Per le persone con disabilità l'obiettivo che si vuole perseguire è quello della loro maggiore inclusione sociale e una maggiore attenzione alla loro autodeterminazione nelle scelte di vita implementando le iniziative che favoriscano il raggiungimento delle loro aspirazioni di integrazione nel contesto sociale.

Per gli anziani la novità è rappresentata da Spazio Argento come modulo organizzativo che vuole integrare diversi servizi e politiche per affrontare i problemi degli anziani in veloce ed esponenziale aumento, le risorse da destinare a tale attività rappresentano una criticità.

La partecipazione alla vita sociale e produttiva dei giovani e adulti fragili è un ulteriore obiettivo che la Comunità si pone adoperandosi per inserirli in percorsi costruttivi che portino a una loro partecipazione attiva allo sviluppo economico e sociale della comunità

La diversità nelle possibilità economiche è un tema di forte attualità che genera differenze in molti ambiti compresa la possibilità di sviluppo dei talenti nelle giovani generazioni. La Comunità intende porre attenzione a questo tema operando azioni che indirizzino verso una riduzione di tali differenze.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 12.1:

Il servizio sociale della Comunità opera sia per la promozione del benessere delle famiglie fragili del territorio, sia per la tutela dei minori attraverso interventi del servizio sociale professione in rete con gli altri soggetti pubblici e del terzo settore. La normativa è in evoluzione per la cosiddetta riforma Cartabia e il servizio sociale dovrà approfondire le implicazioni per l'operatività del servizio e apportare i necessari cambiamenti.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia
	In considerazione dei requisiti richiesti dalla attuale normativa, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività
	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini
	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale
	Promuovere la collaborazione con i soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici
	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori
	Ridefinire le funzioni e le attività del centro per minori di Mori con un nuovo affidamento nel 2023 in collaborazione con il servizio affari generali e contratti
	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle nuove modalità di affidamento tramite retta che saranno introdotte dal .2023
	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc....

Obiettivi operativi correlati agli obiettivi strategici:

Il territorio della Vallagarina è molto ampio e diversificato e le iniziative di tipo comunitario non sempre esportabili da un territorio all'altro, ma la valorizzazione delle iniziative dal basso come punto di partenza per la valutazione di successive collaborazioni più strutturate, risulta la strategia più efficace.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto
	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità
	Monitoraggio e valutazione di replicabilità in altri territori del progetto di prevenzione avviato nei comuni della destra Adige che intende valorizzare le realtà locali nella promozione di inclusione sociale per i giovani

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Promuovere e valorizzare le iniziative che vanno nell'ottica di innovare i servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti
	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento
	Consolidare le iniziative volte alla promozione dell'inserimento in contesti lavorativi normalizzanti, anche a tempo parziale, delle persone con disabilità

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Partecipare alla revisione del sistema di servizi rivolto a persone con disabilità avviato dalla Provincia con la Fondazione Demarchi e volto a migliorare a livello di sistema l'individualizzazione degli interventi e delle relative rette. La Comunità parteciperà insieme agli altri enti alla costruzione del percorso per la transizione al nuovo sistema che potrà incidere sulle rette dei servizi
	Messa a sistema dell'utilizzo della SISS come strumento di valutazione della situazione della persona con disabilità per i nuovi beneficiari dei servizi e nei momenti di passaggio nei cicli di vita

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Implementare i progetti relativi all'abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa in collaborazione con il Comune di Mori che ha messo a disposizione un appartamento
	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla famiglia di origine in contesti di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e i servizi di "prove di volo".

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Attivare in collaborazione con gli enti partner Spazio Argento nelle modalità del piano di

	lavoro condiviso e compatibilmente con le risorse presenti
	Definire in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Comunità Altipiani Cimbri la composizione dei tre livelli di governo previste dalla Provincia (Tavolo Tecnico, Cabina di Regia, Equipe di Spazio Argento)
	Individuazione delle azioni per le seri funzioni di Spazio Argento: integrazione, gestione operative, Comunicazione, segretariato sociale, presa in carico integrate, monitoraggio. Funzioni da implementare tenendo conto dei servizi in essere e dei miglioramenti attuabili in un'ottica incrementale

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	A partire dal 2023 prenderanno avvio I nuovi affidamenti dei servizi che erano precedente in proroga ex lege. I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti che portano innovazione nei servizi affidati, richiedono un cambiamento nella operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio che per parte del territorio, in via sperimentale saranno consegnati come servizio in accreditamento.
	Indizione della procedura di gara sopra soglia europea del servizio di assistenza domiciliare, ora affidato per l'anno 2023 in relazione alla gara andata deserta
	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le pesone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	La Comunità della Vallagarina è ente capofila del servizio di telesoccorso e telecontrollo per tutte le Comunità/Territori della Provincia. L'obiettivo riguardo a questo servizio è di migliorarlo e adeguarlo in relazione alle nuove tecnologie. In collaborazione con gli altri enti e la Provincia, si è condivisa la possibilità di implementare miglioramenti utilizzando le risorse e le indicazioni del PNRR. L'ipotesi è quindi di un percorso di adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR.
	Provvedere nel 2023 al nuovo affidamento del servizio valutando i possibili percorsi considerando la compatibilità con il PNRR, ma eventualmente anche in maniera indipendente se ciò non consentisse di garantire una continuità di servizio

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Offrire delle opportunità di Inserimento sociale delle persone adulte fragili con attività variegata in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone
	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragile che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con I normali strumenti di politica del lavoro.
	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili
	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	A partire dal 2023 prenderanno avvio le nuove modalità di affidamento dei servizi per adulti finanziati sulla ex legge n.35/82 volta a contrastare l'emarginazione sociale. I nuovi affidamenti introducono delle novità nei finanziamenti degli ETS e nelle modalità di erogazione dei servizi che vanno accompagnate da una modifica delle procedure di erogazione dei servizi e complessivamente di governo del sistema in collaborazione anche con gli altri soggetti della rete. L'obiettivo è di una

	innovazione graduale del modello di sostegno alle persone
	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziassero delle criticità

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali
	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti i figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.
	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.
	Sostenere le famiglie più fragili e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carrito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Il tema dell'abitare riguarda famiglie e singoli in condizioni di fragilità dovuta a cause diversificate. Al riguardo durante il 2022 è stata attivata una co-programmazione che ha dato alcune indicazioni strategiche verso iniziative educative, di supporto nella gestione finanziaria e di connessione delle persone nei contesti di vita. La Comunità intende orientare le iniziative riferite a quest'area in tali direzioni.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Informare i cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....
	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio i percorsi di supporto ai caregiver

	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione...
--	---

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	La provincia ha aderito al PNRR missione 5 dedicata ai servizi sociali ed è l'ente di interfaccia con il Ministero per la presentazione dei progetti, per i finanziamenti, per la rendicontazione. La medesima ha attivato una collaborazione con le Comunità che a loro volta hanno interloquito con i Comuni del loro territorio per la progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal PNRR. Le aree di interventi riguardano: sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini; autonomia degli anziani non autosufficienti; rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipate assistita per prevenire l'ospedalizzazione; rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali; percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato abitazione, lavoro); povertà estrema housing first; povertà estrema stazioni di posta. La Comunità della Vallagarina ha aderito in linea generale alle azioni proposte e si pone l'obiettivo di partecipare attivamente alle linee di intervento nelle aree descritte in precedenza e che la coinvolgono.
	Per la linea di intervento relative al rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali intende promuovere una supervisione individuale di gruppo e organizzativa.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo e assistenti sociali.
	Per il personale assistente sociale si intende garantire la supervisione professionale

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	La pianificazione sociale 2018-2020 condivisa con il Comune di Rovereto ha indicato alcune linee strategiche che sono ancora attuali. A fine 2022 è stato fatto un aggiornamento sia del contesto che dei nuovi bisogni emersi anche a seguito della pandemia. Inoltre la co-programmazione per l'area abitare e del lavoro ha offerto alcuni spunti per l'aggiornamento delle strategie di azione che potranno essere implementate a partire dal 2023

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici. Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle équipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS
	Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definiti dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per i progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 10:

La collaborazione con le amministrazioni comunali è un obiettivo da perseguire anche in considerazione del fatto che i comuni sono i primi referenti istituzionali per i cittadini e il servizio sociale si occupa del supporto, aiuto dei medesimi cittadini fragili e della promozione del benessere dei cittadini in generale. La condivisione di progetti e la collaborazione su alcune tematiche di prevenzione diventa quindi fondamentale per la promozione del benessere delle comunità. Il Distretto Famiglia Vallagarina si sta espandendo ed ha raggiunto quasi l'intera comunità. Oltre agli obiettivi specifici il medesimo è elemento che genera conoscenza e relazionalità all'interno del territorio sia tra organizzazioni che con le amministrazioni locali e pertanto l'obiettivo è quello di sostenerlo e promuoverlo.

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.
	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.
	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio affari genarli e contratti del Progetto pluriennale dei lavori socialmente utili. In scadenza nell'estate 2023 con richiesta di rinnovo del finanziamento alla provincia
	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una rete positiva con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare i sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima

Programma 3 - Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.1	Attivare Progetti occupazionali in Lavori socialmente utili per accrescere l'occupazione e per il recupero sociale di persone deboli	3		Ivano Fracchetti

Relazione obiettivi strategici:

15.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 15.1.

La Giunta provinciale di Trento con deliberazione n. 2982 del 23.12.2010 ha disposto l' "Approvazione del protocollo di intesa tra la Provincia Autonoma di Trento ed il Consiglio delle Autonomie Locali, in attuazione dell'art. 1 bis 1, comma 15 septies della L.P. 06.03.1998, n. 4", il quale all'art 13, per quanto ora di interesse, stabilisce che il canone ambientale di cui alla lettera e) del comma 15 quater dell'articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, introitato dall'Agenzia provinciale per l'energia ai sensi del comma 15 septies 1 del medesimo articolo 1 bis 1 della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, è assegnato dalla stessa Agenzia alle comunità ed al territorio individuato ai sensi dell'articolo 11, comma 2, lettera a) della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 per il finanziamento di misure e di interventi di miglioramento ambientale.

Con questi fondi da anni viene condivisa una progettualità con i Comuni interessati della Vallagarina per la manutenzione ambientale, con il recupero di alvei, sentieri e spazi pubblici soggetti a peggioramento delle qualità ecologiche, ambientali e paesaggistiche, formando quattro squadre sovracomunali:

- squadra sud - per i Comuni di Ala e Avio;
- squadra centro - per i Comuni di Mori, Brentonico, Ronzo Chienis, Isera;
- squadra nord - per i Comuni di Volano, Nomi, Pomarolo, Calliano, Besenello

- squadra Valli del Leno - per i Comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa.

La Comunità intende promuovere dei progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro), compatibilmente con le disponibilità finanziarie, che potranno essere assicurate in parte dall'Agenzia del Lavoro, ma per la totalità della spesa dalla Comunità della Vallagarina mediante l'utilizzo dei canoni ambientali di cui sopra. In ragione della ampia soddisfazione espressa dai Comuni interessati, verrà riproposta la formazione di 4 squadre da destinare alla manutenzione ambientale. Proseguirà inoltre con il coinvolgimento di sei lavoratori a part time iscritti nella lista dell'Intervento 3.3.D., il progetto di riordino e archiviazione pratiche avviato dal Servizio Sovracomunale Tributi e Tariffe, esteso anche ad altri servizi dell'Ente, in particolare al Servizio Socio assistenziale. Nel medesimo progetto troverà spazio anche l'attività di aggiornamento dell'inventario dei beni dell'Ente a supporto dell'ufficio Patrimonio, nonché il servizio, a favore dei Comuni del territorio che ne facciano richiesta, di scansione documentale delle pratiche edilizie giacenti negli archivi degli Uffici Tecnici per l'edilizia privata.

Si intende riproporre anche per il biennio settembre 2023 - agosto 2025 il progetto biennale che, in collaborazione con il Servizio Socio assistenziale, ha promosso la costituzione di una squadra di otto lavoratrici dedicate allo svolgimento di servizi ausiliari alle persone anziane o in difficoltà, utenti del medesimo Servizio.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo operativo:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	promuovere progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro) in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro

MISSIONE 16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

Programma 1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

MISSIONE	Obiettivo strategico	Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	16.1 promuovere le produzioni agricole locali	1		Presidente

Relazione obiettivi strategici:

16.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 16.1.

La Comunità contribuisce alla realizzazione di iniziative ed eventi che perseguano le finalità di promozione delle produzioni agricole locali collegate con l'enogastronomia e l'ospitalità turistica, quali la castanicoltura, l'agricoltura, l'apicoltura, la viticoltura.

Servizio di riferimento: Servizio Affari generali e contratti

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.

MISSIONE 18 – RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	18.1	Ampliamento e adeguamento delle strutture mensa dislocate sul territorio della Vallagarina	1	4.1	Presidente

BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 18.1

Ampliamento e adeguamento delle strutture mensa dislocate sul territorio della Vallagarina

Servizio competente: Servizio Segreteria Generale

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Completamento accordo sottoscritto per la ristrutturazione del compendio ex Peterlini

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Programma 01 – Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

Programma 02 – Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Programma 03 – Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
20	Fondi e accantonamenti	20.1	Programmazione fondi e accantonamenti	1-2-3		Presidente

20.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Nel quadro degli obiettivi strategici, di particolare rilevanza è la gestione delle Missioni 20 titolata “Fondi e Accantonamenti”.

Tra i fondi assumono particolare rilevanza:

- il Fondo di riserva stanziato ai sensi dell’art. 166 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 – art. 199 L.R. n. 2/2018;
- il Fondo di riserva di cassa ai sensi dell’art. 166 comma 2-quater del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo crediti di dubbia esigibilità ai sensi dell’art. 167 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e dei principi generali e dei principi applicati del D.Lgs. n. 118/2011;
- il Fondo rischi potenziali da contenzioso ai sensi dell’art. 167 comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il Fondo di garanzia debiti commerciali ai sensi della L. n. 145/2018 (Legge di bilancio);
- Altri fondi rischi.

La corretta previsione, gestione e rendicontazione di tali fondi deve avvenire nel rispetto dei principi contabili e costituisce un fattore di rilievo ai fini del pareggio complessivo e degli equilibri di bilancio per il rispetto ed il concorso agli obiettivi di finanza pubblica.

I fondi e gli accantonamenti infatti, nel sistema di armonizzazione contabile, costituiscono uno strumento preordinato a garantire gli equilibri di bilancio mediante una forma preventiva di “sterilizzazione” rispetto ad una certa quantità di risorse, atte a bilanciare eventuali future sopravvenienze passive.

La previsione di dette poste deve essere congrua per al fine di garantire da un lato un’adeguata copertura del rischio sottostante e dall’altro, per evitare che lo stanziamento accantonato non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario con conseguente irrigidimento del bilancio.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico 20.1:

Cod. Identificativo	Obiettivo operativo
1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

MISSIONE		Obiettivo strategico		Programma di riferimento	Interazione obiettivo con altre missioni	Responsabile politico di riferimento
60	Anticipazioni finanziarie	60.1	Programmazione anticipazioni finanziarie	1		

60.1 BREVE DESCRIZIONE OBIETTIVO STRATEGICO 20.1.

Programmazione anticipazioni finanziarie

L'anticipazione di tesoreria è un peculiare istituto contabile previsto nel bilancio dell'ente locale per sopperire a tensioni di liquidità. È disciplinato dall'art. 222 del TUEL e rappresenta un'apertura di credito a titolo oneroso a breve termine per far fronte a momentanee deficienze di cassa e pertanto non costituisce indebitamento. Nel bilancio trova collocazione in apposito titolo in entrata ed in uscita e non è soggetta al principio autorizzatorio, tendenzialmente si apre e si chiude nel medesimo esercizio finanziario. È un rilevante parametro di valutazione ai fini delle dinamiche contabili e rientra nella sfera dei controlli dell'organo di revisione e della Corte dei Conti, oltre ad essere uno degli indicatori caratterizzanti i parametri di deficitarietà. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria può rappresentare un alert di situazioni patologiche che possono crearsi durante la fase di gestione finanziaria.

Nel momento in cui l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria diventa ripetuto nel tempo e con importi consistenti, questo può evidenziare criticità finanziarie e può essere sintomo di squilibri di cassa strutturali cui si aggiunge l'aggravio economico e finanziario in termini di interessi passivi.

La Corte dei Conti evidenzia che la ripetuta e costante attivazione dell'anticipazione non è sintomo di sana gestione finanziaria e quindi nelle indicazioni pone all'attenzione degli operatori finanziari e dei revisori l'analisi delle eventuali criticità emergenti dal ripetuto utilizzo dell'anticipazione di tesoreria che nei casi più gravi potrebbe esser un'elusione ai vincoli di indebitamento, consentito solo per il finanziamento di investimenti.

E' conseguentemente importante che sia attivo un costante monitoraggio della liquidità dell'ente anche al fine di attivare le procedure relative alla richiesta di fabbisogni finanziari verso la Provincia Autonoma di Trento secondo l'attuale disciplina in materia.

Obiettivi operativi correlati all'obiettivo strategico:

Identificativo	Obiettivo operativo
1	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie
2	Procedura per affidamento servizio di tesoreria per prossimo quinquennio

SEZIONE OPERATIVA

La presente sezione verrà integrata e aggiornata a seguito di approvazione della Nota di aggiornamento al DUP.

PARTE PRIMA

SINTESI OBIETTIVI OPERATIVI

E' in questa sezione che si evidenziano gli impieghi e le risorse nonché le modalità operative che l'Amministrazione intende porre in atto per il raggiungimento degli obiettivi individuati a livello strategico. Gli obiettivi operativi costituiscono obiettivi vincolanti per i successivi atti di programmazione in attuazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione che accompagnano l'attività amministrativa. Tali obiettivi sono individuati nella sezione strategica in correlazione con l'obiettivo strategico e identificati da ogni direzione con riferimento alla Missione di appartenenza, quale funzione istituzionale, e trovano in questa sezione una loro breve descrizione. Le risorse ed i relativi impieghi oltre ad essere destinate all'obiettivo operativo specifico, sono finalizzate naturalmente al macro obiettivo di funzionamento della macchina amministrativa. Suddivisi per ogni direzione in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, si riportano di seguito gli obiettivi operativi annui e triennali e le relative risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli stessi.

MISSIONE	PROGRAMMA	OBIETTIVI OPERATIVI	RESPONSABILE
1	1	Valorizzare il ruolo del neo istituito Consiglio dei Sindaci, come sede di confronto e di analisi delle politiche di sviluppo del territorio.	Servizio Segreteria Generale
1	1	Gestione associata dell'Urbanistica: in materia urbanistica alle competenze dirette (piani stralcio del PTC) si affiancano le prestazioni di servizio che, seppur su base volontaria, la Comunità offre ai comuni e che sono andate via via espandendosi, basti pensare che dal 2008 ad oggi sono state portate a termine ben n. 86 varianti ai piani regolatori; a ciò si aggiungono le attività prestate ai comuni che si sono avvalsi dei tecnici della comunità per la gestione degli uffici per l'edilizia privata. Si tratta di attività che si sono progressivamente affiancate a quelle ordinarie del Servizio Tecnico-Urbanistico sottraendo energie, forza lavoro ponendo in carico ai tecnici ulteriori responsabilità (di procedimento, civili, contabili, amministrative), complice anche la crescente complessità normativa sia a livello nazionale che provinciale. L'accresciuta complessità procedurale e normativa relativa alla pianificazione urbanistica, le numerose attività in atto (varianti di Avio, Pomarolo, Vallarsa e di Terragnolo e Avio per OOPP), il numero di richieste giacenti (Besenello, Volano, e Vallarsa...), la anticipata volontà di intraprendere ulteriori varianti da parte di Mori, Avio e Brentonico, le convenzioni in essere per i comuni di Terragnolo, Trambileno e Vallarsa per la gestione degli Uffici per l'edilizia privata e la limitata strutturazione del Servizio Tecnico-Urbanistico, impongono un confronto tecnico e politico al fine di valutare, sia sotto il profilo organizzativo che di sostenibilità economica l'ipotesi di potenziamento del Servizio Tecnico-Urbanistico per l'allargamento dei servizi in forma associata o convenzionata.	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	1	Gestione associata degli appalti: l'obiettivo è quello di strutturare un Ufficio Gare incardinato nel Servizio Affari Generali e Contratti con personale specializzato che fornirà consulenza ed assistenza giuridica in materia di appalti pubblici ai Comuni della Vallagarina che ne facciano richiesta, anche mediante stipula di apposita Convenzione per l'esercizio in forma associata delle procedure di gara volte alla realizzazione di opere e/o acquisizione di beni e servizi, ai sensi dell'art. 36 ter 1 della L.P. 23/1990 e dell'art. 35 della L.R. 2/2018.	Servizio Affari Generali e contratti
1	1	Formazione continua del personale sui principi e le finalità dell'anticorruzione	Servizio Segreteria generale

1	1	La piena applicazione dei relativi obblighi attraverso le prescritte pubblicazioni nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale, tenendo conto delle indicazioni contenute nelle Linee Guida in materia di trasparenza adottate dall'ANAC con determinazione n. 1310 di data 28.12.2016;	Servizio Segreteria generale
1	1	Assicurare la continuità delle attività di informazione e comunicazione dell'Ente, in quanto essenziali al mantenimento e all'incremento di livelli efficaci di partecipazione e trasparenza nella relazione Comunità - Cittadini, attraverso il conferimento di un incarico professionale per lo svolgimento di attività di addetto stampa dell'Ente in collaborazione con il Comune di Rovereto.	Servizio Segreteria generale
1	1	Attuare il piano strategico dell'innovazione digitale della P.A., anche attraverso la reingegnerizzazione dei procedimenti, completare la rete di infrastruttura digitale, potenziare servizi on-line per i cittadini	Servizio Affari Generali e contratti
1	1	Si procederà all'aggiornamento dei regolamenti degli organi istituzionali alla luce della riforma introdotta dalla L.P. 7/2022.	Servizio Segreteria generale
1	10	Programmazione e gestione delle procedure per le assunzioni come occasione per ripensare l'assetto organizzativo	Servizio Personale
1	10	Concorso pubblico, accordo fra Enti, commando, stabilizzazione	Servizio Personale
1	10	Riassetto dell'attuale pianta organica	Servizio Personale
1	10	Stabilizzazione e incarico di vice segretario per il servizio di segreteria generale	Servizio Personale
1	10	Incarico dirigenziale per il servizio tecnico urbanistico	Servizio Personale
1	10	Assunzioni per le gestioni associate dei seguenti servizi: tecnico urbanistico, contratti pubblici per il servizio affari generali e contratti, tributi e tariffe	Servizio Personale
1	10	Istituzione di Spazio Argento: definizione delle funzioni e dell'eventuale personale dedicato da assumere per il servizio socio assistenziale	Servizio Personale
1	10	Coinvolgimento di tutte le strutture organizzative della Comunità per valutare ed eventualmente riorganizzare gli orari di apertura degli uffici ai cittadini e conseguente adeguamento delle fasce di orario rigido e flessibile dei dipendenti. Coinvolgimento sindacale.	Servizio Personale
1	10	Lavoro agile, individuazione dei processi, delle mansioni e delle attività che non possono essere svolte in modalità agile, concertazione sindacale, predisposizione degli accordi individuali, sottoscrizione degli stessi, attivazione del servizio	Servizio Personale
1	10	Attuazione di un piano di formazione continua ed interattiva fra servizi anche in materia di motivazione professionale al fine di migliorare la performance	Servizio Personale
1	10	Nuovo affido: incarico alla ditta/società specializzata nel servizio di elaborazione stipendi ed assimilati dopo l'invio dei nostril flussi stipendiali	Servizio Personale
1	10	Nuovo affido: incarico ditta/società per svolgere il servizio sostitutivo mensa tramite buoni pasto elettronici	Servizio Personale
1	10	Nuovo affido: incarico medico competente per organizzazione visite mediche obbligatorie	Servizio Personale

1	10	Nuovo affido: incarico R.S.P.P. per organizzazione corsi di formazione obbligatoria in materia di sicurezza	Servizio Personale
1	11	Gestione procedure di ammissione e concessione dei fondi a favore dei comuni: espletamento procedure	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	11	implementazione dei servizi tecnici per l'edilizia privata e per l'urbanistica a favore dei comuni	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	11	Rinnovo certificazione	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	11	Gestione patrimonio dell'ente incentivando un uso razionale e efficiente delle strutture	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	1	Pianificazione di area vasta (piani stralcio del PTC), predisposizione di varianti degli strumenti di pianificazione comunali, supporto tecnico all'interno di gruppi di studio inter-enti	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
1	3	Analisi della copertura dei servizi gestiti direttamente dalla Comunità su delega provincial e non, in particolare relative al servizio mensa scolastica.	Servizio Finanziario
1	3	Ricognizione dei ruoli emessi dalla Comunità dal 2007-2015	Servizio Finanziario
1	3	Implementazione banca dati comune di Luserna	Servizio Tributi e Tariffe
1	6	Mantenere lo standard qualitativo raggiunto nel periodo precovid anche adattando e modificando il menù nel caso di situazioni di difficoltà a reperire le materie prime. Riproposta alle Scuole di progetti di educazione alimentare.	Servizio Diritto allo Studio
1	6	Consolidamento di comportamenti virtuosi degli studenti al fine di ridurre gli scarti e dare continuità alle donazioni.	Servizio Diritto allo Studio
1	6	Al termine dell'anno scolastico valutare l'opportunità di apporre modifiche alle tariffe ICEF assegnate alle famiglie.	Servizio Diritto allo Studio
5	2	Adozione di un Regolamento disciplinante la concessione di contributi ad enti ed associazioni, con finalità socialmente utili e senza scopo di lucro	Servizio Segreteria Generale
6	1	Erogazione di contributi alle realtà sportive, con particolare attenzione allo sviluppo dei settori giovanili.	Servizio Segreteria Generale
9	1	sviluppare progetti finalizzati alla qualificazione dello sviluppo turistico del territorio lagarino in collaborazione con gli altri enti locali, con le categorie economiche interessate, con i soggetti, privati e pubblici, che operano nel settore.	Servizio Segreteria Generale
8	1	rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche e dei pareri di competenza, svolgimento funzioni di CEC per i comuni che lo richiedano, gestione CPC	Servizio Urbanistica e Servizi Tecnici
8	2	Avviare tutte le procedure necessarie per l'attivazione di una modalità on-line di presentazione delle domande di edilizia abitativa pubblica, che implicano un coinvolgimento dei competenti Servizi provinciali e un'attività di supporto del personale della Comunità, anche attraverso l'utilizzo di quanto già elaborato nel 2014-2015 con la sperimentazione del progetto "My Web"	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8	2	Promuovere due momenti annuali di incontro/verifica con ITEA	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
8	2	Implementare SIUSS (Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali) di INPS con i flussi relativi alle prestazioni erogate in ambito di edilizia abitativa pubblica, abilitando e formando il personale addetto, creando un archivio dei dati da estrapolare dal programma EPU in uso al Servizio e far transitare nella piattaforma provinciale Qlikview e successivamente nel portale di INPS	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata

8	2	Effettuare l'analisi della tipologia di utenza che annualmente richiede l'alloggio con la domanda di emergenza e di canone moderato, nell'intento di revisionare i criteri di valutazione delle richieste, aggiornando conseguentemente i relativi punteggi per l'accesso alle graduatorie	Servizio Edilizia abitativa pubblica e agevolata
9	3	affidare, compatibilmente con la tempistica prevista per la procedura di gara, l'espletamento del servizio entro il primo-secondo trimestre del 2023. Avviare il nuovo servizio con la ditta aggiudicataria e attivare tutte le iniziative previste per il transito dall'attuale servizio di tipo misto stradale/porta a porta, alla nuova modalità di esecuzione.	Servizio Ambiente
9	2	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate negli Accordi di Programma e nei relativi Piani di gestione.	Servizio Affari Generali e contratti
9	2	Sostegno economico alle azioni condivise e programmate nel Protocollo di Intesa	Servizio Segreteria Generale
12	1	Revisione di modalità operative e procedure del servizio anche in relazione alle modifiche normative in tema di diritto di famiglia	Servizio Socio-assistenziale
12	1	In considerazione dei requisiti richiesti dalla attuale normativa, assicurare gli interventi di mediazione familiare anche attraverso una eventuale esternalizzazione dell'attività	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Implementare il modello di intervento P.I.P.P.I. e partecipare alla missione 5 investimento 1.1.1 del PNRR, Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Consolidare gli interventi in essere in favore dei minori e delle famiglie sia di livello locale che provinciale	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Promuovere la collaborazione con I soggetti istituzionali del territorio che si occupano di minori e di famiglie in primis il comparto sanitario e gli istituti scolastici	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Sostenere le famiglie in situazione di fragilità economica e sociale al fine di migliorare la loro condizione e dare maggiori opportunità di crescita dei figli minori	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Ridefinire le funzioni e le attività del centro per minori di Mori con un nuovo affidamento nel 2023 in collaborazione con il servizio affari generali e contratti	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Valutazione e monitoraggio relativamente agli interventi di educative domiciliare e spazio neutro conseguentemente alle nuove modalità di affidamento tramite retta che saranno introdotte dal 2023	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Partecipazione e promozione di iniziative di prevenzione su tematiche inerenti la famiglia I bambini, il loro benessere, la parità di genere, la prevenzione delle dipendenze ecc...	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Valorizzazione di iniziative dal basso per la promozione di progettualità volte alla solidarietà familiare, alla inclusione di famiglie e bambini in situazione di fragilità sociale garantendo eventuali supporti e consulenze per migliorare le capacità di aiuto	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Promuovere la solidarietà familiare e la disponibilità all'accoglienza in ulteriori comuni della Comunità	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Monitoraggio e valutazione di replicabilità in altri territori del progetto di prevenzione avviato nei comuni della destra Adige che intende valorizzare le realtà locali nella promozione di inclusione sociale per I giovani	Servizio Socio-assistenziale
12	2	Promuovere e valorizzate le iniziative che vanno nell'ottica di innovare I servizi per le persone disabili orientandole verso l'inserimento della persona con disabilità anche a tempo parziale in contesti di vita o lavorativi normalizzanti	Servizio Socio-assistenziale
12	1	Sostenere le famiglie in progetti di Inserimento dei figli in età scolare nel tessuto sociale ed associative di riferimento	Servizio Socio-assistenziale
12	2	Consolidare le iniziative volte alla promozione dell'inserimento in contesti lavorativi normalizzanti, anche a tempo parziale, delle persone con disabilità	Servizio Socio-assistenziale

12	2	Partecipare alla revisione del sistema di servizi rivolto a persone con disabilità avviato dalla Provincia con la Fondazione Demarchi e volto a migliorare a livello di sistema l'individualizzazione degli interventi e delle relative rette. La Comunità parteciperà insieme agli altri enti alla costruzione del percorso per la transizione al nuovo sistema che potrà incidere sulle rette dei servizi	Servizio Socio-assistenziale
12	2	Messa a sistema dell'utilizzo della SISS come strumento di valutazione della situazione della persona con disabilità per i nuovi beneficiari dei servizi e nei momenti di passaggio nei cicli di vita	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Implementare i progetti relativi all'abitare in autonomia o in convivenza delle persone con disabilità congiuntamente al Comune di Rovereto con il quale si condividono obiettivi e progetti. Tale obiettivo rientra anche tra le azioni previste dal PNRR al quale la Comunità partecipa in collaborazione con il Comune di Mori che ha messo a disposizione un appartamento	Servizio Socio-assistenziale
12	2	Favorire un cambio culturale rispetto alla possibilità per le persone con disabilità di vita in autonomia dalla famiglia di origine in contesti di vita normali, anche in convivenza. Proseguiranno a tal fine le attività e i servizi di "prove di volo".	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Attivare in collaborazione con gli enti partner Spazio Argento nelle modalità del piano di lavoro condiviso e compatibilmente con le risorse presenti	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Definire in collaborazione con il Comune di Rovereto e la Comunità Altipiani Cimbri la composizione dei tre livelli di governo previste dalla Provincia (Tavolo Tecnico, Cabina di Regia, Equipe di Spazio Argento)	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Individuazione delle azioni per le serie funzioni di Spazio Argento: integrazione, gestione operative, Comunicazione, segretariato sociale, presa in carico integrate, monitoraggio. Funzioni da implementare tenendo conto dei servizi in essere e dei miglioramenti attuabili in un'ottica incrementale	Servizio Socio-assistenziale
12	3	A partire dal 2023 prenderanno avvio i nuovi affidamenti dei servizi che erano precedente in proroga ex lege. I cambiamenti derivanti dai nuovi contratti che portano innovazione nei servizi affidati, richiedono un cambiamento nella operatività anche del servizio sociale e una azione di monitoraggio della loro efficacia rispetto agli obiettivi di risposta ai bisogni degli anziani della Comunità. In particolare andranno monitorati gli obiettivi relative al servizio di assistenza domiciliare e dei pasti a domicilio che per parte del territorio, in via sperimentale saranno consegnati come servizio in accreditamento.	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Indizione della procedura di gara sopra soglia europea del servizio di assistenza domiciliare, ora affidato per l'anno 2023 in relazione alla gara andata deserta	Servizio Socio-assistenziale
12	3	Promuovere interventi di prevenzione e di mantenimento delle competenze residue, per le persone anziane, anche attraverso la proposta di progettualità specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12		La Comunità della Vallagarina è ente capofila del servizio di telesoccorso e telecontrollo per tutte le Comunità/Territori della Provincia. L'obiettivo riguardo a questo servizio è di migliorarlo e adeguarlo in relazione alle nuove tecnologie. In collaborazione con gli altri enti e la Provincia, si è condivisa la possibilità di implementare miglioramenti utilizzando le risorse e le indicazioni del PNRR. L'ipotesi è quindi di un percorso di adeguamento del sistema a livello provinciale nei tempi previsti dal PNRR.	Servizio Socio-assistenziale
12		Provvedere nel 2023 al nuovo affidamento del servizio valutando i possibili percorsi considerando la compatibilità con il PNRR, ma eventualmente anche in maniera indipendente se ciò non consentisse di garantire una continuità di servizio	Servizio Socio-assistenziale

12	4	Offrire delle opportunità di Inserimento sociale delle persone adulte fragili con attività variegata in ordine alle difficoltà, ma anche alle competenze delle persone	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Offrire delle opportunità occupazionali e di avvicinamento al lavoro per le persone adulte fragile che non riescono ad accedere al mondo del lavoro con i normali strumenti di politica del lavoro.	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Promuovere iniziative e attività anche inerenti all'avvicinamento al lavoro per giovani neet o fragili	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Promuovere e partecipare a iniziative che favoriscano l'integrazione e la socializzazione delle persone giovani e adulte fragili nel contesto di vita con l'obiettivo di ridurre la solitudine e migliorare il loro benessere	Servizio Socio-assistenziale
12	5	A partire dal 2023 prenderanno avvio le nuove modalità di affidamento dei servizi per adulti finanziati sulla ex legge n.35/82 volta a contrastare l'emarginazione sociale. I nuovi affidamenti introducono delle novità nei finanziamenti degli ETS e nelle modalità di erogazione dei servizi che vanno accompagnate da una modifica delle procedure di erogazione dei servizi e complessivamente di governo del sistema in collaborazione anche con gli altri soggetti della rete. L'obiettivo è di una innovazione graduale del modello di sostegno alle persone	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Monitoraggio dell'impatto delle nuove modalità di affidamento sui servizi con la prospettiva di attivare eventuali modifiche migliorative nel caso si evidenziasse delle criticità	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Sostenere le iniziative dal basso volte a integrare le persone adulte fragili nelle reti territoriali	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Partecipare e promuovere a iniziative e progettualità che pur nella possibile diversità di approccio consentano un sostegno delle organizzazioni che insistono sui territori e portino una cultura di inclusione e partecipazione sociale aperta anche alle fasce deboli	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Garantire alle persone a basso reddito gli interventi economici per bisogni straordinari non già coperti da altri interventi pubblici in modo da diminuire il gap con le famiglie economicamente più solide. In particolare si vogliono sostenere le famiglie con figli minori per le attività educative e di socializzazione riguardanti i figli come interventi di investimento per permettere lo sviluppo delle loro potenzialità.	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Sostenere, compatibilmente con le risorse disponibili, il soddisfacimento di bisogni particolari e specifici con erogazione di contributi.	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Sostenere le famiglie più fragile e/o non rientranti nel sistema degli interventi economici, per il soddisfacimento dei bisogni primari attraverso il supporto di enti di volontariato a ciò dedicati	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Partecipare a bandi e progetti in partenariato con altri enti e soggetti quali quelli promossi dalla Carrito (Welfare Km0) al fine di promuovere iniziative sul territorio della Vallagarina che abbiano una rispondenza con la realtà e i bisogni specifici. Tali partecipazioni hanno anche l'obiettivo di portare innovazione e di avere finanziamenti aggiuntivi	Servizio Socio-assistenziale
12	4	Il tema dell'abitare riguarda famiglie e singoli in condizioni di fragilità dovuta a cause diversificate. Al riguardo durante il 2022 è stata attivata una co-programmazione che ha dato alcune indicazioni strategiche verso iniziative educative, di supporto nella gestione finanziaria e di connessione delle persone nei contesti di vita. La Comunità intende orientare le iniziative riferite a quest'area in tali direzioni.	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Informare i cittadini delle problematiche sociali presenti sul territorio e sui servizi attivi attraverso la promozione e la partecipazione a iniziative informative promosse da altre amministrazioni e/o da soggetti del territorio. Le iniziative possono interessare sia temi volti alla promozione della vita in salute o del benessere, sia di fenomeni quali la violenza di genere ecc....	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Sostenere alcuni specifici target per le loro funzioni sociali come ad esempio i percorsi di support ai care giver	Servizio Socio-assistenziale
12	5	Promuovere percorsi che migliorino alcune competenze in generale della popolazione come ad esempio la gestione del bilancio familiare, la gestione dell'alloggio per specifici target di popolazione...	Servizio Socio-assistenziale

12		La provincia ha aderito al PNRR missione 5 dedicata ai servizi sociali ed è l'ente di interfaccia con I Ministero per la presentazione dei progetti, per I finanziamenti, per la rendicontazione. La medesima ha attivato una collaborazione con le Comunità che a loro volta hanno interloquuto con I Comuni del loro territorio per la progettazione e realizzazione degli interventi previsti dal PNRR. Le aree di interventi riguardano: sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie dei bambini; autonomia degli anziani non autosufficienti; rafforzamento dei servizi sociali domiciliar per garantire la dimissione anticipate assistita per prevenire l'ospedalizzazione; rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali; percorsi di autonomi a per persone con disabilità(Progetto individualizzato abitazione, lavoro); povertà estrema housing first; povertà estrema stazioni di posta. La Comunità della Vallagarina ha aderito in linea generale alle azioni proposte e si pone l'obiettivo di partecipare attivamente alle linee di intervento nelle aree descritte in precedenza e che la coinvolgono.	Servizio Socio-assistenziale
12	7	Per la linea di intervento relative al rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out degli operatori sociali intende promuovere una supervisione individuale di gruppo e organizzativa.	Servizio Socio-assistenziale
12	7	All'interno del servizio socio assistenziale sono presenti figure professionali diverse con esigenze formative anche particolari riferite agli ambiti di intervento. Si intende promuovere la partecipazione a corsi di aggiornamento per il personale domiciliare, amministrativo e assistenti sociali.	Servizio Socio-assistenziale
12	7	Per il personale assistente sociale si intende garantire la supervisione professionale	Servizio Socio-assistenziale
12	7	La pianificazione sociale 2018-2020 condivisa con il Comune di Rovereto ha indicato alcune linee strategiche che sono ancora attuali. A fine 2022 è stato fatto un aggiornamento sia del contesto che dei nuovi bisogni emersi anche a seguito della pandemia. Inoltre la co- programmazione per l'area abitare e del lavoro ha offerto alcuni spunti per l'aggiornamento delle strategie di azione che potranno essere implementate a partire dal 2023	Servizio Socio-assistenziale
12		L'integrazione socio sanitaria è da considerare un valore per le persone e famiglie che necessitano di percorsi integrati. Alcune norme prevedono la presenza del Servizio Sociale all'interno di alcuni servizi ritenuti strategici.	Servizio Socio-assistenziale
12		Il servizio di Consultorio familiare incardinato nella APSS prevede la presenza delle figure della assistente sociale nelle equipe. La Comunità intende assicurare le figure con la presenza di un AS	Servizio Socio-assistenziale
12		Per l'ambito della non autosufficienza sono stati definite dei contesti valutativi e di presa in carico integrate ai quali viene assicurata la presenza dell'AS. In particolare per I progetti relativi agli assegni di cura e alle 5 UVM	Servizio Socio-assistenziale
12		Gestione del Distretto Famiglia Vallagarina con un piano annuale di attività condiviso con gli aderenti.	Servizio Socio-assistenziale
12	7	Condivisione di interventi e progettualità con amministrazioni locali e organizzazioni del territorio su tematiche specifiche.	Servizio Socio-assistenziale
12	7	Sostegno a iniziative locali attivate dai comuni a supporto di attività di prevenzione e promozione socio assistenziale	Servizio Socio-assistenziale
15	3	Progettazione e gestione in collaborazione con il servizio affari generali e contratti del Progetto pluriennale dei lavori socialmente utili. In scadenza nell'estate 2023 con richiesta di rinnovo del finanziamento alla provincia	Servizio Affari Generali e contratti
16	1	Ulteriore obiettivo è quello di favorire una rete positiva con il centro per l'impiego e con l'agenzia del lavoro per migliorare I sostegni ai lavoratori fragili seguiti dal servizio sociale e occupati nei progetti messi in campo dalla Comunità e dai comuni afferenti alla medesima	Servizio Affari Generali e contratti
16	1	promuovere progetti nei lavori socialmente utili (Interventi 3.3.D. del Documento provinciale di politica del lavoro) in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro	Servizio Affari Generali e contratti
16	1	Sostenere le azioni e le manifestazioni tese a promuovere e valorizzare le produzioni agricole locali.	Servizio Affari Generali e contratti

18	1	Completamento accordo sottoscritto per la ristrutturazione del compendio ex Peterlini	Servizio Segreteria Generale
20	1	Previsione, gestione e rendicontazione fondi e accantonamenti	Servizio Finanziario
60	1	Previsione e gestione anticipazioni finanziarie	Servizio Finanziario
60	1	Procedura per affidamento servizio di tesoreria per prossimo quinquennio	Servizio Finanziario

Impegni pluriennali di spesa già assunti

Gli impegni di spesa pluriennale sono stati assunti nel rispetto del comma 6 dell'articolo 183 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché nel rispetto del mantenimento degli equilibri di bilancio.

L'analisi degli impegni pluriennali evidenziata nei dati esposti nella tabella sottostante riguarda obbligazioni esigibili negli esercizi successivi rispetto a quello di imputazione della spesa e sono correlate alle seguenti fattispecie:

- spese derivanti contratti o convenzioni pluriennali;
- spese necessarie a garantire la continuità di servizi connessi con le funzioni fondamentali;
- spese relative a contratti di somministrazione e relativi a prestazioni periodiche o continuative di servizi.

MISS	Descrizione missione	TIT	Descrizione Titolo	Prog	Descrizione programma	Macroaggregati	Piano finanziario	Impegnato 2023	Impegnato 2024	Impegnato 2025	
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	Spese correnti	01	Organi istituzionali	Acquisto di beni e servizi	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	50.868,00	0,00	0,00	
						Acquisto di beni e servizi					
						Totale		50.868,00	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	4.323,78	0,00	0,00	
						Imposte e tasse a carico dell'ente					
						Totale		4.323,78	0,00	0,00	
						Organi istituzionali					
						Totale		55.191,78	0,00	0,00	
						01 Totale		55.191,78	0,00	0,00	
						02	Segreteria generale	Acquisto di beni e servizi	Servizio mense personale civile	7.650,00	0,00
				Acquisto di beni e servizi							
				Totale				7.650,00	0,00	0,00	
				Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)			4.779,67	0,00	0,00	
				Imposte e tasse a carico dell'ente							
				Totale				4.779,67	0,00	0,00	
				Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro			24.058,35	0,00	0,00	
				Redditi da lavoro dipendente							
				Totale				24.058,35	0,00	0,00	
				Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)			64.620,93	0,00	0,00	
				Rimborsi e poste correttive delle entrate							
				Totale		64.620,93	0,00	0,00			
				Segreteria generale							
				Totale		101.108,95	0,00	0,00			
				02 Totale		101.108,95	0,00	0,00			
				03	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente		420,00	0,00	0,00
							Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione		3.348,24	0,00	0,00
							Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente		100.219,56	3.542,88	0,00
							Servizio mense personale civile		2.800,00	0,00	0,00
							Utenze e canoni		70.944,40	392,80	0,00
							Acquisto di beni e servizi				
							Totale		177.732,20	3.935,68	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.040,00	0,00	0,00
							Imposte e tasse a carico dell'ente				
Totale		2.040,00	0,00				0,00				
Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	34.975,97	0,00				0,00				
Redditi da lavoro dipendente											
Totale		34.975,97	0,00				0,00				
Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	32.124,87	0,00	0,00							
Rimborsi e poste correttive delle entrate											
Totale		32.124,87	0,00	0,00							
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato											
Totale		246.873,04	3.935,68	0,00							
03 Totale		246.873,04	3.935,68	0,00							
05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Acquisto di beni e servizi	Manutenzione ordinaria e riparazioni		6.314,41	6.153,37	2.021,75				
			Servizi informatici e di telecomunicazioni		35.538,22	4.018,38	3.652,38				
		Acquisto di beni e servizi									
		Totale		41.852,63	10.171,75	5.674,13					
Gestione dei beni demaniali e patrimoniali											
Totale		41.852,63	10.171,75	5.674,13							
05 Totale		41.852,63	10.171,75	5.674,13							

09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	36.210,82	0,00	0,00			
			Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	7.889,88	0,00	0,00			
			Servizi informatici e di telecomunicazioni	13.918,24	869,62	869,62			
			Servizio mense personale civile	8.400,00	0,00	0,00			
			Utenze e canoni	17.131,60	10.000,00	10.000,00			
			Acquisto di beni e servizi Totale			83.550,54	10.869,62	10.869,62	
			Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.286,50	0,00	0,00		
			Imposte e tasse a carico dell'ente Totale			2.286,50	0,00	0,00	
			Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	8.580,74	0,00	0,00		
			Redditi da lavoro dipendente Totale			8.580,74	0,00	0,00	
		Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	27.007,40	0,00	0,00			
		Rimborsi e poste correttive delle entrate Totale			27.007,40	0,00	0,00		
		Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali Totale			121.425,18	10.869,62	10.869,62		
		09 Totale			121.425,18	10.869,62	10.869,62		
		10	Risorse umane	Acquisto di beni e servizi	Servizio mense personale civile	2.600,00	0,00	0,00	
					Acquisto di beni e servizi Totale			2.600,00	0,00
				Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	15.836,45	0,00	0,00	
				Redditi da lavoro dipendente Totale			15.836,45	0,00	0,00
				Risorse umane Totale			18.436,45	0,00	0,00
		10 Totale			18.436,45	0,00	0,00		
		11	Altri servizi generali	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per servizi amministrativi	11.522,71	2.494,91	1.067,51	
					Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	5.131,32	493,25	0,00	
				Acquisto di beni e servizi Totale			16.654,03	2.988,16	1.067,51
Altri servizi generali Totale				16.654,03	2.988,16	1.067,51			
11 Totale			16.654,03	2.988,16	1.067,51				
Spese correnti Totale			601.542,06	27.965,21	17.611,26				
1 Totale			601.542,06	27.965,21	17.611,26				
2	Spese in conto capitale	11	Altri servizi generali	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti a Comuni	408.333,33	0,00	0,00	
				Contributi agli investimenti Totale			408.333,33	0,00	0,00
		Altri servizi generali Totale			408.333,33	0,00	0,00		
		11 Totale			408.333,33	0,00	0,00		
Spese in conto capitale Totale			408.333,33	0,00	0,00				
2 Totale			408.333,33	0,00	0,00				
Servizi istituzionali, generali e di gestione Totale			1.009.875,39	27.965,21	17.611,26				
01 Totale			1.009.875,39	27.965,21	17.611,26				

04	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Spese correnti	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	4.300,00	0,00	0,00								
						Redditi da lavoro dipendente Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						Servizi ausiliari all'istruzione Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						06 Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						Spese correnti Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						1 Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		4.300,00	0,00	0,00								
						Istruzione e diritto allo studio	1	Spese correnti	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Acquisto di beni e servizi	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.		21.953,90	0,00	0,00		
												Contratti di servizio per le mense scolastiche	3.489.283,90	1.863.130,44	0,00			
												Servizio mense personale civile	2.900,00	0,00	0,00			
Telefonia mobile	200,00	0,00	0,00															
Acquisto di beni e servizi Totale		3.514.337,80	1.863.130,44	0,00														
Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	2.420,38	0,00	0,00														
Redditi da lavoro dipendente Totale		2.420,38	0,00	0,00														
Servizi ausiliari all'istruzione Totale		3.516.758,18	1.863.130,44	0,00														
06 Totale		3.516.758,18	1.863.130,44	0,00														
Spese correnti Totale		3.516.758,18	1.863.130,44	0,00														
1 Totale		3.516.758,18	1.863.130,44	0,00														
2	Spese in conto capitale	06	Servizi ausiliari all'istruzione	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti a Comuni	Contributi agli investimenti Totale		1.200.000,00	0,00	0,00								
						Servizi ausiliari all'istruzione Totale		1.200.000,00	0,00	0,00								
						06 Totale		1.200.000,00	0,00	0,00								
						Spese in conto capitale Totale		1.200.000,00	0,00	0,00								
						2 Totale		1.200.000,00	0,00	0,00								
						Istruzione e diritto allo studio Totale		4.716.758,18	1.863.130,44	0,00								
						04 Totale		4.721.058,18	1.863.130,44	0,00								
						05	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1	Spese correnti	02	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	Trasferimenti correnti Totale		25.000,00	0,00	0,00
														Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Totale		25.000,00	0,00	0,00
														02 Totale		25.000,00	0,00	0,00
Spese correnti Totale		25.000,00	0,00	0,00														
1 Totale		25.000,00	0,00	0,00														
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Totale		25.000,00	0,00	0,00														
05 Totale		25.000,00	0,00	0,00														

08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1	Spese correnti	01	Urbanistica e assetto del territorio	Acquisto di beni e servizi	Servizi informatici e di telecomunicazioni	2.196,00	2.196,00	976,00			
							Servizio mense personale civile	4.600,00	0,00	0,00			
						Acquisto di beni e servizi							
						Totale		6.796,00	2.196,00	976,00			
						Redditi da lavoro dipendente	Ributuzioni in denaro	19.135,18	0,00	0,00			
						Redditi da lavoro dipendente							
						Totale		19.135,18	0,00	0,00			
						Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	5.608,96	0,00	0,00			
						Rimborsi e poste correttive delle entrate							
						Totale		5.608,96	0,00	0,00			
						Urbanistica e assetto del territorio Totale		31.540,14	2.196,00	976,00			
						01 Totale		31.540,14	2.196,00	976,00			
						02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Acquisto di beni e servizi	Servizio mense personale civile	5.600,00	0,00	0,00	
										Acquisto di beni e servizi			
										Totale	5.600,00	0,00	0,00
				Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)					3.485,00	0,00	0,00	
				Imposte e tasse a carico dell'ente									
				Totale	3.485,00					0,00	0,00		
				Redditi da lavoro dipendente	Ributuzioni in denaro					43.699,73	0,00	0,00	
				Redditi da lavoro dipendente									
				Totale	43.699,73					0,00	0,00		
				Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)					45.098,61	0,00	0,00	
				Rimborsi e poste correttive delle entrate									
				Totale	45.098,61					0,00	0,00		
				Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare Totale		97.883,34	0,00	0,00					
				02 Totale		97.883,34	0,00	0,00					
				Spese correnti Totale		129.423,48	2.196,00	976,00					
1 Totale		129.423,48	2.196,00	976,00									
2	Spese in conto capitale	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	Contributi agli investimenti	Contributi agli investimenti a Famiglie	489.081,12	33.266,80	11.659,20					
						Contributi agli investimenti							
						Totale	489.081,12	33.266,80	11.659,20				
						Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare							
						Totale	489.081,12	33.266,80	11.659,20				
02 Totale		489.081,12	33.266,80	11.659,20									
Spese in conto capitale Totale		489.081,12	33.266,80	11.659,20									
2 Totale		489.081,12	33.266,80	11.659,20									
Assetto del territorio ed edilizia abitativa Totale								618.504,60	35.462,80	12.635,20			
08 Totale								618.504,60	35.462,80	12.635,20			
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1	Spese correnti	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	Acquisto di beni e servizi	Altri servizi diversi n.a.c.	259,25	0,00	0,00			
								Acquisto di beni e servizi					
								Totale	259,25	0,00	0,00		
								Tutela, valorizzazione e recupero ambientale					
								Totale	259,25	0,00	0,00		
02 Totale		259,25	0,00	0,00									

			03	Rifiuti	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per servizi amministrativi	4.456,66	0,00	0,00												
						Altri servizi diversi n.a.c.	16.042,86	0,00	0,00												
						Contratti di servizio per la raccolta rifiuti	5.500,00	0,00	0,00												
						Contratti di servizio pubblico	7.354.173,38	7.096.338,98	1.781.096,90												
						Servizi informatici e di telecomunicazioni	26.111,49	289,87	289,87												
						Servizio mense personale civile	3.100,00	0,00	0,00												
						Utenze e canoni	25.700,00	0,00	0,00												
					Acquisto di beni e servizi Totale		7.435.084,39	7.096.628,85	1.781.386,77												
					Imposte e tasse a carico dell'ente	Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)	2.975,00	0,00	0,00												
					Imposte e tasse a carico dell'ente Totale		2.975,00	0,00	0,00												
					Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	12.349,96	0,00	0,00												
					Redditi da lavoro dipendente Totale		12.349,96	0,00	0,00												
					Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	36.083,94	0,00	0,00												
					Rimborsi e poste correttive delle entrate Totale		36.083,94	0,00	0,00												
					Rifiuti Totale		7.486.493,29	7.096.628,85	1.781.386,77												
					03 Totale		7.486.493,29	7.096.628,85	1.781.386,77												
					Spese correnti Totale		7.486.752,54	7.096.628,85	1.781.386,77												
					1 Totale		7.486.752,54	7.096.628,85	1.781.386,77												
					Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Totale		7.486.752,54	7.096.628,85	1.781.386,77												
					09 Totale		7.486.752,54	7.096.628,85	1.781.386,77												
12	(vuoto)	1		Spese correnti	06	Interventi per il diritto alla casa	Trasferimenti correnti	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	497.242,98	0,00	0,00										
						Interventi per il diritto alla casa Totale	497.242,98	0,00	0,00												
						06 Totale	497.242,98	0,00	0,00												
						Spese correnti Totale	497.242,98	0,00	0,00												
						1 Totale	497.242,98	0,00	0,00												
						(vuoto) Totale	497.242,98	0,00	0,00												
						Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Spese correnti	01	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	Acquisto di beni e servizi	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	171.500,00	0,00	0,00						
												Manutenzione ordinaria e riparazioni	2.398,67	2.398,67	1.503,65						
												Utenze e canoni	23.000,00	9.000,00	0,00						
												Acquisto di beni e servizi Totale	196.898,67	11.398,67	1.503,65						
												Trasferimenti correnti	32.630,80	0,00	0,00						
												Trasferimenti correnti Totale	32.630,80	0,00	0,00						
												Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido Totale	229.529,47	11.398,67	1.503,65						
												01 Totale	229.529,47	11.398,67	1.503,65						
												02	Interventi per la disabilità	Acquisto di beni e servizi	Altre spese per contratti di servizio pubblico	60.925,25	0,00	0,00			
															Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	2.645.000,00	0,00	0,00			
															Acquisto di beni e servizi Totale	2.705.925,25	0,00	0,00			
															Trasferimenti correnti	7.831,37	0,00	0,00			
															Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	7.831,37	0,00	0,00			
															Trasferimenti correnti Totale	7.831,37	0,00	0,00			
															Interventi per la disabilità Totale	2.713.756,62	0,00	0,00			
															02 Totale	2.713.756,62	0,00	0,00			
															03	Interventi per gli anziani	Acquisto di beni e servizi	Altri beni di consumo	2.500,00	2.500,00	834,00
																		Contratti di servizio di assistenza sociale domiciliare	1.731.486,97	189.000,00	0,00
																		Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	5.133,83	0,00	0,00
																		Servizi informatici e di telecomunicazioni	500,00	0,00	0,00
																		Servizio mense personale civile	3.800,00	0,00	0,00
																		Acquisto di beni e servizi Totale	1.743.420,80	191.500,00	834,00
																		Redditi da lavoro dipendente	10.172,30	0,00	0,00
																		Redditi da lavoro dipendente Totale	10.172,30	0,00	0,00
																		Trasferimenti correnti	22.565,22	0,00	0,00
																		Trasferimenti correnti assistenziali	22.565,22	0,00	0,00
																		Trasferimenti correnti Totale	22.565,22	0,00	0,00
																		Interventi per gli anziani Totale	1.776.158,32	191.500,00	834,00
																		03 Totale	1.776.158,32	191.500,00	834,00

			04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	Contratti di servizio di assistenza sociale residenziale e semiresidenziale	695.000,00	0,00	0,00		
					Acquisto di beni e servizi					
					Acquisto di beni e servizi Totale	695.000,00	0,00	0,00		
					Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	500,00	0,00	0,00	
					Trasferimenti correnti Totale	500,00	0,00	0,00		
				Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale Totale		695.500,00	0,00	0,00		
				04 Totale		695.500,00	0,00	0,00		
			05	Interventi per le famiglie	Altre spese per contratti di servizio pubblico	24.987,50	24.987,50	24.987,50		
					Acquisto di beni e servizi					
					Acquisto di beni e servizi Totale	24.987,50	24.987,50	24.987,50		
				Interventi per le famiglie Totale		24.987,50	24.987,50	24.987,50		
				05 Totale		24.987,50	24.987,50	24.987,50		
			07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	Altre spese per servizi amministrativi	3.600,00	0,00	0,00		
					Altri beni di consumo	6.000,00	6.000,00	0,00		
					Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	1.383,48	691,74	0,00		
					Manutenzione ordinaria e riparazioni	1.910,28	1.749,24	292,39		
					Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	34.308,88	3.542,88	0,00		
					Servizi informatici e di telecomunicazioni	16.691,34	9.992,58	3.905,27		
					Servizio mense personale civile	18.400,00	0,00	0,00		
					Utenze e canoni	23.903,20	5.000,00	0,00		
					Acquisto di beni e servizi Totale	106.197,18	26.976,44	4.197,66		
					Redditi da lavoro dipendente	Retribuzioni in denaro	114.128,17	0,00	0,00	
					Redditi da lavoro dipendente Totale	114.128,17	0,00	0,00		
					Rimborsi e poste correttive delle entrate	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	1.870,06	0,00	0,00	
					Rimborsi e poste correttive delle entrate Totale	1.870,06	0,00	0,00		
				Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali Totale		222.195,41	26.976,44	4.197,66		
				07 Totale		222.195,41	26.976,44	4.197,66		
				Spese correnti Totale		5.662.127,32	254.862,61	31.522,81		
				1 Totale		5.662.127,32	254.862,61	31.522,81		
				Diritti sociali, politiche sociali e famiglia Totale		5.662.127,32	254.862,61	31.522,81		
				12 Totale		6.159.370,30	254.862,61	31.522,81		
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	1	Spese correnti	03	Sostegno all'occupazione	Acquisto di beni e servizi	Quota LSU in carico all'ente	110.099,69	0,00	0,00
						Acquisto di beni e servizi Totale		110.099,69	0,00	0,00
					Sostegno all'occupazione Totale			110.099,69	0,00	0,00
					03 Totale			110.099,69	0,00	0,00
					Spese correnti Totale			110.099,69	0,00	0,00
					1 Totale			110.099,69	0,00	0,00
					Politiche per il lavoro e la formazione professionale Totale			110.099,69	0,00	0,00
					15 Totale			110.099,69	0,00	0,00
					Totale complessivo			20.130.660,70	9.278.049,91	1.843.156,04

PARTE SECONDA

Programmazione dei lavori pubblici

La seconda parte della Sezione operativa focalizza l'attenzione su tre diversi aspetti: la programmazione in materia di lavori pubblici, le politiche di gestione del personale e la conduzione del patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali, che in coerenza con la Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Alla data di stesura del presente documento il contesto normativo provinciale e la conseguente pianificazione a livello territoriale delle risorse disponibili a favore degli enti locali per il triennio 2023-2025 non sono state ancora definite, in particolare non sono note le risorse finalizzate alle opere e le ulteriori spese di investimento. Si rimanda pertanto la definizione e programmazione definitiva degli interventi di parte capitale del Comune, alla nota di aggiornamento al DUP 2023- 2025.

Responsabile	Miss	Pro	Descrizione Programma	Cap	Art	Descrizione	Piano Finanziario	Previsione* 2023	Tipo Finanziamento
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1585	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE E SOFTWARE	Hardware	8.000,00	Canoni aggiuntivi lett a)
AFFARI GENERALI E CONTRATTI	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1586	0	ACQUISTO SOFTWARE	Software	4.000,00	Canoni aggiuntivi lett a)
01 Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione								12.000,00	
TOT. C.R. AFFARI GENERALI E CONTRATTI								12.000,00	
TECNICO-URBANISTICO	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1580	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILIO	Mobili e arredi	20.000,00	Canoni aggiuntivi lett a)
TECNICO-URBANISTICO	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1580	50	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SEDI	Attrezzature	5.000,00	Canoni aggiuntivi lett a)
TECNICO-URBANISTICO	01	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5381	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE	Fabbricati ad uso strumentale	25.000,00	Canoni aggiuntivi lett a)
01 Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione								50.000,00	
TECNICO-URBANISTICO	08	01	Urbanistica e assetto del territorio	5324	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE AI FINI DELL'IMPOSTAZIONE DEGLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE SOCIO ECONOMICA E TERRITORIALE	Hardware	500,00	Canoni aggiuntivi lett a)
08 Missione Assetto del territorio ed edilizia abitativa								500,00	
TOT. C.R. TECNICO-URBANISTICO								50.500,00	
TRIBUTI E TARIFFE	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	11680	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI HARDWARE SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE	Hardware	500,00	Rimborso da Comuni per Gestione Associata Tributi
TRIBUTI E TARIFFE	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	11681	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI SERVIZIO TRIBUTI E TARIFFE	Mobili e arredi	5.000,00	Rimborso da Comuni per Gestione Associata Tributi
TRIBUTI E TARIFFE	01	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	11683	0	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE SERVIZIO TRIBUTI	Attrezzature n.a.c.	500,00	Rimborso da Comuni per Gestione Associata Tributi
01 Missione Servizi istituzionali, generali e di gestione								6.000,00	
TOT. C.R. TRIBUTI E TARIFFE								6.000,00	
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3161	10	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE INFORMATICHE	Hardware	4.000,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3161	30	SPESA PER L'ACQUISTO DI MOBILI E ARREDI	Mobili e arredi per ufficio	2.000,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3161	41	SPESA PER L'ACQUISTO DI MACCHINE PER UFFICIO	Macchine per ufficio	500,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3161	50	SPESA PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE	Attrezzature	1.000,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3163	0	ACQUISTO SOFTWARE	Software	500,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	12	07	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	3165	0	SPESA PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDI SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE	Fabbricati ad uso strumentale	40.000,00	Traferimenti provinciali servizi socio assistenziali
12 Missione Diritti sociali, politiche sociali e famiglia								48.000,00	
TOT. C.R. SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE								48.000,00	
TOTALE GENERALE								116.500,00	

Per il 2024 e il 2025 non sono previste spese per investimenti.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Al momento della redazione del presente documento non sono previste operazioni di alienazione e di valorizzazione patrimoniale.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il patrimonio immobiliare degli Enti territoriali Il titolo V della Costituzione (art. 119 c. 7), riconosce agli enti territoriali un proprio patrimonio.

I beni si distinguono in:

- beni demaniali , disciplinati dall'art. 8244 del Codice Civile ed assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale;
- beni patrimoniali indisponibili, disciplinati dall'art. 8265 del Codice Civile;
- beni patrimoniali disponibili, che raccolgono l'insieme dei beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile.

I beni demaniali, in quanto tali, hanno come loro naturale e necessaria destinazione quella di adempiere ad una funzione pubblica, sono pertanto assoggettati ad una disciplina pubblicistica (ne sono esempio i cimiteri, i beni di interesse storico/artistico, i beni di uso civico...).

I beni patrimoniali indisponibili sono caratterizzati invece da una loro funzione strumentale; l'interesse pubblico viene soddisfatto attraverso l'utilità che deriva dal servizio pubblico cui sono destinati (ne sono esempio i beni immobili destinati a sede di pubblici uffici o a scuole e quindi destinati a soddisfare un pubblico servizio...).

Categoria residuale sono infine i beni patrimoniali disponibili, che include tutti quei beni non funzionali all'attività caratteristica dell'Ente Pubblico e che assolvono in modo indiretto ed eventuali, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

I beni demaniali ed i beni patrimoniali indisponibili, proprio per le loro caratteristiche, non sono quindi nell'immediata disponibilità dell'Ente che, per alienarli ad esempio, deve sottostare a determinate procedure ed autorizzazioni (un bene demaniale ad esempio, prima di essere ceduto, deve essere sottoposto a "sdemanzializzazione", seguendo un determinato iter; un bene patrimoniale indisponibile, allo stesso modo, prima di poter essere ceduto deve aver ottenuto le necessarie autorizzazioni, dalla Sovrintendenza dei Beni Culturali ad esempio...ecc.....).

I beni di proprietà della Comunità della Vallagarina sono descritti analiticamente nell'inventario comunale con il relativo valore.

Programmazione del fabbisogno triennale del personale

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Personale	Numero	Importo stimato		Numero	Importo stimato	
		2023			2024	2025
Personale in quiescenza	1			4.892,79		
Personale nuove assunzioni	14	230.771,82				
di cui cat A						
di cui cat B						
di cui cat C	10	133.574,50				
di cui cat D	2	26.154,50				
Dirigente (differenza incarico)	1	8.439,44				
Segretario Generale	1	62.603,38				

Personale	Numero	Importo stimato 2023	Numero	Importo stimato 2024	Numero	Importo stimato 2025
Personale a tempo determinato	1,67	49.300,00	2	44.000,00	2	44.000,00
Personale a tempo indeterminato	62,61	4.116.689,06	62,61	6.948.931,83	62,61	3.948.931,83
Totale del personale	64,28		64,61		64,61	
Spese del personale complessiva		4.160.689,06		3.992.931,83		3.992.931,83
Spese corrente		37.088.282,21		35.603.067,39		35.260.073,59
Incidenza Spese personale/spese corrente		11,21%		11,21%		11,32%

Per quanto riguarda la consistenza del personale, anche per il triennio 2023-2025 proseguirà l'avvicinarsi di cessazioni di personale di ruolo che matureranno i requisiti per accedere alla pensione anticipata. Potenzialmente possiamo prevedere una stima di n. 10 unità, qui di seguito il dettaglio:

POTENZIALE		
PERSONALE DI RUOLO USCENTE NEL 2023-2025		
CATEGORIA LIVELLO	CARICO ORARIO SETTIMANALE	SERVIZIO DI APPARTENENZA
A unico	36	SOCIO – ASSISTENZIALE – BRUNO MARIA GABRIELLA
C base	36	AFFARI GENERALI E CONTRATTI – SIGISMONDI ORNELLA
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE – DELPERO MAURIZIO
C base	20	SOCIO-ASSISTENZIALE – ASTE ORNELLA
C evoluto	36	SOCIO ASSISTENZIALE – STEDILE FAUSTO
C base	36	SOCIO ASSISTENZIALE – PIAZZOLA SERGIO
D base	36	DIRITTO ALLO STUDIO – BONI IGEA
C base	36	DIRITTO ALLO STUDIO – CANALIA ROBERTA
C base	24	EDILIZIA ABITATIVA E AGEVOLATA – CANDIOLI FABIANO
D base	31	SOCIO ASSISTENZIALE – ZANELLA FRANCESCA

Ad oggi n. 1 unità C base assegnata al Servizio Affari Generali e Contratti ha presentato richiesta di dimissioni volontarie.

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVA

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PiTre 106223651 versione 1, su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa, senza osservazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Antonio Salvago¹

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).

COMUNITÀ DELLA
VALLAGARINA



PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE

Vista la proposta di deliberazione, acquisita con numero grigio PiTre 106223651 versione 1 su tale testo, corrispondente alla deliberazione definitiva, si esprime ai sensi degli articoli 185 e 187 del Codice degli enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con Legge regionale n. 2 del 3 maggio 2018

parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, senza osservazioni.

LA RESPONSABILE
dott.ssa Cristina Baldo ¹

2

¹ L'originale informatico firmato digitalmente è conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (art.3bis e art.71 d.lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art.3 d.lgs. 39/1993).